



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 10 settembre 2025**



Prime Pagine

10/09/2025	Corriere della Sera	8
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Fatto Quotidiano	9
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Foglio	10
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Giornale	11
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Giorno	12
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Manifesto	13
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Mattino	14
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Messaggero	15
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Resto del Carlino	16
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Secolo XIX	17
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Sole 24 Ore	18
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Il Tempo	19
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	Italia Oggi	20
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	La Nazione	21
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	La Repubblica	22
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	La Stampa	23
	Prima pagina del 10/09/2025	
10/09/2025	MF	24
	Prima pagina del 10/09/2025	

Primo Piano

09/09/2025	ilsussidiario.net	25
	AdSP del Mare di Sicilia occidentale partecipa a consultazione Ue/ Il contributo per un trasporto sostenibile	

Trieste

09/09/2025	Agenparl	26
9.09.25 PORTO DI TRIESTE: 1, 7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ		
09/09/2025	Ansa.it	27
Al Porto di Trieste 1,7 milioni per digitale e sostenibilità		
09/09/2025	Ansa.it	28
Urso, 'porto Trieste come grande porto rinascita ucraina'		
09/09/2025	FerPress	29
Porto di Trieste: 1,7 mln dalla UE per due nuovi progetti su digitalizzazione e sostenibilità		
09/09/2025	Il Nautilus	30
PORTO DI TRIESTE: 1,7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ		
09/09/2025	Informare	31
Porto di Trieste, finanziamenti dall'UE per due nuovi progetti		
09/09/2025	Messaggero Marittimo	32
Porto di Trieste: 1,7 milioni dall'UE per digitalizzazione e sostenibilità		
09/09/2025	Sea Reporter	33
Trieste riceve 1,7 mln di euro per due nuovi progetti su digitalizzazione e sostenibilità		
09/09/2025	Shipping Italy	34
I porti di Trieste e Monfalcone s'aggiudicano 1,7 milioni per innovare le infrastrutture		
09/09/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i> 35
Porto di Trieste: 1,7 milioni dall'UE per digitalizzazione e sostenibilità portuale		
09/09/2025	Trieste Prima	37
Porto di Trieste, 1,7 milioni di euro per nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica		

Venezia

09/09/2025	Agenparl	38
Venezia e Odessa rinnovano il patto di collaborazione. Brugnaro: "Crediamo in un futuro di pace, la nostra città pronta a contribuire alla rinascita dell'Ucraina"		
09/09/2025	Corriere Marittimo	40
Cerimonia di sollevamento della gondola del presidente dei Gondolieri di Venezia		
09/09/2025	Italpress.it	42
Venezia rinnova il patto con Odessa, Brugnaro "Crediamo in un futuro di pace"		
09/09/2025	La Gazzetta Marittima	44
Venezia, Gasparato avoca a sé le deleghe del numero due		
09/09/2025	Messaggero Marittimo	45
Gasparato si prende le deleghe del segretario generale		
09/09/2025	Venezia Today	46
Torna il torneo di volley di San Giacomo dall'Orio: è la cinquantesima edizione		

Savona, Vado

09/09/2025	Savona News	47
Deposito Gnl a Bergeggi, no alla VIA: "Il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi"		

09/09/2025	Savona News	51
<hr/>		
Funivie Savona, Pandolfo, Fornaro, Ghio e Arboscello (PD): "Il governo agisca"		

Genova, Voltri

09/09/2025	Corriere Marittimo	52
<hr/>		
65° Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 18 al 26 settembre		
09/09/2025	Genova Today	57
<hr/>		
"Attacco con drone alla Flottilla": Greta Thunberg a bordo, Genova pronta a bloccare il porto		
09/09/2025	Il Nautilus	59
<hr/>		
L'Autorità di Sistema Portuale rafforza i rapporti con la magistratura genovese		
09/09/2025	Il Nautilus	60
<hr/>		
GNV RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN SPAGNA: INAUGURATO UN NUOVO UFFICIO A BARCELLONA		
09/09/2025	Informare	61
<hr/>		
Filt Cgil, grave quanto accaduto a Flotilla. Pronti a mobilitare i portuali		
09/09/2025	Informazioni Marittime	62
<hr/>		
Gnv apre un nuovo ufficio a Barcellona		
09/09/2025	La Gazzetta Marittima	63
<hr/>		
Genova, Paroli e Rixi accolgono a Palazzo San Giorgio i magistrati in visita		
09/09/2025	Messaggero Marittimo	64
<hr/>		
Paroli incontra i vertici della magistratura genovese		

La Spezia

09/09/2025	Citta della Spezia	65
<hr/>		
"Gli Anni Trenta Spezzini" alla Morin, la mostra rimarrà visibile sino a fine mese		

Ravenna

09/09/2025	Ravenna Today	66
<hr/>		
Pd e civici in Regione: "Fare chiarezza sul transito di armi al porto di Ravenna"		
09/09/2025	Ship Mag	67
<hr/>		
Porto di Ravenna, traffici in crescita nei primi sette mesi del 2025		

Livorno

09/09/2025	Messaggero Marittimo	68
<hr/>		
Inizia la giornata con il Messaggero Marittimo!		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/09/2025	CivOnline	69
<hr/>		
Torna Terrae Film Fest, tra cinema e comunità		

09/09/2025	CivOnline	70
<hr/>		
09/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	72
<hr/>		
09/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	73
<hr/>		

Bari

09/09/2025	Agenparl	75
<hr/>		
09/09/2025	Bari Today	77
<hr/>		
09/09/2025	Puglia Live	79
<hr/>		

Brindisi

09/09/2025	Ansa.it	81
<hr/>		
09/09/2025	Brindisi Report	82
<hr/>		
09/09/2025	Brindisi Report	83
<hr/>		
09/09/2025	Il Nautilus	84
<hr/>		
09/09/2025	Rai News	86
<hr/>		

Taranto

09/09/2025	Shipping Italy	87
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/09/2025	Agenparl	89
<hr/>		
09/09/2025	Corriere Della Calabria	90
<hr/>		

09/09/2025	Corriere Della Calabria	L'incontro tra Iannone e Piacenza: cresce il porto di Gioia Tauro, +10,6% di traffici	91
09/09/2025	FerPress	Gioia Tauro: il Commissario Piacenza incontra il Direttore Generale dell'Arpacal	93
09/09/2025	Il Nautilus	IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ADSP MTMI PAOLO PIACENZA RICEVE IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPACAL MICHELANGELO IANNONE	94
09/09/2025	Informare	Nei primi otto mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,6%	95
09/09/2025	Informazioni Marittime	Sostenibilità ambientale a Gioia Tauro: l'Arpacal visita il porto	96
09/09/2025	Messaggero Marittimo	Prime visite istituzionali per Paolo Piacenza	97
10/09/2025	Primo Magazine	Porto di Gioia Tauro: il Commissario Paolo Piacenza incontra il Direttore Generale dell'Arpacal	98
09/09/2025	Sea Reporter	Il Commissario Piacenza riceve il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone	99
09/09/2025	Stretto Web	Gioia Tauro, Veronese: "il Porto non è abbandonato, numeri e investimenti smentiscono Tridico e Falcomatà	100
09/09/2025	TempoStretto	Regione Calabria. Falcomatà e Tridico al Porto di Gioia Tauro: "Opera strategica snobbata dal Governo"	102

Palermo, Termini Imerese

09/09/2025	Catania Oggi	Tajani richiama gli azzurri: «Il confronto si faccia nelle sedi opportune». Sostegno a Schifani	104
09/09/2025	LiveSicilia	Autorità portuale di Palermo, torna il sereno tra la Lega e Palazzo d'Orleans	106
09/09/2025	Messaggero Marittimo	AdSp Palermo, la Regione al TAR: Decisione nel merito al più presto	108
09/09/2025	Palermo Today	Tardino commissario dell'Autorità portuale, la Regione rinuncia alla sospensiva: "Si valuti il ricorso nel merito"	109
09/09/2025	Port News	Tardino, Schifani ritira la richiesta sospensiva	110
09/09/2025	Ship Mag	Palermo, ritirata la richiesta di sospensiva al Tar: Tardino resta commissario	111
09/09/2025	Shipping Italy	Annalisa Tardino resta in sella all'Adsp di Palermo	112
09/09/2025	SiciliaNews24	Autorità portuale, la Regione rinuncia alla sospensione: udienza a gennaio 2026	113
09/09/2025	Trapani Oggi	Safina (PD): "Rinuncia alla sospensiva grave errore, i porti non siano terreno di accordi politici"	114
09/09/2025	Trapani Oggi	Nomina commissario Autorità portuale, slitta la decisione del Tar Palazzo d'Orleans non ha insistito su sospensione cautelare atto	115

Trapani

09/09/2025	New Sicilia	116
<hr/>		
Trapani, alla deriva tra il porto e l'isola di Formica: soccorsi padre e figlio		

Focus

09/09/2025	Adnkronos.com	117
<hr/>		
Msc Crociere, Massa: "2025 nuovo anno record, supereremo i 5 mln di ospiti"		
09/09/2025	Il Nautilus	119
<hr/>		
David Prestopino della Med Fuel precisa alla stampa alcune informazioni sul traghetto Moby Drea		
09/09/2025	Il Nautilus	120
<hr/>		
Geoingegneria polare: i nuovi approcci non aiuteranno e, anzi, potrebbero essere dannosi, avvertono gli esperti		
09/09/2025	Informare	124
<hr/>		
Stena Line comprerà l'operatore portuale lettone Terrabalt		
09/09/2025	Sea Reporter	125
<hr/>		
GNV inaugura una nuova sede a Barcellona		
09/09/2025	Ship Mag	127
<hr/>		
Edison partecipa a Gastech 2025: Gnl al servizio della transizione energetica		
09/09/2025	Shipping Italy	130
<hr/>		
Resta a Ippocampo il servizio di trasporto marittimo scolastico da e per Procida		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'autore di «Bar Sport» Addio a Benni: raccontò l'Italia
di Paolo Di Stefano
a pagina 35

Gli 80 anni di don Ciotti «Alla moglie di Riina dissi: non basta pregare»
di Gian Antonio Stella
alle pagine 22 e 23



Attacco a Doha, sede dei negoziati. «Trump avvisato ad azione in corso». Il Papa: molto grave. Meloni: l'Italia contro ogni escalation

Le bombe di Israele sul Qatar

Raid contro Hamas: 5 morti, giallo sulla sorte dei capi. Flotilla accusa: nave colpita da un drone

UE, ASSEDIO ALLA LEADER

di Paolo Valentino

Come la letteratura russa secondo Josif Brodskij, a furia di inseguire la realtà Ursula von der Leyen l'ha raggiunta. Dove si trova oggi la presidente della Commissione europea, è tuttavia un posto affatto diverso da quello che aveva sognato. Dopo sei anni, spesi cercando di incarnare l'Unione europea sulla scena globale, anche a costo di violare i limiti imposti dai trattati alle sue funzioni, von der Leyen in questa torrida estate è finalmente diventata il volto dell'Unione, imponendosi al centro dello schema di gioco europeo. E a consacrarla è stato proprio Donald Trump, che prima l'ha ignorata per mesi, poi l'ha umiliata imponendole una visita quasi da vassallo nel suo golf club di Turnberry, in Scozia, e infine l'ha accolta alla Casa Bianca ribattezzandola «presidente d'Europa».

Ma è un destino beffardo quello di von der Leyen, che oggi pronuncia davanti al Parlamento europeo l'annuale «Discorso sullo stato dell'Unione», il primo dall'inizio del secondo mandato e probabilmente anche il più difficile da quando guida la Commissione di Bruxelles. Quello che tradizionalmente segna il via alla nuova stagione politica, rischia di rivelarsi un'operazione di soccorso ricca di insidie e dagli esiti incerti.

continua a pagina 26

di Francesco Battistini e Viviana Mazza

Raid israeliano colpisce Doha, la capitale del Qatar. Obiettivo la leadership di Hamas. Mistero sulla sorte di cinque esponenti dell'organizzazione jihadista. «Attacco cordato» il commento delle autorità qatariote. Il presidente americano Trump avvisato quando l'operazione era già in corso. Interviene anche papa Leone: «Atto molto grave». Una nave della Flotilla denuncia: centrati da un drone.

da pagina 2 a pagina 6 Basso Privitera, Ricci Sargentini

I NUOVI OBIETTIVI DI RIBI

La mente politica, lo stratega Chi è nel mirino

di Guido Olimpio

Vivono e si muovono tra Egitto, Qatar e Turchia, Paesi che per Netanyahu non sono più santuari nonostante il lavoro di mediazione. Ecco chi è nel mirino di Israele.

alle pagine 4 e 5

Asia A fuoco il Parlamento. Il premier lascia. Spari sui giovani



Corruzione, stop ai social
Rivolta e strage in Nepal

Nepal nel caos. Migliaia di giovani in strada e nelle piazze in rivolta contro la corruzione e contro la decisione del governo di bloccare le piattaforme social. Decine di morti e centinaia di feriti. A fuoco il Parlamento. Lasciano presidente e premier.

di Irene Soave

a pagina 19

LA CRISI DI GOVERNO

Oggi le proteste in Francia E Macron sceglie Lecornu

di Stefano Montefiori



Crisi politica in Francia: il presidente Emmanuel Macron stringe i tempi e indica il successore di François Bayrou: si tratta dell'attuale ministro della Difesa Sébastien Lecornu. Ma il clima e l'insicurezza politica restano. L'Assemblea nazionale, nata dopo le elezioni anticipate dell'estate 2024, è tuttora ingovernabile, nessuna maggioranza è all'orizzonte e il nuovo premier rischia di cadere alla prima occasione, magari già alla presentazione del budget in ottobre. Oggi, intanto, il Paese scende in piazza per una grande manifestazione di protesta. Uno sciopero nazionale contro il piano di austerità.

alle pagine 10 e 11

L'intervista Conte, leader M5S

«Serve un progetto per governare o finirà come l'Unione»

di Monica Guerzoni

Percorso difficile l'unità, dice Giuseppe Conte. «Serve un progetto serio».

a pagina 15

IL PRESIDENTE VENETO ZAIA

«Vannacci rispetti la Lega, basta con le provocazioni»

di Cesare Zapperi

a pagina 17

GIANNELLI

I PASCOLI DEL MONTE IN MEDIOBANCA



L'inchiesta L'accusa a Bartolozzi: menti ai pm Caso Almasri, indagata la fedelissima di Nordio

di Giovanni Bianconi e Francesco Verderami

False dichiarazioni ai pm sul caso Almasri, questa l'accusa mossa a Giusi Bartolozzi, la dirigente del gabinetto del ministro Nordio, che la difende. Risulta indagata dalla Procura di Roma per le informazioni fornite al Tribunale dei ministri sulla liberazione del libico.

alle pagine 8 e 9 Fiano, Sacchettoni

IL TEMPO DELLE DONNE Un'alleanza per il lavoro

di Rita Querzè

Aumentare l'occupazione delle donne rappresenta una leva strategica per rafforzare il potenziale di crescita dell'economia.

a pagina 31

VITTORINO ANDREOLI
CIASCUN UOMO PUÒ CAMBIARE
Brevario per riscoprire la nostra civiltà

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per una volta non vorrei parlare di un maschio violento, ma di un cavaliere. Per parlarne, però, devo pur sempre partire da un maschio violento, che con una lama che gli spunta dalla tasca dei pantaloni entra nel locale di Marostica dove lavora la ex moglie. Pare non sia nuovo a questo genere di exploit, ma visto che nessuno lo ha ancora messo nelle condizioni di non nuocerle, stavolta ha deciso di andare fino in fondo. Di non limitarsi agli insulti e alle botte per passare direttamente alle coltellate. La donna cerca di proteggersi dietro i tavoli e chiede aiuto, ma gli altri uomini presenti rimangono inerti. Guardano la scena e in cuor loro la deprecano, forse. Ma non muovono un dito. Neanche per digitare sul telefono il numero della polizia. Che cosa penseranno, mentre

Ex maschi

quell'energimento vibra stiletate al volto e al torace della ex moglie? Provo a indovinare: «Meglio non immischiarci», «Staranno facendo finta?», «Ma tutte a me devono capitarci?». Quand'ecco che irrompe in scena il cavaliere. Prima protegge la vittima col suo corpo, poi la spinge verso un nascondiglio sicuro e infine chiama il 112, incurante delle minacce dell'accoltellatore.

Dove sta la sorpresa? Che quel cavaliere è la signora Roberta, cliente storica del locale. Una donna che salva un'altra donna dalla furia di un maschio mentre gli altri maschi se la fanno sotto. Non sarà la fine del mondo, ma è la fine di un mondo. Di questo passo, anche nelle favole, a noi uomini resteranno solo il ruolo del cattivo e quelli minori.

Emanuele Trevi
Mia nonna e il Conte
Romanzo

in libreria SOLFERINO

5039 10
0 771120 463038





Venerdì a Frascati gli "Stati generali Difesa Spazio e Cybersecurity" con Kubilius, Tajani, vertici di Leonardo e Fincantieri, generali e Bruno Vespa. Che porta il vino



Mercoledì 10 settembre 2025 - Anno 17 - n° 249
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IN POLE COME PREMIER
Francia, Lecornu uomo del riarmo Spread alle stelle

DE MICCO E PALOMBI A PAG. 8 - 9

"FALSE DICHIARAZIONI"
Almasri: indagata anche Bartolozzi (che va a P. Chigi)
PACELLI E SALVINI A PAG. 16

SANITÀ-RIFIUTI-FONDI UE
De Luca, decine di nomine last minute anti-Fico
PROIETTI A PAG. 17

LA "MESSA IN PROVA"
Elkann dai preti 30 ore al mese: è il Salva-evasori
BOFFANO E MASCALI A PAG. 19

LA SCUOLA PESCARESE
"Maggiorenni accompagnati dai genitori"
Antonio D'Amore

Se non fosse potenzialmente incostituzionale, avrebbe anche il sapore piacevole di un ritorno alla severità antica di una scuola più rigida e, forse, più educativa. La preside di un istituto tecnico ha deciso che i genitori devono autorizzare le assenze e le uscite anticipate degli studenti che hanno già compiuto 18 anni. I maggiorenni non potranno giustificare da soli l'assenza a scuola.
A PAG. 14

Mannelli
Io sai che tasse costringono i tanti israeliani a giocare a palla con le teste dei genitori?
lo sai?
li ho visti con questi occhi...
e poi mi sono svegliato tutto sudato...

IL SONNO DELLA RAGIONE GENERA GIORNALISTI

CIRCO MASSIMO Oggi Padellaro, i Papi, Canfora e il teatro
Festa del 'Fatto' al via: Gaza, scoop, industria e Barbero
Il flash mob per dire "Basta" alla mattanza nella Striscia. Poi incontri su libertà di stampa con Ranucci e su lavoro e impresa con Landini. In 10 mila per lo storico e Travaglio
BORZI, PORTANOVA E ZUNINI A PAG. 10 - 11

Lecornu
Marco Travaglio
Chi l'avrebbe mai detto: Macron, il presidente più disastroso e detestato dai francesi di tutti i tempi, dunque popolarissimo in Italia, ha trasformato la Francia in un'Italia messa un po' peggio. Dopo aver cambiato sei premier in otto anni, di cui quattro negli ultimi due, si accinge a nominare un altro Carneade (noi facciamo il tifo per il mitico Lecornu) per non dover ammettere che il problema è lui. Il motto è quello andreottiano: tirare a campare per non tirare le cuoia. Infatti la stampa francese, per descrivere la *pochade*, usa il nostro politichese: "governo balneari" o "tecnico", "larghe intese", "non sfiducia", "autunno caldo". Ma la deriva italota della Francia è anche istituzionale: pure là, come qui nel 2011 e nel 2021, è passata l'idea che chi governa non lo decidono gli elettori. È una vita che i francesi premiano la destra di Le Pen e la sinistra di Mélenchon ma, grazie a una delle leggi elettorali più antidemocratiche del mondo, si ritrovano al governo i centristi che arrivano sempre terzi. L'anno scorso il genio incompreso dell'Eliseo, dopo aver perso le elezioni anticipate (da lui), disse di non poter incaricare la sinistra che le aveva vinte perché i "mercati" non volevano, allarmati dallo sfascio dell'economia. Infatti la sinistra è all'opposizione da otto anni e i conti pubblici li ha sfasciati lui.
Cominciano gli esperti italiani di cose francesi che non ci hanno mai capito nulla (quelli che turbolano Renzi e Calenda come se fossero Macron e viceversa, perché "si vince al centro") continuano ad attribuire i disastri del mini-Napoleone agli oppositori di destra e di sinistra, rei di non portargli l'acqua con le orecchie: "tenaglia rossobruna", "populisti", "massimalisti", "estremisti", "mosche cochiere dei gilet gialli", "fronte del caos", nemici della "democrazia rappresentativa" (che in Francia da anni non rappresenta nessuno). Intanto, mentre guardavano altrove, Micron ne combinava di cotte e di crude. Impoveriva i poveri arricchiva i ricchi. Dichiarava la "morte cerebrale della Nato" per poi diventare il servo più volenteroso. Voleva trattare con Putin per "non umiliarlo", poi ne veniva umiliato e invocava le truppe in Ucraina (tanto per perdere qualche altro voto, credendo di guadagnarne). Si faceva sbatter fuori dall'Africa subsahariana e rimpiazzare da russi e cinesi. E quando persino la moglie l'ha preso a sberle sull'aereo presidenziale, ha detto che era un video fake con l'IA dagli hacker russi. Però il Bonaparte bonasi almeno un merito ce l'ha: incarna alla perfezione le classi dirigenti europee che, a furia di fregarsene degli elettori, li stanno perdendo tutti. E, pur di non sloggiare, inventano trucchi da magliari, giochi delle tre carte e magari, perché no, una bella guerra mondiale.

ISRAELE ATTACCA I DELEGATI DI HAMAS AL TAVOLO IN QATAR
Bombe sui negoziatori Ma l'Europa resta muta



IL CASO FLOTTILLA
COLPITA UNA BARCA IN TUNISIA: BENGALA O DRONE. BIBI SI METTE CONTRO PURE I PAESI ARABI. LA MOZIONE UE È BLOCCATA DAL PPE
ANTONIUCCI, CANNAVÒ, MANTOVANI E SCUTO DA PAG. 2 A 5
INTERVISTA ALLA INVIATA DELL'ONU Albanese: "Scavalcato ogni limite del diritto internazionale. In tanti con Flotilla, rischi di infiltrazioni"
CALAPÀ A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME
• Spinelli a pag. 21
• Fini a pag. 20
• Orsini a pag. E3
• Sylos Labini a pag. E3
• Robecchi a pag. E3
• Bonaga e Pif a pag. E5



GRAZIE ISLAM!
Quelle poche parole con le quali il presidente della Corte Costituzionale ha respinto il ricorso contro il decreto legge n. 113 del 2011.
di Francesco Carlini

L'ADDIO A 78 ANNI
Bar Sport in lutto: è morto Benni, giullare della risata
DENTELLO, FERRUCCI E FO A PAG. 22 - 23
La cattiveria
Oss: "Italia ultima per giovani laureati. E uno su sei capisce solo testi semplici e corti". Cioè?
LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI





TRADUTTORE LIVE E LINEA SUPERSLIM
TUTTI I SEGRETI DEL NUOVO IPHONE 17
Lombardo a pagina 17

PATTY PRAVO:
«MI SENTO ANCORA
UNA TRENTENNE
CON MENO COMPAGNI»

Borselli a pagina 18



ADDIO ALLO SCRITTORE STEFANO BENNI
CI MANCHERÀ IL SUO «BAR SPORT»
Pallavicini, Sacchi e Vitulli alle pagine 26-27



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
L'ipocrisia
sulla Meloni



il Giornale



MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 214 - 1.50 euro**

www.igiornale.it
ISSN 1120-4271 | Periodico di informazione politica, culturale e sportiva

Editoriale

ELKANN-BERLUSCONI, UNA LEZIONE FISCALE

di Nicola Porro

Ha fatto scalpore l'accordo fatto dagli Elkann con la Procura di Torino. La facciamo semplice. Gli eredi dell'Avvocato hanno deciso di pagare i loro conti con il Fisco staccando un assegno da 183 milioni e John con qualche mese di «volontariato» - probabilmente dai salesiani - chiude la procedura di evasione e truffa fiscale per valori superiori al miliardo di euro. Poche settimane fa la stessa cosa aveva riguardato Andrea Pignataro, l'uomo più ricco d'Italia, secondo solo a Mister Nutella. In questo caso il bonifico è stato di 280 milioni all'Agenzia delle entrate di Bologna.

Nel primo come nel secondo caso, le procedure penali si sono fermate, e i presunti evasori hanno fatto scrivere ai propri legali che «l'accordo non implica alcun riconoscimento di colpevolezza o evasione». Non c'è probabilmente una multinazionale del digital che non abbia fatto accordi simili negli ultimi dieci anni, prevalentemente con la Procura di Milano. Google (ha sborsato poco più di 600 milioni), Apple (più di 300 milioni), Amazon (100 milioni), Facebook (100 milioni), Netflix (55 milioni).

Nel 2013 Silvio Berlusconi fu condannato per un'imposta evasa da 7,3 milioni di euro. Bazzecole rispetto ai casi che abbiamo appena elencati. Ma dalle conseguenze ben più pesanti. Cosa ci dice questo confronto impietoso? Che lo strumento penale, in materia fiscale, rischia di diventare una clava. Elkann & C. hanno pagato per essere puliti penalmente. Si dirà (...)

segue a pagina 19



NUOVO PREMIER
Sébastien Lecornu (39)

INCARICO A LECORNU. ALLARME PER LE PROTESTE DI OGGI

Francia, perché è tutta colpa di Macron

Così le forzature per isolare Le Pen si ritorcono contro il presidente

di Ferdinando Adornato

Può darsi che avesse ragione il generale De Gaulle a dire che è molto difficile «governare un Paese che ha 246 differenti varietà di formaggio». Certo è che ormai è la Francia, non più l'Italia, a detenere il primato europeo dell'instabilità politica. Non a caso l'en-

nesima crisi che ieri ha portato alle dimissioni di Bayrou fa parlare del tramonto della V Repubblica. Lo stesso Macron sembra essere di questo avviso, tanto che starebbe pensando di «passare» a un sistema di voto (...)

segue a pagina 19

Basile, Conti e De Palo da pagina 6 a 8

I MOTIVI DELL'ETERNA RIVALITÀ

Carissimi vicini, non vi sopportiamo

Filippo Facci a pagina 8

NAVE BLOCCATA: COSA NON TORNA

Attacco farsa alla Flotilla di Greta Israele bombarda i capi di Hamas in Qatar

I pro-Gaza denunciano: «Colpiti da un drone». Ma i video li sbugiardano

■ Gli attivisti della Global Sumud Flotilla hanno denunciato di aver subito un attacco con drone mentre si trovavano in acque tunisine. Ma almeno due video offrono una chiave di lettura alternativa, anzi opposta: potrebbe essersi trattato di un razzo di segnalazione sfuggito a un membro dell'equipaggio o proveniente addirittura da qualche altra nave della Flotilla stessa.

Bassi, Biloslavo, Giannoni, Giubilei, Nirenstein, Sorbi e Zurlo da pagina 2 a 5

IL RETROSCENA

Spese militari, l'opposizione si divide in cinque

Adalberto Signore a pagina 10



LA RIVOLTA

Chiusi i social, Nepal in fiamme

Roberto Fabbri a pagina 15

KATHMANDU Il palazzo del governo nepalese dato alle fiamme dai rivoltosi

all'interno

INCONTRO SUL PARTITO

Marina a Tajani: Fi «più liberale» in nome di Silvio

Augusto Minzolini

■ A Milano Marina Berlusconi ha ricevuto Antonio Tajani. Un colloquio fra cui chiedere che il percorso del partito sia sempre più coerente con l'eredità politica di Berlusconi.

a pagina 10

LEGA NORD

Vannacci, Salvini gela i malumori: «Valore aggiunto»

Michel Dessì

■ Gli ordini di Matteo Salvini sono chiari: basta guerre interne. Il segretario della Lega mette ordine (e pace) dopo gli ultimi mugugni contro Vannacci.

a pagina 12

BARTOLOZZI INDAGATA

Caso Almasri, i pm puntano al governo

Bulian, Fazzo e Greco a pagina 11

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) **TEATRO MANZONI**

GI MIEDI

ABBONAMENTI **AMO AL MANZONI**

ZONIA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' a 1.50 (-) - (CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

GIÙ LA MASCHERA

TRE PICCOLI AGNELLIN

di Luigi Mascheroni

Non c'è popolo più degli italiani al quale piaccia farsi raccontare le favole. Spesso credendoci pure. La conoscete quella degli agnelli che si fanno lupi? C'erano una volta tre piccoli agnellini, tre fratellini nati e cresciuti agiatamente - senza aver mai superato la fase dello svezzamento - dentro una grande famiglia, di quelle in cui i nonni costituiscono il gregge, i padri lo mantengono e figli lo disperdono.

Dei tre agnellini il maggiore, con eleganza e incoscienza, distrusse in pochi anni tutto ciò che la famiglia aveva costruito in un secolo, tra auto, squa-



dre di calcio e giornali. Quello di mezzo inanellò una serie catastrofica di attività imprenditoriali - società di occhiali, ristoranti-officina, sneaker di lusso - fra autorapimenti, chalet e piste (molte piste) a St. Moritz e notti brave fra amici: nome d'arte Patrizia. E la minore invece aveva l'hobby di fare film che incassavano un decimo dei finanziamenti pubblici ricevuti.

Tutto fatto con un certo charme, c'è da dire. E poi i tre piccoli agnellini si intasarono un'eredità non dichiarata, fregando una madre ancora più esosa di loro, pecorella più spietata dei lupi, nascosero al fisco un miliardo di euro, chiusero la truffa - con la consueta sprezzatura - pagando due euro. E intanto, attraverso i giornali di famiglia, re d'Italia e capitalisti di Stato, ci spiegavano, da sinistra, come il cancro del Paese sia la destra che difende gli evasori.

E la morale della favola è che non c'è alcuna morale. E neanche dignità.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 10 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO L'incidente probatorio. Preso il latitante delle Bozzole

Delitto Poggi, si riparte Analisi sulle impronte

Zanette e G. Moroni a pagina 16



Piantedosi: prima la sicurezza «Un Cpr per gli spacciatori»

Intervista al ministro dell'Interno: se sono stranieri il rimpatrio è la sanzione più efficace «Prioritario fermare l'immigrazione irregolare. Le zone rosse? Avanti». Droga, mercato da 17 miliardi

Prosperetti e Baroncini alle p. 2 e 3

Nominato il 39enne Lecornu

Premier Francia, Macron sceglie un fedelissimo

Serafini, Ottaviani e Riccardo Brizzi alle pagine 8 e 9

Il rilascio del generale libico



Caso Almasri, indagata capo di gabinetto del ministro Nordio

Polidori a pagina 10



Israele attacca Hamas in Qatar Missili sui negoziati di pace

Missili israeliani a Doha, durante il vertice di Hamas per discutere della proposta di Trump per un cessate il fuoco a Gaza. Secondo Tel Aviv Trump sarebbe stato avvisato, ma il presidente Usa ha detto che «è sbagliato colpire il

Qatar». Preoccupazione è stata espressa da papa Leone XIV e dalla premier Meloni. L'imbarcazione della Flotilla su cui viaggia Greta Thunberg è stata colpita da un drone in Tunisia.

Baquis, B. Boni, G. Rossi e Vallerini da p. 4 a p. 6

DALLE CITTÀ

MILANO Il presidente Sironi e il nuovo anno



Bocconi, la sfida è internazionale «Cervelli di ritorno un'opportunità»

Ballatore a pagina 21

BERGAMO L'omicidio di Costa Volpino

Uccise Sara Centelleghè Badhan rischia l'ergastolo

Donadoni nelle Cronache

PAVIA L'inchiesta Clean 1

Peculato e frode in Asm: chiesti tredici rinvii a giudizio

Marziani nelle Cronache

MILANO Vero Volley, firmato un biennale

Paola Egonu: «Io, capitana Raggiungeremo grandi obiettivi»



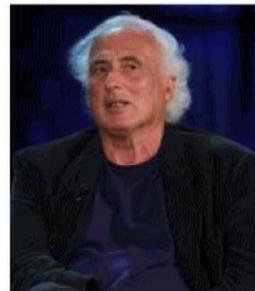
Gussoni nel Qs



Bologna, il figlio: ricordatelo leggendo i suoi testi a voce alta

Dalla 'Luisona' all'amico Pennac Addio a Benni, scrittore di culto che giocava con le parole

Cumani e Bonzi alle p. 14 e 15



Stefano Benni aveva 78 anni

La Refcam mostrerà ai tifosi la visuale del direttore di gara

L'arbitro in campo con addosso una micro-camera Sabato alle 18 lo storico debutto in Juventus-Inter

Selleri nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Addio a Stefano Benni

RITRATTI Muore a 78 anni lo scrittore, poeta e polemista bolognese autore del memorabile «Bar Sport». La sua irriverenza si è a lungo esercitata anche sul «manifesto», con racconti «fuorisi» e corsivi caustici



Visioni

TAMBURINI Un'antologia celebra il genio visionario del fumettista romano scomparso nel 1986

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 214

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il fumo sale su Doha dopo l'attacco israeliano contro la delegazione di Hamas

Tel Aviv Lo Stato-mafia e la logica del ricatto

ALBERTO NEGRI

Siamo oltre l'estremismo sionista più radicale: Israele è ormai uno stato-mafia, uno stato terrorista. Prepara una trappola e agisce come un killer verso chiunque, finge di negoziare e poi uccide i negoziatori. Non ha e non riconosce limiti: il diritto internazionale ormai per Tel Aviv è una nota a piè di pagina da ignorare con fastidio.

— segue a pagina 3 —

A un passo dall'accordo sul cessate il fuoco e sulla liberazione degli ostaggi, Israele bombarda la delegazione di Hamas riunita a Doha. È la pietra tombale sul negoziato. Il mondo condanna, ma Netanyahu tira dritto. Nel mirino anche la Global Sumud Flotilla, colpita da un drone in acque tunisine

pagine 2/5



Stato di terrore

Diritto internazionale Assedio illegittimo, romperlo è un dovere

MICAELA FRULLI

Il blocco imposto da Israele a Gaza, che va avanti dal 2007, ha subito negli ultimi due anni un'escalation senza precedenti. Formalmente giustificato da Israele come misura di sicurezza per impedire l'arrivo di armamenti, si è tradotto in sostanza in una restrizione quasi assoluta alla circolazione di beni di prima necessità, determinando una crisi umanitaria e una carestia riconosciute da vari organismi delle Nazioni unite e da organizzazioni non governative indipendenti.

— segue a pagina 5 —

Tunisi Flotilla, colpita la barca ammiraglia. A bordo anche Greta Thunberg e Ada Colau

D'AGOSTINO, GARAVOGLIA

PAGINE 4, 5

Italia Subito cortei ovunque, «non si ferma il vento»: la scorta a terra delle navi si mobilita

MICHELE GAMBIRASI

PAGINA 4

Adania Shibli «La lingua rubata», un'anticipazione dal nuovo libro della scrittrice palestinese

PAGINA 15

FRANCIA Lecomu primo ministro E la piazza ribolle



Accelerazione di Macron: il ministro della Difesa Sébastien Lecornu, un fedelissimo del presidente, sostituisce lo sfiduciato Bayrou. Oggi lo attende il battesimo della piazza. Il Paese è blindato per la protesta Blocciamo tutto, schierati 80mila agenti. MERLO A PAGINA 7

CHI MOLLA IL BOIA Almasri e bugie, anche la capa di gabinetto di Nordio è indagata



Il racconto «sotto diversi profili inattendibile e, anzi, mendace» fatto al tribunale dei ministri sul caso Almasri costa a Giusi Bartolozzi, capa di gabinetto del ministero della Giustizia, l'iscrizione nel registro degli indagati per false informazioni al pm. Oggi alla Camera via ai lavori della giunta per le autorizzazioni: il nodo dello scudo ministeriale e della sua validità per una laica. La destra punta al conflitto d'attribuzione.

DI VITO A PAGINA 9

L'INTERVISTA Bill De Blasio: «Trump non è per sempre»



Raid e deportazioni con il placet della Corte suprema, America resistente e sondaggi: l'ex sindaco di New York al manifesto ostenta ottimismo e fiducia nella tenuta delle istituzioni democratiche degli Usa: «Dobbiamo agire ora, la storia non è ancora stata scritta». BRANCA A PAGINA 13



Poste Italiane SpA - p. n. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICORBI - N° 248 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 10 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO L23

Il talent show di Sky X Factor torna a Napoli: finalissima a Piazza Plebiscito
Enzo Gentile a pag. 13



Lo scrittore morto a 78 anni Addio Stefano Benni il "Bar Sport" chiuso per lutto
Marco Ciriello a pag. 12



L'editoriale CRISI FRANCESE CREDIBILITÀ ITALIANA

di Marco Fortis

La rovinosa caduta del governo francese guidato dal primo ministro François Bayrou contrassegna emblematicamente una svolta storica nella percezione dei rischi sovrani che i mercati stavano già anticipando da settimane.

Infatti, lo spread tra i titoli pubblici decennali francesi e italiani si stava da tempo riducendo progressivamente a tappe forzate ma ora si è azzerato e potrebbe perfino invertirsi. Su alcune piattaforme del mercato secondario ciò è già avvenuto ed è assai probabile che la tendenza si consoliderà, specie se venerdì l'agenzia Fitch dovesse degradare il rating di Parigi. Il debito pubblico della Francia, dunque, può diventare il più caro d'Europa, superando per tassi di interesse anche quello italiano, dopo che già da un po' gli altri Paesi "periferici" del Mediterraneo (Portogallo, Spagna e Grecia) pagavano interessi inferiori a quelli transalpini.

Ma lo scenario di questa svolta è ben più ampio. Infatti, se prendiamo i Paesi del G-7 come riferimento e se eccettuamo il caso particolare del Giappone (con i suoi tassi bassi) e il paradigma di riferimento della solidità finanziaria, cioè la Germania, già oggi il Portogallo paga interessi inferiori rispetto a Canada, Francia, Stati Uniti e Regno Unito. La Spagna paga all'incirca come il Canada, la Grecia solo un poco di più. L'Italia paga meno di Stati Uniti e Regno Unito e ormai come la Francia. È la rivincita dei Paesi "periferici", a lungo additati come pecore nere dei conti pubblici, nei confronti dei Paesi ritenuti più affidabili a livello mondiale e di quelli cosiddetti "core" dell'Eurozona, tra cui la stessa Francia, ora precipitata dall'altare alla polvere.

Continua a pag. 35

CAMBIO DI PARADIGMA / Un'impresa su tre realizzerà investimenti 4.0. Il manifatturiero guida lo sprint TRANSIZIONE DIGITALE, IL SUD CORRE

Dossier Unioncamere: più qualità e efficienza così aumenta la competitività sui mercati esteri

Alle pagg. 2 e 3

L'AZIENDA CON SEDE A NAPOLI

Hitachi Rail alla conquista degli Usa fabbrica hi-tech per treni e metro

Nasceranno a via Argine, a Napoli, i prototipi dei treni della nuova metropolitana di Washington DC. **Nando Santonastaso a pag. 3**

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI

Da Portici a Singapore: la challenge degli ingegneri del futuro

È nato al liceo scientifico Silvestri un progetto che lascerà un segno nel panorama educativo del Sud. **Mariagiovanna Capone a pag. 2**

Bombe israeliane su Doha

► Attacco per uccidere i capi di Hamas. Meloni: solidarietà al Qatar, no all'escalation



Francesco De Luca, Angelo Rossi e Pino Taormina da pag. 14 a 17

Mauro Evangelisti e Lorenzo Vita alle pagg. 4 e 5
Con il commento di Cinzia Battista a pag. 34

Scelto l'ex ministro della Difesa Lecornu MACRON NOMINA IL NUOVO PREMIER ITALIA-FRANCIA SPREAD AZZERATO

► Il rendimento del decennale francese si allinea a quello dei Btp, riflettori puntati su crisi politica e agenzia di rating

Roberta Amoruso e Francesca Pierantozzi alle pagg. 6, 7 e 35

Il compromesso

UN GOVERNO TECNICO PER SALVARE PARIGI

di Romano Prodi

Tutti noi siamo giustamente preoccupati per la crisi francese. Non solo per l'importanza che il paese ha per tutta l'Europa, e per l'Italia in particolare, ma anche perché si inserisce in una contemporanea crisi di tanti altri sistemi democratici. Si tratta certamente di un caso, tuttavia significativo, che nello stesso giorno, sia costretto alle dimissioni anche il Primo Ministro giapponese e che i governi di Germania, Gran Bretagna e Spagna si trovino di fronte a un indice di popolarità che è calato a livelli senza precedenti.

Continua a pag. 35

L'assist dello spread

Parte il cantiere manovra dialogo con le opposizioni

Il cantiere della manovra parte dalla ricerca di una impalcatura costruita assieme alle opposizioni. La volontà è trovare un terreno comune sugli impegni che il Parlamento chiederà al governo nella stesura del nuovo Dpfp.

Andrea Pira a pag. 11



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40
 Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.462/04 art.1 c.1 CCDD NN

NAZIONALE

Mercoledì 10 Settembre 2025 • S. Pulcheria

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Debutto a Juve-Inter
RefCam in campo
Vedremo le partite come le vede l'arbitro

Riggio nello Sport



1947-2025
Bar Sport in lutto
Stefano Benni morto a 78 anni

De Palo a pag.21



Gabbani tra i giudici
Torna X Factor
Più musica meno polemiche

Marzi a pag.22



Il compromesso
UN GOVERNO TECNICO PER SALVARE PARIGI

Romano Prodi

Tutti noi siamo giustamente preoccupati per la crisi francese. Non solo per l'importanza che il paese ha per tutta l'Europa, e per l'Italia in particolare, ma anche perché si inserisce in una contemporanea crisi di tanti altri sistemi democratici. Si tratta certamente di un caso, tuttavia significativo, che nello stesso giorno, sia costretto alle dimissioni anche il Primo Ministro giapponese e che i governi di Germania, Gran Bretagna e Spagna si trovino di fronte a un indice di popolarità che è calato a livelli senza precedenti.

Stia crescendo la sensazione che il progresso sociale e la crescita culturale ed economica rendano più difficile la vita democratica, certamente più difficile da gestire in presenza della maggiore sofisticazione dei cittadini, unita alla moltiplicazione dei partiti e al loro progressivo indebolimento, anche per il ruolo giocato dai nuovi media.

In Francia questo processo è stato reso più rapido, e quindi meno gestibile, da parte di un paese che ha pensato di conservare il suo passato ruolo di protagonista della politica mondiale in un mondo che è invece radicalmente cambiato. Da un lato ha progressivamente perduto il suo antico peso nella politica estera, a partire dal continente africano e, dall'altro, la Francia ha dovuto affrontare la sfida di un vorticoso aumento del debito pubblico, nonostante un'imposizione fiscale che si colloca tra le più elevate fra tutti i paesi democratici.

Continua a pag. 16

Caos Francia, il nuovo premier è Lecornu

►Macron sceglie l'ex ministro della Difesa Gilet gialli in piazza

PARIGI Macron ha sostituito il premier Bayrou a 24 ore dalla caduta del governo, nominando al suo posto il fedelissimo Sébastien Lecornu. Tensioni per lo sciopero e le manifestazioni di piazza di oggi.

Amoruso e Pierantozzi alle pag. 4 e 5

L'assist dello spread

Cantiere Manovra al via, dialogo con le opposizioni

ROMA Il cantiere Manovra parte dalla ricerca di un'impalcatura condivisa con le opposizioni si lavora a una risoluzione comune.

Pira a pag. 6

La rivoluzione della Generazione Z: 22 morti, l'esecutivo si dimette

Nepal in rivolta per i social bloccati
 Gli studenti assaltano il Parlamento

ROMA La rivolta della Generazione Z, ragazzi nativi digitali tra i 22 e i 27 anni, incendia il Nepal dopo la censura dei social. In fiamme il Parlamento federale, assaltata la Corte suprema, le

residenze dei leader politici accerchiate dai manifestanti e devastate. I morti sono 22, almeno 400 i feriti. Si dimette il primo ministro KP Sharma Oli.

Ventura a pag. 9



Israele, Hamas colpita a Doha

►Raid sui vertici riuniti per i negoziati: «Eliminati 5 alti dirigenti». I miliziani: falso. Ira dei paesi arabi: gravissimo. Trump sente Netanyahu e informa il Qatar prima dell'operazione

Il patrimonio da 10 milioni diviso in parti uguali tra lei e i 2 figli

Evangelisti e Vita alle pag. 2 e 3



Baudo, alla segretaria un terzo dell'eredità

Pippo Baudo con la storica segretaria Dina Minna

Marani e Pozzi a pag. 11

Aumentano i diplomati Ma un italiano su tre non capisce ciò che legge

►Il rapporto Ocse: ancora pochi i laureati mentre diminuisce la dispersione scolastica

ROMA Pochi laureati, in Italia, ma aumentano i ragazzi che arrivano al diploma senza abbandonare gli studi prima del tempo. Il quadro che emerge dal Rapporto dell'Ocse segna per l'Italia dei settori promossi e altri, invece, su cui restiamo ancora troppo indietro. Tra i lati positivi, il calo della dispersione scolastica. Resta invece il divario con gli altri Paesi per la spesa in istruzione. E tra gli adulti, si registrano forti carenze nella comprensione dei testi.

Loiacono a pag. 12

«Bartolozzi menti»

Almasri, indagata la capo gabinetto della Giustizia

ROMA «Su Almasri ha mentito ai pm». Giuseppina Bartolozzi, capo di gabinetto del ministro Norio, è stata iscritta nel registro degli indagati dalla procura di Roma.

Bulleri a pag. 8

Viaggio post Maturità

Stupro di gruppo in vacanza, accusati 5 ragazzi pugliesi

Michela Allegri

Una vacanza a Malta si è trasformata in un incubo per una 18enne di Treviso dopo una serata in discoteca con alcuni coetanei conosciuti qualche giorno prima, sarebbe stata stuprata dal gruppo. Tra i giovani, c'era anche un minorenni. Adesso, dopo la denuncia della vittima, i ragazzi, tutti pugliesi tra i 17 e i 19 anni, sono stati indagati. Il racconto della giovane: «Mi hanno immobilizzata e hanno fatto un video delle violenze».

A pag. 10

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti miniminvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIELE, DI LÁ DAL GUADO

Per quasi tutta la giornata di oggi la Luna è ancora nel tuo segno, dove si congiunge con Chiron. Ti indicherà una strada che finora non avevi individuato per superare un limite, una barriera, e passare, come Alice, dall'altra parte dello specchio. La chiave che ti ritroverai in una tasca riguarda una questione legata alla salute, qualcosa che ti manteneva legato a una situazione dolorosa e limitante e che adesso puoi sciogliere.

MANTRA DEL GIORNO La soluzione che non trovi è altrove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 16

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,80 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 10 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

NOVELLARA Le motivazioni dei giudici

«Saman era libera, ecco perché il clan ha deciso di ucciderla»

Codeluppi a pagina 19



ARGENTA Incidente in Umbria

Bimba di 8 anni uccisa da un Tir Feriti i familiari

Pancari a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Piantedosi: prima la sicurezza «Un Cpr per gli spacciatori»

Intervista al ministro dell'Interno: se sono stranieri il rimpatrio è la sanzione più efficace «Prioritario fermare l'immigrazione irregolare. Le zone rosse? Avanti». Droga, mercato da 17 miliardi

Baroncini e Prosperetti alle p. 2 e 3

Nominato il 39enne Lecornu

Premier Francia, Macron sceglie un fedelissimo

Serafini, Ottaviani e Riccardo Brizzi alle pagine 8 e 9

Il rilascio del generale libico



Caso Almasri, indagata capo di gabinetto del ministro Nordio

Polidori a pagina 10



Israele attacca Hamas in Qatar Missili sui negoziati di pace

Missili israeliani a Doha, durante il vertice di Hamas per discutere della proposta di Trump per un cessate il fuoco a Gaza. Secondo Tel Aviv Trump sarebbe stato avvisato, ma il presidente Usa ha detto che «è sbagliato colpire il

Qatar». Preoccupazione è stata espressa da papa Leone XIV e dalla premier Meloni. L'imbarcazione della Flotilla su cui viaggia Greta Thunberg è stata colpita da un drone in Tunisia.

Baquis, B. Boni, G. Rossi e Vallerini da p. 4 a p. 6

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Una coppia è stata denunciata



Sesso sul sagrato della basilica di San Petronio davanti alla gente

Tempera a pagina 23

BOLOGNA Disagi per un paio d'ore

Via d'Azeglio resta al 'buio' a causa di un black-out

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA L'incidente ieri mattina a Bentivoglio

Finisce nella scarpata e muore Stava andando a lavorare

Servizio in Cronaca

IMOLA Presentato il maxi-cartellone

Emilia Romagna Festival tra danza e musica: ecco la nuova stagione

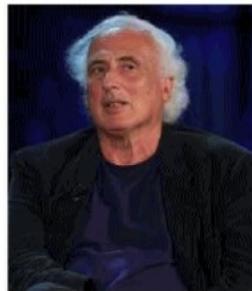


Arandelovic in Cronaca

Bologna, il figlio: ricordatelo leggendo i suoi testi a voce alta

Dalla 'Luisona' all'amico Pennac Addio a Benni, scrittore di culto che giocava con le parole

Cumani, Bonzi e Apicella alle p. 14, 15 e 17



Stefano Benni aveva 78 anni

La Refcam mostrerà ai tifosi la visuale del direttore di gara

L'arbitro in campo con addosso una micro-camera Sabato alle 18 lo storico debutto in Juventus-Inter

Selleri nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025
IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBERRA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,80€ (1,00€ con TuttoSport) AT, AL, CL, C2, D0€ con TuttoSport (M, SP, SV, Veamed, Levante) Anno CDXXX NUMERO 214 COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50-BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

LAGIUNGLADELMERCATO

ELETTRICITÀ E GAS, I DIRITTI VIOLATI NELLA BOLLETTA

GIOVANNIMARI

Abbiamo pubblicato ieri i dati ufficiali: il cosiddetto mercato tutelato dell'energia rischia di essere meno vantaggioso del mercato libero. È un paradosso monumentale, visto che il "Servizio di maggior tutela" serve esattamente per aiutare le famiglie svantaggiate a sostenere il peso della bolletta. In un Paese normale, le autorità garanti, e in fin dei conti la politica, dovrebbero tempestivamente intervenire per evitare che questo avvenga e correggere le tariffe. Il cittadino si aspetta questo da chi deve controllare e regolare un servizio vitale, se vogliamo un diritto fondamentale. Così come, al contrario, chi controlla e chi regola dovrebbe frenare le golosità dei fornitori e la spregiudicatezza della concorrenza.

Del resto, i contratti per l'energia elettrica e il gas sono una giungla tale che neppure si capisce quanto costa la materia prima. Non c'è modo per un utente di calcolare quanto sia l'effettiva spesa che dovrà affrontare quando aderisce all'offerta di un fornitore, colosso o nano che sia. Dodici centesimi, diciotto, trenta o quaranta, tutto si confonde in un mare di parole che invadono l'italiano per lo più attraverso il telefono, con ciascuna compagnia che promette il paradiso e descrive come infernali tutte le altre proposte. Nel frastuono, spesso chi firma il contratto si accorge poco tempo dopo che le condizioni di partenza erano differenti, che esistono costi mascherati o non previsti, eccezioni non esplicitate.

Quando l'azienda X parla di 20 centesimi non è affatto detto che la spesa effettiva sia quella. O meglio, a quella spesa si affiancano altre voci: alcune sono persino obbligatorie, altre sono variabili, alcune nascoste. E chiunque può dare una lettura diversa della bolletta in cui la tariffa calcolata o considerata dall'utente può raddoppiare o dimezzare. Se non si cambia fornitore ogni due anni si rischia di constatare amare impennate dei costi, a bruciapelo; ma cambiare operatore è un incubo.

È il contrario di quanto avevano immaginato le liberalizzazioni di settori imbalsamati come quello dell'energia. Dovevano rendere concorrenziale e trasparente il servizio per favorire il cittadino. Bene: il traguardo della trasparenza non è stato raggiunto. E non lo sarà fino a quando l'utente non saprà esattamente quanto arriverà a spendere ogni bimestre in base ai propri consumi.

GENOVA, LA NUOVA PRESIDENTE: «SPAZIO AI CANTAUTORI E AL TEATRO NAZIONALE. LUNEDÌ DEL LIBRO TUTTO L'ANNO»

Armella: «Apro il Ducale ai giovani»

Sara Armella, avvocatessa, è la nuova presidente di Palazzo Ducale, l'istituzione culturale chiave di Genova. Sarà squadra con la direttrice Bonaccosa, confermata nel suo incarico, e con un consiglio direttivo rinnovato. «Sono la prima donna a presiedere il Ducale - dice nella sua prima intervista - e non è un aspetto che voglio lasciare cadere. Anche grazie alla sindaca Salis, credo che Genova sia motore di sviluppo nella società». Tra le sue idee, più spazio ai giovani e progetti di collaborazione con la scuola genovese dei rapper e con il Teatro Nazionale.

NUOVI ASSESSORI REGIONALI
Emanuele Rossi / PAGINA 6
Bucci, giunta larga in rialzo le quotazioni di Bordilli e Rosso

SARA ARMELLA GUIDERÀ PALAZZO DUCALE



L'OPERAZIONE HA PROVOCATO SEI MORTI. SOLIDARIETÀ DI MELONI ALL'EMIRO AL THANI: «NO ALL'ESCALATION»

Israele lancia missili su Doha Blitz contro i leader di Hamas

Attacco durante un vertice sulla proposta di pace. Trump si dissocia: «Sbagliato colpire il Qatar»

Israele bombarda in Qatar la sede del vertice tra i leader di Hamas e i mediatori impegnati a discutere la proposta di pace di Trump. Un'azione condannata quasi unanimemente e anche il presidente degli Stati Uniti, avvertito a blitz iniziato, si è dissociato.

ADDIO ALLO SCRITTORE. IL REGISTA GALLIONE: «GRANDI I NOSTRI ANNI A GENOVA»



Stefano Benni, cantore di Bar Sport e dell'Italia che resiste con il sorriso

Stefano Benni era nato a Bologna nel 1947 AUREO, BOTTURA E MARMIROLI / PAGINE 30 E 31

ROLLI



GLI AIUTI DIRETTI A GAZA

V. Brini e A. Rossi / PAGINA 3

Il genovese Reborà: «Drone contro Flotilla ma non ci fermeremo»

La Flotilla diretta a Gaza con gli aiuti per i civili denuncia che un drone ha lanciato un ordigno incendiario sulla barca di Gretha Thumborg. Reborà, di Music for peace: «Tentativo di intimidirci che non ci fermerà».

LA CRISI IN FRANCIA

Macron nomina Lecornu premier Ora caccia ai voti

Tullio Giannotti / PAGINA 4

Cercare gli accordi necessari per la finanziaria 2026, poi per le decisioni dei prossimi mesi: questa la missione affidata da Emmanuel Macron al fedelissimo Sebastien Lecornu, 39 anni, ministro della Difesa. Dovrà negoziare, mediare, trovare soluzioni per ampliare la maggioranza.

INDAGINI A GENOVA

Arrestato operaio: reclutava sul web aspiranti jihadisti

D'Anna e Fagandini / PAGINA 9

La scoperta di un aspirante jihadista a Genova Sestri ha dato vita a un'inchiesta dagli sviluppi inquietanti. Arrestato un operaio di Mantova che portava avanti attraverso i social una intensa attività di reclutamento di potenziali terroristi.

BUONGIORNO

Sono trascorsi dieci anni dal giorno in cui il premier Matteo Renzi andò a New York con volo di Stato per assistere alla finale dello slam tra Roberta Vinci e Flavia Pennetta. Nesorti un dibattito non del tutto travolgente sull'opportunità che un capo di governo attraversi l'oceano per una partita di tennis, e attingendo dalle tasche dei contribuenti. Dieci anni dopo, è il partito di Renzi a indagare sull'eredità di Renzi, ovvero Giorgia Meloni, e ovvero se, nei due giorni in cui di lei non s'è avuta notizia, non sia per caso andata a New York, per caso con la scusa della finale di Jannik Sinner, poi disertata, e per caso con volo di Stato. Soltanto in Italia, credo, l'opinione pubblica dispone indagini così fitte sui viaggi aerei dei leader, e con la mania di beccarne uno in fallo, pubblicamente paga-

Vita di Stato

to per private faccende. Ma Donald Trump (e prima di lui Joe Biden, e prima Barack Obama, e prima ancora ogni altro presidente) non va in vacanza con un volo di linea dell'American Airlines, ma con l'aereo della Casa Bianca. E invece a Meloni è toccato ribattere, piccata, di aver preso con la figlia proprio un aereo di linea per raggiungere la meta di un paio di giorni di riposo. È davvero tutto straordinariamente curioso. Perché all'origine della simpatica querelle c'è la necessità, sostenuta da molti, di sapere sempre dove sia e che cosa faccia la premier. Ma se il confine fra vita istituzionale e vita familiare non esiste, e Meloni dev'essere sempre a disposizione del popolo, a maggior ragione dovrebbe sempre muoversi con voli di Stato, anziché inseguita da dispute di staterello.

80th anniversary logo for Coop with text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.igpna.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Transfer pricing,
più spazio
al calcolo in base
al reddito



Alessandro Germani
— a pag. 29

Agenzia Entrate
Auto aziendali,
per gli optional
non ci sono
benefici fiscali

Stefano Sirocchi
— a pag. 32



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 42008,22 +0,68% | SPREAD BUND 10Y 84,44 -1,52 | SOLE24ESG MORN. 1515,39 +0,46% | SOLE40 MORN. 1576,70 +0,73% | **Indici & Numeri** → p. 35 a 39

MOHAMMED BIN SALMAN: «UN ATTO CRIMINALE»

Israele bombarda i vertici di Hamas riuniti a Doha Qatar: «Attacco codardo»

Roberto Bongiorno — a pag. 7



Bombe su Gaza. Ieri un'altra quarantina di morti palestinesi

DANNI MA NESSUN MORTO

Colpita a Tunisi la nave comando della Flotilla Scambi di accuse «Non ci fermeranno»

— Servizio a pag. 7

PANORAMA

L'OPPOSIZIONE: DIMISSIONI

Caso Almasri, indagata Bartolozzi capo di Gabinetto ministro Giustizia

Il capo di Gabinetto del ministero della Giustizia, Giuseppina Bartolozzi, è stata iscritta nel registro degli indagati dalla procura di Roma, nell'ambito del procedimento per il caso di Osama Njeem Almasri, il comandante libico arrestato a gennaio e poi rimpatriato dall'Italia. Il ministro Nordio conferma la fiducia a Bartolozzi, le opposizioni ne chiedono le dimissioni. — a pagina 10

Tra Italia e Francia spread azzerato

Titoli di Stato

Per qualche ora rendimenti appaiati tra i BTP decennali e gli Oat transalpini

Macron nomina premier Sébastien Lecornu ministro della Difesa

L'Italia raggiunge la Francia sui rendimenti dei titoli di Stato. Il pareggio tra BTP e Oat è durato per qualche ora, anzi per un breve lasso temporale i tassi decennali dei BTP sono finiti un centesimo al di sotto di quelli degli Oat e per la prima volta da ben 875 giorni non sono stati i più cari in assoluto nell'Eurozona da quando nell'aprile 2023 hanno definitivamente superato la Grecia. Soluzione lampo della crisi di Governo: ieri sera il presidente Macron ha nominato premier Sébastien Lecornu, ministro della Difesa. **Maximilian Cellina** — a pag. 3

PARAMETRI A CONFRONTO

Dal Covid a oggi il debito/Pil in Francia è cresciuto sei volte di più che in Italia

Gianni Trovati — a pag. 5

Chiusa l'Opas scattano i rialzi: Mediobanca +5,9%, Mps +6,2%

Scalate bancarie

Dal 16 settembre riparte l'offerta: Mps può superare la soglia chiave del 66,7%

A Piazza Affari svettano Monte Paschi (+6,3%) e Mediobanca (+5,9%) dopo che si è chiusa l'Opas su Piazzetta Cuccia con oltre il 62% di adesioni. Dal 16 al 22 settembre si riaprono i termini dell'offerta: Mps potrebbe superare la soglia del 66,7%, che le permetterebbe di controllare l'assemblea straordinaria e di procedere quindi con la fusione. **Luca Davi** — a pag. 22

INTERVISTA AL NOBEL DOUGLAS DIAMOND

«Contro la fuga dai depositi il salvagente Banche centrali»

Per evitare la fuga dei depositi quando i risparmiatori presi dal panico chiudono i conti online bisogna ricorrere al prestatore di ultima istanza, la banca centrale. Lo dice al Sole 24 Ore Douglas Diamond, premio Nobel 2022 per l'Economia. **Bufacechi** — a pag. 2



Douglas Diamond. Vincitore nel 2022 del premio Nobel per l'Economia

TEST SU UN POLO PRODUTTIVO IN ITALIA

Essilux estende la settimana corta a una intera fabbrica

Alfieri e Ganz — a pag. 5

Quattro giorni. La durata del lavoro settimanale a parità di retribuzione

24 sky FT

MADE IN ITALY SUMMIT

Geopolitica e dazi americani le incognite sull'export

Nicol Degli Innocenti — a pag. 6

TECNOLOGIA

iPhone, AirPods e Watch: le tre super novità di Apple

Alla presentazione dei nuovi iPhone a Cupertino, Apple svela anche i nuovi AirPods (che offrono la traduzione in tempo reale) e Apple Watch (che spinge ancora sui controlli della salute). — a pagina 25

Padre Paolo Benanti. Docente Luiss

ETICA DI FRONTIERA

SE L'IRAN SI DIFENDE SABOTANDO SE STESSO

di Paolo Benanti — a pagina 13

OGGI CON IL SOLE

RITORNO IN CLASSE

Ritorno in classe. La guida alle novità dell'anno scolastico 2025/2026 a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



PEUTEREY

Produttività, servono più ricerca e formazione

Rapporto Cnel

Per recuperare i ritardi del nostro Paese nei confronti dei partner Ue

Nonostante i risultati positivi registrati su crescita, occupazione ed export 2022 e 2024, l'Italia non ha conseguito analoghe performance per produttività e salari che restano sotto la media europea. L'analisi è contenuta nel Rapporto annuale sulla produttività 2025, presentato oggi al Cnel. Per recuperare i ritardi più ricerca e formazione. **Cecilia Dominelli** — a pag. 18 e 19

L'INTERVENTO LE PROPOSTE DANNO LA ROTTA PER SUPERARE LA STAGNAZIONE

di Renato Brunetta e Carlo Altomonte — a pagina 18-19



INTERVISTA ALL'EX GIALLOROSSO
Candela vota Gasperini
«La Roma è da Champions»
Turchetti a pagina 27



COLLABORERÀ ALLE INDAGINI
Catturata la gola profonda
dell'omicidio di Garlasco
Cavallaro a pagina 10



LO SCRITTORE AVEVA 78 ANNI
Addio a Stefano Benni
il ribelle della letteratura
Zonetti a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Nemesio, martire

Mercoledì 10 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 250 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Le... cornù
ora le fa
Marine Le Pen

DI TOMMASO CERNO

Errare humanum, perseverare macronicum. Anche un idiota si è accorto che il presidente della Francia, disperato, isolato, fischciato da tre quarti del suo popolo - pensando di salvarsi con l'ennesima capriola di salvarsi - ha invece messo in campo la più grande e sontuosa campagna elettorale per la destra che la Francia repubblicana ricordi. Un capolavoro di contraddizioni e pernacie al popolo culminate con la nomina del peggior premier possibile, Sebastian Lecornu, suo pupillo, interprete ultimo del macronismo di ritorno, forse l'uomo più lontano dai sentimenti dei francesi. Ci aspetta una specie di governo Monti-Draghi-Diosolosa con bilanci imposti al Parlamento e editti sovrani da far arrossire Luigi XVI, tanto che da ieri sera a fare davvero le cornù, un po' all'italiana, scaramantica com'è, è la presidente in pectore della République, Marine Le Pen, che non spera affatto che questo governo cada ma che resti in sella il tempo giusto per tirarle l'ennesima e ultima volta verso l'Eliseo.

REDAZIONE/STAMPERIA



IL CONTE MAX

Se torna
la febbre
dell'oro

a pagina 8

Albanese corre a baciare Greta sulla nave Flotilla ma gli Usa la accusano e Berlino la ripudia
In Italia sinistra e Cgil preparano la protesta: «Blocchiamo i porti». Altro che missione di pace

ALL...OVE BOAT

Campigli e Sorrentino
alle pagine 2 e 3



L'EX CONSULENTE
ALLA SICUREZZA USA
Goldberg: «Ecco perché
l'America ha sanzionato
la relatrice Onu»
alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITI

Danimarca, palestinesi
e la grande ipocrisia
dell'accoglienza
a pagina 2

Il Tempo di Osho

L'ultima giravolta di Macron
Addio Bayrou, arriva Lecornu

"Occhio che questi so'
'ncazzosi eh"



Manni a pagina 6

PARLA CHENU, BRACCIO DESTRO DI LE PEN

«Il macronismo è un vicolo cieco
Francesi furiosi per il mal governo
Meloni? Ha riportato in alto l'Italia»

«Il macronismo è un vicolo cieco» parola di Sébastien Chenu, deputato fedelissimo di Marine Le Pen, intervistato a Parigi dal Temp dopo la caduta di governo.

Vulturni a pagina 7

DI FRANCESCO
SUBIACO

Chi è davvero
il nuovo premier
Il Mr Wolf
di Emmanuel

a pagina 7

DI GIANLUIGI
PARAGONE

La grande malattia
dell'Ue in crisi
È tutta colpa
del rigore dei conti

a pagina 6

LA BATTAGLIA SULLA GIUSTIZIA

L'ultimo assalto
dei magistrati a Nordio
Capogabinetto indagata
per il caso Almasri

L'ultimo assalto dei giudici: indagato il Capogabinetto di Nordio per il caso Almasri.

Sirignano a pagina 8



OGGI VERTICE A PALAZZO CHIGI

Centrodestra, prove di intesa
Stefani, Cirielli e D'Attis in pole
Renzi lancia la Casa Riformista

Di Capua e Frasca a pagina 9

VIVIDENTAL
PREVENZIONE: IL SEGRETO PER
UN SORRISO SANO A OGNI ETÀ
Tel. 06.9456252 335.7008793
www.vividental.it - info@vividental.it
Corso del Popolo, 20 - Grottaferrata (RM)

STAGIONE RECORD
Entro il prossimo anno ne arriveranno altri quattordici. Roma seconda solo a Londra

La Capitale torna a cinque stelle Ma stavolta sono gli hotel di lusso

Oroscopo
Le stelle di
Branko

a pagina 30

È la stagione record degli alberghi di lusso. A Roma ne arriveranno altri quattordici entro il prossimo anno: dal Nobu, al Corinthia fino al Mandarin Oriental. La Capitale è seconda solo a Londra per l'attrattiva a 5 Stelle.

Verucci a pagina 16

IL CASO

L'appello di Storace
per Alemanno
«Stop all'accanimento
Liberate l'ex sindaco»

Impallomeni a pagina 11

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.
LAILA Dormi Bene
COMPRESSE
CON IL NUOVO
Passiflora
Veterinaria
Medicina
Essenziale
Vitamina B
+ MELATONINA

Con l'Integratore alla Melatonina, il Tempo ti offre per prendere sonno, 25 integratori con azione rilassante e benefica di una volta, senza addebiacchiare e di una dose di cura.



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Giorgio Armani è tornato a Rivalta (Pc) dove da piccolo si divertiva a nuotare nel Trebbia
Pierluigi Magnaschi a pag. 6

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ANTI ELUSIONE
L'Ocse aggiorna le regole sullo scambio spontaneo dei tax ruling: sei mesi per la comunicazione e regole più precise
Rizzi a pag. 29

Un fisco dal perdono facile

Dal 2018 annullate cartelle esattoriali per un valore di 82 miliardi di euro grazie a vari interventi legislativi che hanno previsto la cancellazione automatica dei debiti

LAVORI IN CORSO
Il Contratto delle Funzioni locali (che conta 430 mila lavoratori) prova a uscire dall'impasse. Ma serviranno nuove risorse
Cesirano a pag. 35

CHIUSURE E INVESTIMENTI
Uci Cinemas si riorganizza e punta sui formati Luxe
Secchi a pag. 16

Panarari (Università Modena): in Francia si scontrano il populismo di destra e di sinistra



«Non è solo la fine del macronismo, ma della Quinta Repubblica. La Francia sta vivendo una crisi di sistema, politica e istituzionale, che ha mandato in frantumi quel modello di efficienza basato sul doppio turno e sul potere monocratico del presidente», dice Massimiliano Panarari, sociologo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, studioso del sistema francese e delle rivolte dei gilet jaunes. «Il 10 settembre» spiega a ItaliaOggi «vedremo quanto ampio e deciso sarà il tasso di ribellismo delle piazze, dove si salderanno il populismo di destra e quello di sinistra».

DIRITTO & ROVESCIO
Secondo il Congressional Budget Office, dal 2010 al 2019 sono entrati negli Usa quasi un milione di migranti illegali l'anno. Si stima che nel gennaio 2021, quando Biden ha assunto l'incarico, ci fossero 10,2 milioni di immigrati illegali, diventati 15,8 milioni al termine del suo mandato, nel gennaio 2025. Un fenomeno apparentemente inarrestabile. Trump ha usato le maniere dure, anzi, durissime: nei suoi primi 100 giorni ha firmato addirittura 181 ordini esecutivi per fermare l'arrivo di nuovi migranti o per espellere quelli già presenti negli Usa. Dismano. Ma il flusso si è fermato. Il numero di persone espulse o che ha lasciato più o meno spontaneamente il paese per evitare l'arresto è stato superiore a quello dei nuovi immigrati arrivati. E gli attraversamenti identificati dei confini americani sono diminuiti del 93%.

SALONE NAUTICO GENOVA BOAT SHOW
WE ARE MADE OF SEA

65TH GENOVA BOAT SHOW
18-23 SEPTEMBER | 25

Visit Liguria, the boating heart of Italy

ITALIANT
lawitiguria
ITA
Opportunita Italy
SALONI NAUTICI
salone.nautico.com

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 10 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

LIVORNO Gravi danni sull'isola

Elba ancora sott'acqua
«Alluvione devastante
Peggio che a febbraio»

Pizzera a pagina 21



TOSCANA Verso il voto

Liste dem fra sommersi e salvati

Ingardia e Allegranti a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Piantedosi: prima la sicurezza «Un Cpr per gli spacciatori»

Intervista al ministro dell'Interno: se sono stranieri il rimpatrio è la sanzione più efficace «Prioritario fermare l'immigrazione irregolare. Le zone rosse? Avanti». Droga, mercato da 17 miliardi

Baroncini e Prosperetti alle p. 2 e 3

Nominato il 39enne Lecornu

Premier Francia, Macron sceglie un fedelissimo

Serafini, Ottaviani e Riccardo Brizzi alle pagine 8 e 9

Il rilascio del generale libico



Caso Almasri, indagata capo di gabinetto del ministro Nordio

Polidori a pagina 10



Israele attacca Hamas in Qatar Missili sui negoziati di pace

Missili israeliani a Doha, durante il vertice di Hamas per discutere della proposta di Trump per un cessate il fuoco a Gaza. Secondo Tel Aviv Trump sarebbe stato avvisato, ma il presidente Usa ha detto che «è sbagliato colpire il

Qatar». Preoccupazione è stata espressa da papa Leone XIV e dalla premier Meloni. L'imbarcazione della Flotilla su cui viaggia Greta Thunberg è stata colpita da un drone in Tunisia.

Baquis, B. Boni, G. Rossi e Vallerini da p. 4 a p. 6

DALLE CITTÀ

PERUGIA Tragico incidente sull'E45



Camion falcia una famiglia Muore bimba di otto anni

Servizio a pagina 23

EMPOLI Paura all'uscita della Fi-Pi-Li

Il Tir sbanda e si ribalta Auto schiacciata: tre feriti

Capobianco in Cronaca

CASTELFIORENTINO La denuncia

«Aggressione al bancomat» Chiede soldi e ruba le chiavi

Servizio in Cronaca

FUCECCHIO La storia

Coppia di laureati si licenzia e apre un'azienda agricola «Siamo più felici»



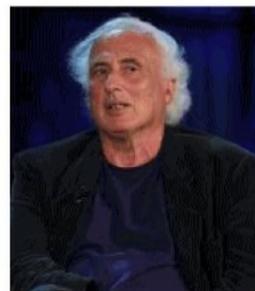
Ciappi in Cronaca



Bologna, il figlio: ricordatelo leggendo i suoi testi a voce alta

Dalla 'Luisona' all'amico Pennac Addio a Benni, scrittore di culto che giocava con le parole

Cumani e Bonzi alle p. 12 e 13



Stefano Benni aveva 78 anni

La Refcam mostrerà ai tifosi la visuale del direttore di gara

L'arbitro in campo con addosso una micro-camera Sabato alle 18 lo storico debutto in Juventus-Inter

Selleri nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



UE ASSOPITA VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Gabbani: a X Factor non per spegnere sogni
di ANDREA SILENZI
a pagina 36



Rspot
Orsato alla sfida del Var a chiamata
di ANDREA SERENI
a pagina 40

Mercoledì
10 settembre 2025
Anno 50 - N° 214

In Italia €1,90

Missili israeliani sul Qatar

Raid nella capitale Doha contro i vertici di Hamas durante i negoziati su Gaza: 6 morti
Trump prende le distanze dall'attacco. Ue e Meloni: "Violato il diritto internazionale"

L'aviazione israeliana ha colpito ieri con aerei e droni un edificio di tre piani nella capitale del Qatar dove era riunita la leadership di Hamas impegnata nei negoziati sugli ostaggi israeliani prigionieri a Gaza. L'ira di Al Thani: "Terrorismo di Stato". Trump prende le distanze: "Così Israele non ottiene vantaggi". L'Ue e Meloni: "Violato il diritto internazionale".
di CAFERRI, COLARUSSO, DI FEO, MASTROLILLI, PERILLI e TONACCI
a pagina 2 a pagina 5

L'ANALISI

Al Thani, l'emiro in declino tradito dai suoi alleati

di MAURIZIO MOLINARI

L'attacco israeliano a Doha contro i leader di Hamas è un'umiliazione per l'emiro del Qatar, Tamim bin Hamad Al Thani. Fino a questo momento Al Thani si considerava il più intoccabile dei leader del Golfo grazie alla capacità di restare in equilibrio fra gli Stati Uniti, i Paesi arabi, Israele, l'Iran e il radicalismo islamico.
a pagina 4

Colpita la Flotilla drone sulla barca di Greta Thunberg

di ALESSIA CANDITO
a pagina 6

Francia, l'ultima carta di Macron il nuovo premier è Lecornu



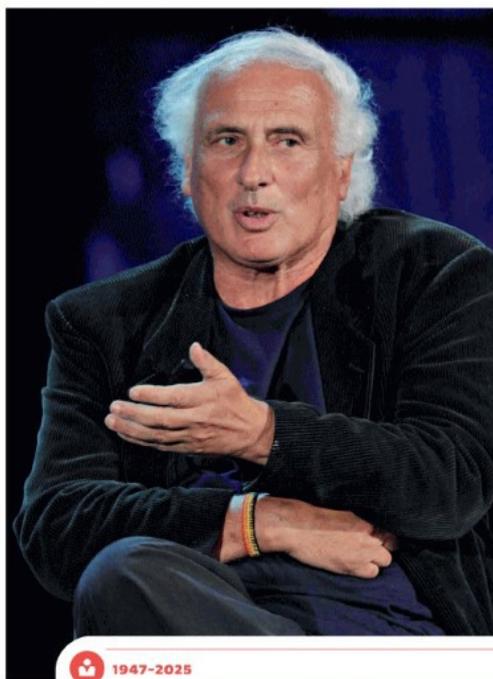
di ANDREA BONANNI

Indagata la capo di gabinetto di Nordio. "Mentì su Almasri per proteggere il ministro"

Giusi Bartolozzi, la capo di gabinetto del ministero della Giustizia, è indagata per «false informazioni al pubblico ministero». "Ha mentito su Almasri". Bartolozzi, secondo l'accusa, lo avrebbe fatto per proteggere il ministro Nordio. Omettendo di raccontare, sempre secondo i magistrati, che il ministero della Giustizia avrebbe potuto, o meglio dovuto, compiere quegli atti necessari a evitare la scarcerazione di Almasri. Ma Nordio ribadisce: "È sempre stata corretta".
di CIRIACO e FOSCHINI
alle pagine 16 e 17

Regionali la mina Vannacci sul vertice del centrodestra

di GABRIELLA CERAMI
a pagina 18



1947-2025

Benni, la fantasia delle parole per dare l'assalto al potere

di MICHELE SERRA

Il primo Benni, con i suoi corsivi e le sue poesie, precede di parecchio l'esplosione satirica degli anni Ottanta.
a pagina 32

L'INTERVISTA

Pennac: "Come fratelli tra libri e risate"

di GAMBARO a pagina 33

Altro che offensiva nel Donbass, altro che bombardamenti su Kiev. La ennesima crisi del governo francese, che stringe in un angolo il presidente Macron, è senza dubbio la più importante vittoria che Putin abbia messo a segno negli ultimi mesi. Non a caso suscita la gioia incontenibile del presidente del parlamento russo, Viaceslav Volodyn. Non a caso a innescarla è stata l'azione convergente a Parigi di estrema destra ed estrema sinistra, unite solo dalla fede putiniana in una sciagurata riedizione dell'alleanza giallo-verde tra Conte e Salvini che portò l'Italia sull'orlo della bancarotta. Ci sono molte chiavi di lettura della crisi francese, e nessuna fa bene all'Europa, o alla causa della democrazia. C'è l'aspetto etico-economico di un Paese la cui maggioranza politica non riesce e non vuole mettere in ordine i propri conti pubblici, ben illustrato su queste pagine da Paolo Gentiloni.
continua a pagina 13
servizi di GINORI a pagine 10 e 11

Un anno di Giuli nello specchio delle sue brame

di ANNALISA CUZZOCREA

Più che un video autocelebrativo alla Kim Jong-un, i tre minuti e mezzo pubblicati da Alessandro Giuli per festeggiare il suo primo anno da ministro della Cultura sono più simili alle diapositive delle vacanze. Quelle che gli amici ti costringevano a guardare mentre tu non ne potevi più e cercavi solo un modo di squagliartela in fretta.
a pagina 19

octopus energy

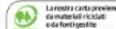
L'energia non deve costarci il mondo

Trustpilot octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



con "In Montagna" €11,80



IL RACCONTO
Nepal, la rivolta dei ragazzi
"Chiusi i social, è censura"
 NICHOLAS LORI - PAGINA 14



LA CULTURA
Il mio Circolo dei Lettori
e lo spirito del tempo
 GIUSEPPECULICCHIA - PAGINA 22



L'INTERVISTA
Barbara Schillaci: io e Totò
dalla favola alla malattia
 ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 19

1,90€ II ANNO 159 II N.249 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



FLOTILLA, IL GIALLO DELL'ATTACCO ALLA BARCA DOVE C'È GRETA. GLI ATTIVISTI: COLPITI DA UN DRONE

Israele, raid in Qatar bombe sul negoziato

Obiiettivo il numero uno dei mediatori di Hamas. L'ira di Trump. Doha: codardi

L'ANALISI

L'aut aut di Bibi
ai Paesi del Golfo

GIORDANO STABILE

Il Qatar, tra i Paesi più ricchi del Pianeta, se ne stava seduto in mezzo al Golfo in una torre di avorio e d'acciaio, mentre i missili lo sorvolavano senza mai colpirlo. - PAGINA 3

DEL VECCHIO, MAGRÌ, SIMONI

Oltre dieci esplosioni scuotono il quartiere Katara di Doha: sono le bombe lasciate cadere dai caccia israeliani sul quartier generale di Hamas nell'emirato. - PAGINE 2-5

Gaza, l'ex capo dell'Aja
"Rischio genocidio"

RULA JEBREAL - PAGINA 6

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Armi a Kiev, l'Italia
a fondo classifica

MARCO BRESOLIN - PAGINA 9

Usa, il disimpegno
mascherato in Europa

STEFANO STEFANINI - PAGINA 23

ADDIO ALLO SCRITTORE, RIBELLE DELLA CULTURA. IL RICORDO DELL'INTELLETTUALE AMICO

Baricco: il mio Stefano Benni

SIMONETTA SCIANDIVASCI



Il partigiano della leggerezza

LUCA BOTTURA - PAGINE 24 E 25

Le pagine che ti applaudono

ALESSANDRO BERGONZONI - PAGINA 25

Qui sopra l'immagine di un incontro fra Alessandro Baricco e Stefano Benni, scomparso ieri. INFELISE, MARMOLI - PAGINE 24 E 25

LA CRISI IN FRANCIA



Lecornu premier
Gentiloni: i populist
svuotano l'Europa

BARBERA, CECCARELLI, SCHIANCHI

Sono bastate 24 ore a Emmanuel Macron per trovare un nuovo primo ministro. Una scelta lampo quella del presidente che, all'indomani della sfiducia costata l'incarico a François Bayrou, ha puntato sul sicuro nominando il fedelissimo Sébastien Lecornu, diventato nuovo premier di Francia a 39 anni. Il suo era uno dei profili più accreditati nei tonomi che ha preceduto l'annuncio ufficiale, probabilmente scelto ben prima dell'attesa caduta del governo arrivata lunedì sera. - PAGINE 12 E 13

LE IDEE

"Blocciamo tutto"
se il web fa politica

FLAVIA PERINA

«Bloquons tout è la nuova frontiera della protesta senza bandiere. Debutterà oggi in Francia: un altro passo verso la smaterializzazione della politica. - PAGINA 23

LO SCENARIO

Debito e mercati
la lezione di Parigi

VERONICA DEROMANIS

«Avete il potere di rovesciare il governo ma non quello di cancellare la realtà» ha detto l'ex premier Bayrou. - PAGINA 23

L'INCHIESTA

Intrigo Almasri
indagata Bartolozzi
"Ha detto il falso"
La difesa di Nordio

FAMÀ, MALFETANO



Sono dai primi momenti, il ruolo di Giusi Bartolozzi nell'affaire Almasri è apparso centrale. Capo di gabinetto del ministro Nordio, si sarebbe occupata di vari aspetti della gestione del dossier. Poi, scoppiato lo scandalo e avviata l'indagine, davanti al tribunale dei ministri avrebbe fornito una versione dei fatti «mendace». Ora la procura di Roma l'ha indagata per falsa testimonianza. Il ministro della Giustizia la difende, mentre le opposizioni ne chiedono le dimissioni.

CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 10 E 11

LA TRAGEDIA DI TORINO

Yosif, morte
di un operaio
fantasma
senza una Patria

ALESSANDRO PERISSINOTTO

Dopo esserci riempiti la bocca per decenni con espressioni come "Villaggio globale" o "Mondo interconnesso", comprendiamo che certe parole, certi concetti valgono solo per chi se li può permettere; per tutti gli altri il mondo è rimasto quello di centocinquanta anni fa. A ricordarci che il mondo è a due velocità è, in questi giorni, la morte, a Torino, di Yosif Abdel Malak Gamal, l'operaio egiziano precipitato da un cestello elevatore. BARONI - PAGINA 17

Buongiorno

Sono trascorsi dieci anni dal giorno in cui il premier Matteo Renzi andò a New York con volo di Stato per assistere alla finale dello slam tra Roberta Vinci e Flavia Pennetta. Ne sortì un dibattito non del tutto travolgente sull'opportunità che un capo di governo attraversi l'oceano per una partita di tennis, e attingendo dalle tasche dei contribuenti. Dieci anni dopo, è il partito di Renzi a indagare sull'erede di Renzi, ovvero Giorgia Meloni, e ovvero se, nei due giorni in cui di lei non s'è avuta notizia, non sia per caso andata a New York, per caso con la scusa della finale di Jannik Sinner, poi disertata, e per caso con volo di Stato. Soltanto in Italia, credo, l'opinione pubblica dispone indagini così fitte sui viaggi aerei dei leader, e con la smania di beccarne uno in fallo, pubblicamente pagato

Vita di Stato **MATTIA FELTRI**

per private faccende. Ma Donald Trump (e prima di lui Joe Biden, e prima Barack Obama, e prima ancora ogni altro presidente) non va in vacanza con un volo di linea dell'American Airlines, ma con l'aereo della Casa Bianca. E invece a Meloni è toccato ribattere, piccata, di aver preso con la figlia proprio un aereo di linea per raggiungere la meta di un paio di giorni di riposo. È davvero tutto straordinariamente curioso. Perché all'origine della simpatica querelle c'è la necessità, sostenuta da molti, di sapere sempre dove sia e che cosa faccia la premier. Ma se il confine fra vita istituzionale e vita familiare non esiste, e Meloni dev'essere sempre a disposizione del popolo, a maggior ragione dovrebbe sempre muoversi con voli di Stato, anziché inseguita da dispute di staterello.

BANCA DI ASTI
 bancadiasti.it

BANCA DI ASTI
 bancadiasti.it



Spuntano altri 250 milioni: sale a un miliardo l'eredità di Marella Agnelli
Massaro a pagina 9
Byd prevede un'ondata di fallimenti tra i gruppi di auto cinesi
Dal Maso a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

De Meo al debutto in Kering, piano strategico in primavera
 Lo ha annunciato il nuovo ceo all'assemblea del big francese della moda
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVII n. 177
 Mercoledì 10 Settembre 2025
 €2,00 *Classedtori*

Con MF Magazine for Fashion: 123,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66,4 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con italiani, Lager & Tar: 20,00 € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) Spettatore in A.P. art. 1 c. 1 L. 4894/DCR Milano - L. 42 - CNP - 4,00 Franco € 3,00
FTSE MIB +0,68% 42.008 DOW JONES +0,34% 45.668 NASDAQ +0,16% 21.833** DAX -0,37% 23.718 SPREAD 85 (-1) €/\$ 1,1744**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL GOVERNO VUOLE MODIFICARE LA FLAT TAX PER GLI STRANIERI

Paperoni, cambia la tassa

In manovra può entrare una norma che vincoli l'imposta favorevole di 200 mila euro per i super ricchi a investimenti in società Egm, in startup e in titoli di Stato italiani

FRANCIA IN CRISI, IL RENDIMENTO DEL SUO DECENNALE SALE AL LIVELLO DEL BTP

Gerasa, Ninfole e Valente alle pagine 2, 3 e 4



MASTROLIA A CLASS CNBC

*NewPrinces vede 10 mld di ricavi annui
 In 6 mesi 22 milioni di utili e meno debiti*

Dal Maso a pagina 11

MUTUI, COSA CAMBIA

La discesa dell'Euribor si stabilizza intorno al 2%

Savojardo a pagina 2

DE BENEDETTI FA CASSA

Il fondo Planven cede la cybersecurity Nozomi a Mitsubishi per 883 milioni \$

Carosielli a pagina 6



Quando l'Italia cresce, tu puoi crescere con lei.

I Piani individuali di risparmio (PIR) di Anima ti permettono di accedere a importanti vantaggi fiscali*, sostenere le imprese italiane e affidarti alla competenza di chi, nel 2017, ha lanciato il primo fondo PIR sul mercato. Con oltre 40 anni di esperienza e un team di gestione pluripremiato, Anima è il partner ideale per trasformare la crescita del Paese in un'opportunità concreta per il tuo futuro.

Scopri le soluzioni di Anima su pir.animasgr.it










ANIMA Holding premiata come Miglior gestore e Miglior gestore Gioi Fondi Italiani 2024 - Primo classificato al Premio Abo Rendimento 2024 del Sole 24Ore

Sigillo rilasciato dall'Istituto Tedesco ITQF a fronte di un'assegnazione per una licenza annuale. Per maggiori informazioni sui risultati della ricerca e sulla metodologia consultare www.istituto-qualita.com

**Rating di 31/05/2025 riferiti alle classi AP

*Esenzione dalle imposte sui redditi da capitale eventualmente generate, per gli investimenti nei PIR detenuti per almeno 5 anni ed effettuati da persone fisiche residenti in Italia, fino ad un massimo di 40.000 euro all'anno e per un totale complessivo di 200.000 euro. In caso di estinzione anticipata la tassazione viene applicata; in caso di riscatto parziale, su quanto rimborsato, la tassazione viene applicata.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web di ANIMA e presso i soggetti incaricati del collocamento. E, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso ANIMA su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

ANIMA 
 Più valore al tuo domani

AdSP del Mare di Sicilia occidentale partecipa a consultazione Ue/ Il contributo per un trasporto sostenibile

AdSP del Mare di Sicilia occidentale, il contributo per un piano di investimenti per il trasporto sostenibile nella consultazione pubblica Ue Anche l'Italia vuole fare la sua parte nella definizione di un nuovo piano di investimenti nel trasporto sostenibile : lo dimostra l'iniziativa dell' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia occidentale , che ha deciso di prender parte alla consultazione pubblica promossa dall'Ue , con un focus su porti e aeroporti. Trenord, Severini: "Un milione di passeggeri al giorno entro 2033"/ "Puntualità e più collaborazione con Rfi" Il contributo che viene offerto da AdSP non solo è coerente con la collaborazione in atto da tempo nell'ambito del Corridoio Scan-Med, ma è coerente anche con le sinergie in atto con le principali associazioni di categoria. Dunque, è stato messo a punto un documento , di cui **Assoporti** è stato messo al corrente, che contiene le proposte che possono orientare le future decisioni comunitarie sulla questione sollevata.

Roma, strade chiuse e divieti per canonizzazione Acutis e Frassati/ Cosa prevede piano viabilità e sicurezza Porto di Palermo, AdSP del Mare di Sicilia occidentale (Foto: comunicato) LE INDICAZIONI DI ADSP ALL'UE Il

documento contiene diverse raccomandazioni , a partire dalle questioni ritenute più urgenti, come la necessità di far attuare più rapidamente le norme , senza introdurre altri vincoli burocratici. Inoltre, la diversità dei porti europei , ognuno caratterizzato da esigenze e vocazioni specifiche, andrebbe valorizzata dall'Europa, perché può diventare un punto di forza. Ma non è finita qui ovviamente, perché bisogna anche incanalare i finanziamenti nella direzione giusta , verso opere e infrastrutture flessibili, così da sostenere in maniera efficace la transizione energetica e l'uso di una gamma ampia di combustibili alternativi. Sciopero aereo, oggi 6 settembre 2025/ Personale EasyJet e Wizz Air: orari, voli garantiti e... IL CONTRIBUTO DI ADSP MSO E IL SUO RUOLO STRATEGICO Per AdSP MSO la capacità produttiva europea di energia rinnovabile potrebbe non riuscire a coprire la domanda futura, e questa è una criticità che non può essere sottovalutata. I porti meridionali , però, potrebbero fungere da piattaforme chiave per importare energia pulita proveniente dal Nord Africa. Ma l'AdSP ha anche richiamato l'attenzione dell'UE sulla necessità di sviluppare meccanismi finanziari innovativi che riducano l'attuale divario di costo , ritenuto il principale ostacolo alla crescita sostenibile del settore. Infine, tra le proposte avanzate figurano la promozione di accordi di fornitura a lungo termine con prezzi predefiniti e l'introduzione di misure fiscali agevolate per incentivare l'adozione di carburanti verdi.



AdSP del Mare di Sicilia occidentale, il contributo per un piano di investimenti per il trasporto sostenibile nella consultazione pubblica Ue Anche l'Italia vuole fare la sua parte nella definizione di un nuovo piano di investimenti nel trasporto sostenibile : lo dimostra l'iniziativa dell' Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare di Sicilia occidentale , che ha deciso di prender parte alla consultazione pubblica promossa dall'Ue , con un focus su porti e aeroporti. Trenord, Severini: "Un milione di passeggeri al giorno entro 2033"/ "Puntualità e più collaborazione con Rfi" Il contributo che viene offerto da AdSP non solo è coerente con la collaborazione in atto da tempo nell'ambito del Corridoio Scan-Med, ma è coerente anche con le sinergie in atto con le principali associazioni di categoria. Dunque, è stato messo a punto un documento , di cui Assoporti è stato messo al corrente, che contiene le proposte che possono orientare le future decisioni comunitarie sulla questione sollevata. Roma, strade chiuse e divieti per canonizzazione Acutis e Frassati/ Cosa prevede piano viabilità e sicurezza Porto di Palermo, AdSP del Mare di Sicilia occidentale (Foto: comunicato) LE INDICAZIONI DI ADSP ALL'UE Il documento contiene diverse raccomandazioni , a partire dalle questioni ritenute più urgenti, come la necessità di far attuare più rapidamente le norme , senza introdurre altri vincoli burocratici. Inoltre, la diversità dei porti europei , ognuno caratterizzato da esigenze e vocazioni specifiche, andrebbe valorizzata dall'Europa, perché può diventare un punto di forza. Ma non è finita qui ovviamente, perché bisogna anche incanalare i finanziamenti nella direzione giusta , verso opere e infrastrutture flessibili, così da sostenere in maniera efficace la transizione energetica e l'uso di una gamma ampia di combustibili alternativi. Sciopero aereo, oggi 6 settembre 2025/ Personale EasyJet e Wizz Air: orari, voli garantiti e... IL CONTRIBUTO DI ADSP MSO E IL SUO RUOLO STRATEGICO Per AdSP MSO la capacità produttiva

Agenparl

Trieste

9.09.25 PORTO DI TRIESTE: 1, 7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE: 1,7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ Trieste, 9 settembre

2025 - Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare.

"Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile". Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

9.09.25 PORTO DI TRIESTE: 1, 7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

09/09/2025 15:46

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 COMUNICATO STAMPA PORTO DI TRIESTE: 1,7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ Trieste, 9 settembre 2025 - Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile". Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Al Porto di Trieste 1,7 milioni per digitale e sostenibilità

Al via due nuovi progetti europei Mirano a portare al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica i due nuovi progetti europei del valore complessivo di 1,7 milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale si è aggiudicata i finanziamenti per Verkkko, co-finanziato dal programma Connecting Europe facility, e Presport, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse - riporta una nota - l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni, "consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei". Verkkko è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. Presport invece rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing alla sostituzione delle torri faro con tecnologia Led; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con Verkkko puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con Presport acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".



Urso, 'porto Trieste come grande porto rinascita ucraina'

Crescita riguarda potenzialità logistiche, portuali, ferroviarie "Il porto di Trieste può diventare il grande porto della rinascita ucraina": lo ha ribadito il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine di un incontro a San Dorligo della Valle (Trieste). "Nel campo della ricostruzione dell'Ucraina - ha ricordato - noi abbiamo sin dall'inizio individuato una direttrice di crescita che riguarda le potenzialità logistiche, portuali e ferroviarie del nord-est in modo specifico del Fvg, con il porto di Trieste, e del Veneto, con il porto di Venezia e soprattutto con la piattaforma logistica di Verona. Noi pensiamo, e con noi lo pensano gli esponenti del governo e dell'impresa ucraina, che, viste le condizioni del traffico marittimo nel Mar Nero e ancor più nel mar di Azov, ma in generale le vie marittime che una volta rifornivano di merci e di prodotti l'Ucraina e consentivano a noi di rifornirci delle loro merci e dei loro prodotti, sempre più si svilupperanno le linee terrestri, quelle ferroviarie, e noi abbiamo ideato con il governo ucraino e con la partecipazione di imprese italiane ucraine e di altre nazionalità europee il corridoio che da Horonda, attraverso Slovacchia e Ungheria, conduce poi al Veneto e Fvg e sarà questo sempre più - ha concluso - un corridoio ferroviario logistico e portuale".



Porto di Trieste: 1,7 mln dalla UE per due nuovi progetti su digitalizzazione e sostenibilità

(FERPRESS) **Trieste**, 9 SET Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al **porto** di **Trieste** nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. così una nota dell'Autorità portuale triestina. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il **porto** del futuro, sempre più innovativo e sostenibile.



Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE: 1,7 MILIONI DI EURO DALL'UE PER DUE NUOVI PROGETTI EUROPEI SU DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Trieste - Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danielli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".



Informare

Trieste

Porto di Trieste, finanziamenti dall'UE per due nuovi progetti

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è aggiudicata finanziamenti per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro relativi ai due nuovi progetti europei VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Il primo progetto è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. Con queste nuove risorse l'AdSP raggiunge quota dieci progetti europei attivi, per un budget totale che supera i cinque milioni di euro.

Informare

Porto di Trieste, finanziamenti dall'UE per due nuovi progetti



09/09/2025 16:55

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è aggiudicata finanziamenti per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro relativi ai due nuovi progetti europei VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Il primo progetto è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. Con queste nuove risorse l'AdSP raggiunge quota dieci progetti europei attivi, per un budget totale che supera i cinque milioni di euro.

Porto di Trieste: 1,7 milioni dall'UE per digitalizzazione e sostenibilità

TRIESTE L' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale rafforza il proprio impegno sul fronte dell'innovazione con due nuovi progetti europei dal valore complessivo di 1,7 milioni di euro, ottenuti attraverso i programmi Connecting Europe Facility (CEF) e Interreg Italia-Croazia. Grazie a questi finanziamenti, l'Authority porta a 10 i progetti europei attivi, con un budget totale che supera i 5 milioni di euro, confermandosi tra i porti più dinamici in Europa per capacità di attrarre risorse comunitarie e tradurle in iniziative concrete. Il progetto VERKKO mira a introdurre strumenti digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e a ottimizzare le procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più fluide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPORT, invece, prevede una serie di interventi orientati alla sostenibilità: dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing alla sostituzione delle torri faro con sistemi a LED, dal potenziamento della videosorveglianza all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. Questi progetti ha commentato il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli dimostrano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di intercettare fondi europei e trasformarli in leve di sviluppo. Con VERKKO miglioriamo la gestione dei traffici eccezionali, mentre con PRESPORT acceleriamo su decarbonizzazione, digitalizzazione e sicurezza. È un ulteriore passo verso il porto del futuro, più innovativo e sostenibile.



Sea Reporter

Trieste

Trieste riceve 1,7 mln di euro per due nuovi progetti su digitalizzazione e sostenibilità

- Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare.

"Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".

Sea Reporter

Trieste riceve 1,7 mln di euro per due nuovi progetti su digitalizzazione e sostenibilità



09/09/2025 22:35 Redazione Seareporter

- Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".

Shipping Italy

Trieste

I porti di Trieste e Monfalcone s'aggiudicano 1,7 milioni per innovare le infrastrutture

Con l'ottenimento di 1,7 milioni di euro in finanziamenti europei, il porto di Trieste rafforza la sua posizione nel settore marittimo. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** si è garantita le risorse per due iniziative strategiche, Verkko e Presport, che puntano a modernizzare le infrastrutture portuali con tecnologie digitali e pratiche più sostenibili. Con queste nuove risorse l'**Autorità**, spiega una nota dell'ente, raggiunge quota 10 progetti europei attivi, superando un budget totale di 5 milioni di euro; un risultato che sottolinea le capacità dello scalo giuliano di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei nel fronte delle innovazioni. Il progetto Verkko, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility, si concentra sull'ottimizzazione dei processi operativi, ed implementerà soluzioni digitali avanzate dedicate alla gestione dei trasporti eccezionali e per snellire le procedure di accesso ai varchi portuali. L'obiettivo principale è rendere le operazioni logistiche più rapide ed efficienti. Il progetto Presport, sostenuto dal programma Interreg Italia-Croazia, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia Led; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. Secondo il sub-commissario dell'**Autorità**, Pierpaolo Danieli, "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo. Con Verkko puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con Presport acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".

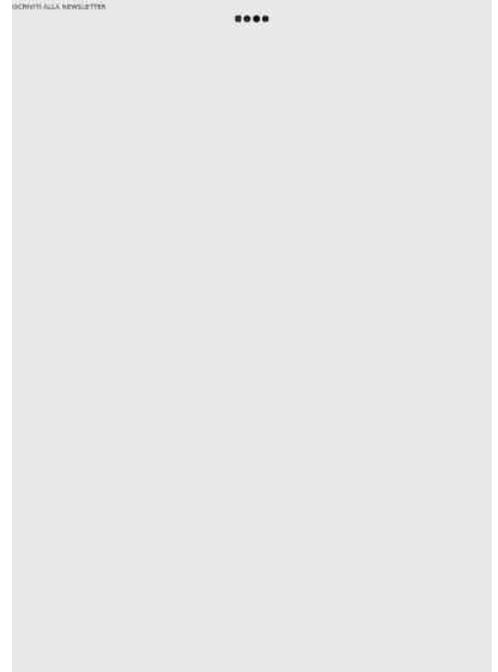


Porti Tecnologie digitali e pratiche più sostenibili renderanno i due scali più competitivi aumentando le capacità di sviluppo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Con l'ottenimento di 1,7 milioni di euro in finanziamenti europei, il porto di Trieste rafforza la sua posizione nel settore marittimo. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è garantita le risorse per due iniziative strategiche, Verkko e Presport, che puntano a modernizzare le infrastrutture portuali con tecnologie digitali e pratiche più sostenibili. Con queste nuove risorse l'Autorità, spiega una nota dell'ente, raggiunge quota 10 progetti europei attivi, superando un budget totale di 5 milioni di euro; un risultato che sottolinea le capacità dello scalo giuliano di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei nel fronte delle innovazioni. Il progetto Verkko, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility, si concentra sull'ottimizzazione dei processi operativi, ed implementerà soluzioni digitali avanzate dedicate alla gestione dei trasporti eccezionali e per snellire le procedure di accesso ai varchi portuali. L'obiettivo principale è rendere le operazioni logistiche più rapide ed efficienti. Il progetto Presport, sostenuto dal programma Interreg Italia-Croazia, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia Led; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. Secondo il sub-commissario dell'Autorità, Pierpaolo Danieli, "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo. Con Verkko puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con Presport acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il

Porto di Trieste: 1,7 milioni dall'UE per digitalizzazione e sostenibilità portuale

Transportonline

Trieste - Il Porto di Trieste continua a distinguersi come hub strategico e innovativo nel panorama europeo. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha infatti ottenuto 1,7 milioni di euro dall'Unione Europea per due nuovi progetti europei su digitalizzazione e sostenibilità portuale : VERKKO e PRESPOINT . Questi nuovi finanziamenti confermano la capacità dell'Authority di attrarre fondi comunitari, raggiungendo 10 progetti europei attivi per un valore complessivo superiore ai 5 milioni di euro . Progetto VERKKO: innovazione digitale per traffici eccezionali e accessi portuali VERKKO , co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF) , è focalizzato su: Gestione digitale dei trasporti eccezionali Ottimizzazione degli accessi ai varchi portuali Grazie all'introduzione di nuove soluzioni digitali , il Porto di Trieste punta a velocizzare le operazioni logistiche , migliorando la fluidità dei traffici e riducendo i tempi di attesa per gli operatori del trasporto. Un passo concreto verso la digitalizzazione del porto , in linea con i principali obiettivi europei sulla logistica intelligente . Progetto PRESPOINT: sostenibilità energetica e economia circolare nei porti adriatici Il secondo progetto, PRESPOINT , sostenuto dal programma Interreg Italia-Croazia , include una serie di interventi legati alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica : Installazione di infrastrutture per il cold ironing (elettrificazione banchine) Sostituzione delle torri faro con tecnologia LED Potenziamento del sistema di videosorveglianza Adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare Con queste azioni, l'Autorità di Sistema Portuale rafforza il proprio impegno per la decarbonizzazione e la sicurezza ambientale del sistema portuale di Trieste e Monfalcone . Un porto sempre più competitivo e orientato al futuro Questi due nuovi progetti rientrano in una strategia di lungo termine che mira a trasformare il Porto di Trieste in un porto digitale e sostenibile . L'obiettivo è duplice: Migliorare la competitività logistica del porto Contribuire alla transizione ecologica del sistema dei trasporti marittimi Pierpaolo Danieli, sub commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, commenta: 'Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro , sempre più innovativo e sostenibile .' Il ruolo del Porto di Trieste nella transizione ecologica europea Questi investimenti dimostrano come il Porto di Trieste sia tra i più attivi nel raccogliere e sfruttare i finanziamenti europei , proponendosi come modello per altri porti del Mediterraneo. Con ogni nuovo progetto, il porto contribuisce agli obiettivi UE: Riduzione delle emissioni Digitalizzazione delle infrastrutture Efficienza energetica nel trasporto marittimo Sicurezza ambientale e innovazione tecnologica Il Porto di Trieste guida l'innovazione logistica ed ecologica in Europa Con VERKKO e PRESPOINT, Porto di Trieste



transportonline.com

Trieste

si conferma protagonista della trasformazione digitale ed ecologica dei porti europei . Una strategia vincente che mette insieme finanziamenti UE , innovazione, sostenibilità e visione a lungo termine. Contatta l'azienda

Trieste Prima

Trieste

Porto di Trieste, 1,7 milioni di euro per nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1047 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



Trieste
Trieste Prima

Porto di Trieste, 1,7 milioni di euro per nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica

09/09/2025 16:57

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 1047 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.

Venezia e Odessa rinnovano il patto di collaborazione. Brugnaro: "Crediamo in un futuro di pace, la nostra città pronta a contribuire alla rinascita dell'Ucraina"

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 COMUNICATO STAMPA ---

*VENEZIA E ODESSA RINNOVANO IL PATTO DI COLLABORAZIONE.

BRUGNARO: "CREDIAMO IN UN FUTURO DI PACE, LA NOSTRA CITTÀ

PRONTA A CONTRIBUIRE ALLA RINASCITA DELL'UCRAINA" "Odessa è

una città ancora viva, non dimenticherà mai". Sono le parole che

accompagnano il video mostrato a Ca' Farsetti dal sindaco della città ucraina

Gennadiy Trukhanov, accolto questa mattina dal sindaco Luigi Brugnaro in

occasione del rinnovo del patto di collaborazione tra le due città. La prima

firma nel 2022, pochi mesi dopo il Gemellaggio Adriatico e la consegna

dell'anello dogale in occasione della Festa della Sensa. Oggi il sigillo

dell'accordo che porta la parola 'pace' e continuerà a camminare sui binari

della cooperazione: scambi di esperienze e buone pratiche nei settori della

cultura, dell'educazione, del turismo e dello sviluppo economico. "Venezia sta

già lavorando per il futuro di Odessa - ha esordito il sindaco Brugnaro - La

rinascita e la ricostruzione passeranno attraverso Odessa e il suo porto, uno

scalo commerciale fondamentale per l'economia di tutta l'Ucraina. La nostra

Città metterà a disposizione le competenze utili per lo sviluppo infrastrutturale ed economico dell'Ucraina. Noi stiamo

già pensando al dopo: siamo sicuri che arriverà la pace e il nostro rapporto di amicizia, i passi già fatti e quelli che ci

apprestiamo a compiere avranno un peso molto importante sul tavolo dei trattati". Il gemellaggio nasce sul mare, due

porti da collegare anche per il rilancio del turismo: "Chi meglio di Venezia potrà raccontare la bellezza di Odessa? Ne

saremo testimoni e metteremo in campo le nostre relazioni per il rilancio turistico del Paese, che almeno per un po' di

anni non potrà più contare sulle presenze di massa dei cittadini russi". Una rete di relazioni che tocca le istituzioni

della città: dall'Università Luav, che con il suo rettore ha assicurato il massimo impegno per la ricostruzione del centro

storico di Odessa riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, al Teatro La Fenice, e poi la Fondazione Musei

Civici che ha già fornito alla città ucraina supporto e materiale utile alla conservazione delle opere d'arte. "Dietro

questa firma ci sono azioni concrete - ha confermato Brugnaro - Fin dall'inizio della guerra Venezia ha abbracciato

Odessa accogliendo 1600 persone, tra adulti e bambini, che stavano scappando dall'Ucraina, una comunità che era

già presente in gran numero nella nostra città prima del conflitto e che conosce la nostra cultura di ospitalità.

Continueremo a sostenere il popolo ucraino, dobbiamo pensare al futuro per garantire un domani sereno ai tanti

bambini che stanno vivendo il dramma della guerra. I cittadini ucraini, anche grazie a questo patto di cooperazione,

sapranno che siamo vicini a loro e faremo tutto quello che ci è possibile per aiutarli". Dal primo cittadino di Odessa il

ringraziamento personale al sindaco Brugnaro, al quale ha consegnato un'onorificenza



(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 COMUNICATO STAMPA --- *VENEZIA E ODESSA RINNOVANO IL PATTO DI COLLABORAZIONE. BRUGNARO: "CREDIAMO IN UN FUTURO DI PACE. LA NOSTRA CITTÀ PRONTA A CONTRIBUIRE ALLA RINASCITA DELL'UCRAINA" "Odessa è una città ancora viva, non dimenticherà mai". Sono le parole che accompagnano il video mostrato a Ca' Farsetti dal sindaco della città ucraina Gennadiy Trukhanov, accolto questa mattina dal sindaco Luigi Brugnaro in occasione del rinnovo del patto di collaborazione tra le due città. La prima firma nel 2022, pochi mesi dopo il Gemellaggio Adriatico e la consegna dell'anello dogale in occasione della Festa della Sensa. Oggi il sigillo dell'accordo che porta la parola 'pace' e continuerà a camminare sui binari della cooperazione: scambi di esperienze e buone pratiche nei settori della cultura, dell'educazione, del turismo e dello sviluppo economico. "Venezia sta già lavorando per il futuro di Odessa - ha esordito il sindaco Brugnaro - La rinascita e la ricostruzione passeranno attraverso Odessa e il suo porto, uno scalo commerciale fondamentale per l'economia di tutta l'Ucraina. La nostra Città metterà a disposizione le competenze utili per lo sviluppo infrastrutturale ed economico dell'Ucraina. Noi stiamo già pensando al dopo: siamo sicuri che arriverà la pace e il nostro rapporto di amicizia, i passi già fatti e quelli che ci apprestiamo a compiere avranno un peso molto importante sul tavolo dei trattati". Il gemellaggio nasce sul mare, due porti da collegare anche per il rilancio del turismo: "Chi meglio di Venezia potrà raccontare la bellezza di Odessa? Ne saremo testimoni e metteremo in campo le nostre relazioni per il rilancio turistico del Paese, che almeno per un po' di anni non potrà più contare sulle presenze di massa dei cittadini russi". Una rete di relazioni che tocca le istituzioni della città: dall'Università Luav, che con il suo rettore ha assicurato il massimo impegno per la ricostruzione del centro storico di Odessa riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, al Teatro La Fenice, e poi la Fondazione Musei Civici che ha già fornito alla città ucraina supporto e materiale utile alla conservazione delle opere d'arte. "Dietro questa firma ci sono azioni concrete - ha confermato Brugnaro - Fin dall'inizio della guerra Venezia ha abbracciato Odessa accogliendo 1600 persone, tra adulti e bambini, che stavano scappando dall'Ucraina, una comunità che era già presente in gran numero nella nostra città prima del conflitto e che conosce la nostra cultura di ospitalità. Continueremo a sostenere il popolo ucraino, dobbiamo pensare al futuro per garantire un domani sereno ai tanti bambini che stanno vivendo il dramma della

Agenparl

Venezia

speciale della città ucraina. Il rinnovo del patto di collaborazione è stata l'occasione per ricordare i passi fatti nei primi tre anni di gemellaggio. Nell'aprile 2023 la visita del sindaco Brugnaro a Odessa, nel corso della quale il primo cittadino aveva formalmente messo a disposizione le competenze di Venezia e delle sue università per la progettazione e la programmazione post-bellica, indicando il porto lagunare come piattaforma logistica di collegamento. Impegno ribadito lo scorso anno dal sindaco al Forum per la rinascita economica di Odessa, durante il quale sono stati riconosciuti anche gli sforzi fatti da Venezia per il riconoscimento da parte dell'Unesco del centro storico di Odessa come Patrimonio dell'Umanità. "L'Ucraina è un grande Paese, il nostro esercito continua a combattere per la nostra libertà, ma anche per quella dell'Europa ed è importante sapere che possiamo contare sul sostegno di Venezia: il supporto morale è di grande Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Cerimonia di sollevamento della gondola del presidente dei Gondolieri di Venezia

A **Venezia** stamani cerimonia storica dell'alaggio con la gru della gondola del presidente dei Gondolieri di **Venezia**, Andrea Balbi, simbolo universale della Serenissima e dell'arte remiera. La cerimonia si è svolta presso la Banchina Bosco Bielo Ivano - Canale della Scomenzera, - la gondola è stata sollevata dall'acqua per essere poi trasportata al Festival Losinava in Croazia, esattamente nel Quarnero a Lussino, con il TIR di DSC Fiorini, quale simbolo della maestria dei gondolieri, ma anche come messaggio di fratellanza, cultura e tradizione condivisa. Ad accompagnarne la partenza è stato il Coro Serenissima che ha intonato le più celebri canzoni veneziane, regalando al momento un'atmosfera suggestiva e carica di emozione. Le note della tradizione hanno salutato la gondola trasformando la cerimonia in un suggestivo momento di festa. Il viaggio (con il TIR di DSC Fiorini) è un ponte ideale che unisce due città legate dal mare, dalla navigazione e da secoli di scambi. La gondola, con la sua linea elegante e il fascino intramontabile, approderà a Lussino come ambasciatrice di bellezza e di memoria, rinnovando un dialogo che affonda le radici nella storia della Repubblica di

Venezia e delle rotte adriatiche. Un evento accolto con entusiasmo da cittadini e istituzioni, consapevoli del valore simbolico di un'iniziativa che guarda al futuro senza dimenticare le radici. Popoli e culture che il mare non divide, ma unisce. L'iconica "ambasciatrice di **Venezia**" sarà dunque la protagonista del Festival Losinava e Taste the Mediterranean che si terranno a Lussino in Croazia dall'11 al 14 settembre. Erano presenti il coordinatore di Europa Adriatica Nordest Vittorio Baroni, la Presidente della Sesta Commissione consiliare del Veneto Francesca Scatto, il Capo di Gabinetto del Consiglio regionale del Veneto Roberto Grande, il Presidente del Comitato Piccola e Media Industria e Vicepresidente di Confindustria Veneto Est Luca Fiorini, il Presidente dell'Associazione Merletto di Burano Massimiliano Zane con la figlia Ludovica, il Maestro Artigiano del Vetro di Murano Mauro Bon, il titolare dei Biscotti della Carmelina Andrea Seno, il Vicepresidente di Confcommercio **Venezia** Andrea, il titolare di Boscolo Bielo Ivano, Laura Tozzato di Coldiretti Veneto. A Lussino si terrà anche un meeting di ingegneri del Centro Studi Urbanistici del Veneto. Ad animare l'evento il Coro Serenissima in abiti da gondolieri alla presenza del coordinatore di Europa Adriatica Nordest Vittorio Baroni, il consigliere del Comune di **Venezia** Delegato alla Valorizzazione della Gondola Aldo Reato, la presidente della Sesta Commissione consiliare del Veneto Francesca Scatto, il Capo di Gabinetto del Consiglio regionale del Veneto Roberto Grande, la console onoraria della Croazia in Veneto Nela Sren, il presidente del Comitato Piccola e Media Industria e vicepresidente di Confindustria Veneto Est Luca Fiorini, il presidente dell'Associazione Merletto di Burano Massimiliano Zane, il maestro artigiano



09/09/2025 21:03
A Venezia stamani cerimonia storica dell'alaggio con la gru della gondola del presidente dei Gondolieri di Venezia, Andrea Balbi, simbolo universale della Serenissima e dell'arte remiera. La cerimonia si è svolta presso la Banchina Bosco Bielo Ivano - Canale della Scomenzera, - la gondola è stata sollevata dall'acqua per essere poi trasportata al Festival Losinava in Croazia, esattamente nel Quarnero a Lussino, con il TIR di DSC Fiorini, quale simbolo della maestria dei gondolieri, ma anche come messaggio di fratellanza, cultura e tradizione condivisa. Ad accompagnarne la partenza è stato il Coro Serenissima che ha intonato le più celebri canzoni veneziane, regalando al momento un'atmosfera suggestiva e carica di emozione. Le note della tradizione hanno salutato la gondola trasformando la cerimonia in un suggestivo momento di festa. Il viaggio (con il TIR di DSC Fiorini) è un ponte ideale che unisce due città legate dal mare, dalla navigazione e da secoli di scambi. La gondola, con la sua linea elegante e il fascino intramontabile, approderà a Lussino come ambasciatrice di bellezza e di memoria, rinnovando un dialogo che affonda le radici nella storia della Repubblica di Venezia e delle rotte adriatiche. Un evento accolto con entusiasmo da cittadini e istituzioni, consapevoli del valore simbolico di un'iniziativa che guarda al futuro senza dimenticare le radici. Popoli e culture che il mare non divide, ma unisce. L'iconica "ambasciatrice di Venezia" sarà dunque la protagonista del Festival Losinava e Taste the Mediterranean che si terranno a Lussino in Croazia dall'11 al 14 settembre. Erano presenti il coordinatore di Europa Adriatica Nordest Vittorio Baroni, la Presidente della Sesta Commissione consiliare del Veneto Francesca Scatto, il Capo di Gabinetto del Consiglio regionale del Veneto Roberto Grande, il Presidente del Comitato Piccola e Media Industria e Vicepresidente di Confindustria Veneto Est Luca Fiorini, il Presidente dell'Associazione Merletto di Burano Massimiliano Zane

Corriere Marittimo

Venezia

del Vetro di Murano Mauro Bon, il titolare dei Biscotti della Carmelina Andrea Seno, il titolare di Bosco Bielo Ivano e altri partner firmatari dell'Intesa Europa Adriatica Nordest. L'affascinante gondola "ambasciatrice di Venezia", in occasione del 300° anniversario della nascita di Giacomo Casanova, sarà protagonista al Festival marinaro Losinava, organizzato dall'Ente del Turismo di Lussinpiccolo. Dall'11 al 14 settembre il programma di Losinava è in onore di Venezia. Il legame con il Quarnero verrà celebrato con le eccellenze artigiane di Burano e Murano, stand di merletti, vetro artistico e dolci buranelli, esibizioni musicali e artistiche. A Lussino si terrà anche un meeting di ingegneri veneti del Centro Studi Urbanistici. La gondola, con a bordo chef veneti e internazionali, l'11 settembre a Lussinpiccolo sarà la protagonista della cerimonia d'apertura del Festival Taste the Mediterranean. Al Museo Apoxyomenos verrà lanciata la nuova capitale del gusto della Regione Europea della Gastronomia 2026.

Venezia rinnova il patto con Odessa, Brugnaro "Crediamo in un futuro di pace"

VENEZIA (ITALPRESS) - "Odessa è una città ancora viva, non dimenticherà mai". Sono le parole che accompagnano il video mostrato a Ca' Farsetti dal sindaco della città ucraina Gennadiy Trukhanov, accolto questa mattina dal sindaco Luigi Brugnaro in occasione del rinnovo del patto di collaborazione tra le due città. La prima firma nel 2022, pochi mesi dopo il Gemellaggio Adriatico e la consegna dell'anello dogale in occasione della Festa della Sensa. Oggi il sigillo dell'accordo che porta la parola 'pace' e continuerà a camminare sui binari della cooperazione: scambi di esperienze e buone pratiche nei settori della cultura, dell'educazione, del turismo e dello sviluppo economico.

"Venezia sta già lavorando per il futuro di Odessa - ha esordito il sindaco Brugnaro - La rinascita e la ricostruzione passeranno attraverso Odessa e il suo porto, uno scalo commerciale fondamentale per l'economia di tutta l'Ucraina. La nostra Città metterà a disposizione le competenze utili per lo sviluppo infrastrutturale ed economico dell'Ucraina. Noi stiamo già pensando al dopo: siamo sicuri che arriverà la pace e il nostro rapporto di amicizia, i passi già fatti e quelli che ci apprestiamo a compiere avranno un peso molto importante sul tavolo dei trattati". Il gemellaggio nasce sul mare, due **porti** da collegare anche per il rilancio del

turismo: "Chi meglio di Venezia potrà raccontare la bellezza di Odessa? Ne saremo testimoni e metteremo in campo le nostre relazioni per il rilancio turistico del Paese, che almeno per un po' di anni non potrà più contare sulle presenze di massa dei cittadini russi". Una rete di relazioni che tocca le istituzioni della città: dall'Università Iuav, che con il suo rettore ha assicurato il massimo impegno per la ricostruzione del centro storico di Odessa riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, al Teatro La Fenice, e poi la Fondazione Musei Civici che ha già fornito alla città ucraina supporto e materiale utile alla conservazione delle opere d'arte. "Dietro questa firma ci sono azioni concrete - ha confermato Brugnaro - Fin dall'inizio della guerra Venezia ha abbracciato Odessa accogliendo 1600 persone, tra adulti e bambini, che stavano scappando dall'Ucraina, una comunità che era già presente in gran numero nella nostra città prima del conflitto e che conosce la nostra cultura di ospitalità. Continueremo a sostenere il popolo ucraino, dobbiamo pensare al futuro per garantire un domani sereno ai tanti bambini che stanno vivendo il dramma della guerra. I cittadini ucraini, anche grazie a questo patto di cooperazione, sapranno che siamo vicini a loro e faremo tutto quello che ci è possibile per aiutarli". Dal primo cittadino di Odessa il ringraziamento personale al sindaco Brugnaro, al quale ha consegnato un'onorificenza speciale della città ucraina. Il rinnovo del patto di collaborazione è stata l'occasione per ricordare i passi fatti nei primi tre anni di gemellaggio. Nell'aprile 2023 la visita del sindaco Brugnaro a Odessa, nel corso della quale il primo cittadino aveva formalmente messo



a disposizione le competenze di Venezia e delle sue università per la progettazione e la programmazione post-bellica, indicando il porto lagunare come piattaforma logistica di collegamento. Impegno ribadito lo scorso anno dal sindaco al Forum per la rinascita economica di Odessa, durante il quale sono stati riconosciuti anche gli sforzi fatti da Venezia per il riconoscimento da parte dell'Unesco del centro storico di Odessa come Patrimonio dell'Umanità. " L'Ucraina è un grande Paese, il nostro esercito continua a combattere per la nostra libertà, ma anche per quella dell'Europa ed è importante sapere che possiamo contare sul sostegno di Venezia: il supporto morale è di grande conforto anche per i nostri soldati. Grazie per aver rinnovato l'accordo di cooperazione con la nostra città. Odessa è nata con l'animo italiano: gli edifici storici sono stati fatti da architetti italiani, una delle canzoni italiane più famose nel mondo, O Sole Mio, è stata scritta a Odessa. Il nostro è un legame che nasce da lontano, ancora prima della firma di questo patto di cooperazione: siamo orgogliosi di poter contare sul vostro aiuto" ha concluso il primo cittadino ringraziando la Città di Venezia per la calorosa accoglienza riservata all'equipaggio dell'Invincibile Odessa, l'imbarcazione condotta dai veterani di guerra ucraini che ha attraversato il Canal Grande durante la Regata Storica. Un omaggio sottolineato dall'Associazione dei Gondolieri di Venezia, che nel corso della cerimonia ha consegnato al sindaco Gennadiy Trukhanov la tradizionale maglietta a righe bianche e blu dei gondolieri veneziani. -Foto Comune di Venezia- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Venezia, Gasparato avoca a sé le deleghe del numero due

Collocata in ferie la segretaria generale il cui incarico scade il 25 ottobre **VENEZIA**. "Avocazione delle deleghe del segretario generale in capo al commissario straordinario": così si intitola il decreto firmato da Matteo Gasparato, al timone dell'Authority veneziana, da poco prima della metà di luglio. Segna di fatto l'uscita di scena della numero due Antonella Scardino, che nominata agli inizi dell'autunno 2021 vede il proprio incarico di segretario generale scadere il 25 ottobre prossimo. Per far capire che aria tira a **Venezia**, come recita il testo del provvedimento, Scardino è stata «collocata in ferie sino alla scadenza dell'incarico al fine di consentire la fruizione, entro la scadenza del proprio mandato, delle ferie maturate e non godute». Gasparato ne ha preso in mano «tutte le deleghe», e ciò «al fine di garantire la correttezza amministrativa e gestionale» dell'istituzione portuale veneziana, «fermi restando i compiti e le attribuzioni che la vigente normativa riconosce in via esclusiva al segretario generale medesimo». Non solo: qualora il commissario fosse assente o impedito o anche solo «comunque su sua indicazione», è il direttore programmazione e Finanza, Gianandrea Todesco, la persona «delegata a sottoscrivere ogni atto di ordinaria amministrazione rientrante nelle competenze del commissario straordinario avocate a sé in forza del presente decreto, con obbligo di comunicazione immediata allo stesso». A segnalare la notizia è Adria Ports, giornale online triestino specializzato in questo campo. L'avocazione è stata motivata con l'esigenza dell'ente portuale di «garantire il regolare svolgimento delle attività proprie dell'Ente e la dovuta continuità amministrativa, utile al perseguimento degli obiettivi e delle finalità proprie». Secondo Adria Ports, le avvisaglie di questa rottura fra Gasparato e Scardino si erano avute già leggendo in controluce «una serie di nomine che avevano fatto presagire la limitazione del raggio d'azione di Scardino» già prima di ferragosto. Erano stato tolto al segretario generale il ruolo di responsabile unico di progetto per: 1) servizio per la gestione amministrativa del personale e di elaborazione delle buste paga; 2) polizze assicurative dell'ente; 3) affidamento di "strumenti di supporto alle decisioni per la gestione del traffico" mediante ordinativo di fornitura nell'ambito dell'Accordo Quadro per i servizi applicativi di Data Management per le pubbliche amministrazioni stipulato da Consip; 4) affidamento diretto a favore dell'operatore economico Centro Studi Sintesi riguardo all'affidamento del servizio di supporto specialistico per la redazione di un'indagine sulle attività di impresa localizzate nell'ambito portuale dell'Authority veneziana.



Gasparato si prende le deleghe del segretario generale

VENEZIA - Dopo quasi due mesi dalla sua nomina a Commissario straordinario dell'AdSp del mare Adriatico settentrionale, Matteo Gasparato inizia a muovere i passi nell'Authority con un segnale importante che revoca di fatto le deleghe dell'attuale segretario generale Antonella Scardino. E lo fa con un decreto firmato da lui stesso che porta la data del 5 Settembre scorso dove Gasparato decreta "di avocare a sé tutte le deleghe attribuite al segretario generale", con la motivazione, si legge ancora, di "garantire la correttezza amministrativa e gestionale dell'AdSp MAS, fermi restando i compiti e le attribuzioni che la vigente normativa riconosce in via esclusiva al segretario generale medesimo". Si fa anche menzione dell'eventualità di assenza o impedimento del Commissario straordinario: sarà il direttore programmazione e finanza, Gianandrea Todesco, "delegato a sottoscrivere ogni atto di ordinaria amministrazione rientrante nelle competenze del commissario straordinario avocate a sé in forza del presente decreto, con obbligo di comunicazione immediata allo stesso". Il mandato della Scardino, nominata nel 2021, scadrà naturalmente il prossimo 25 Ottobre, dopo quattro anni di incarico come previsto dalla normativa sulla governance portuale, e secondo quanto riportato nel decreto, fino a quella data il segretario generale "è stato collocato in ferie al fine di consentire la fruizione, entro la scadenza del proprio mandato, delle ferie maturate e non godute". Il decreto ribadisce che la decisione viene presa vista la necessità "di garantire il regolare svolgimento delle attività proprie dell'Ente e la dovuta continuità amministrativa, utile al perseguimento degli obiettivi e delle finalità proprie dell'AdSp MAS", così da permettere al commissario Gasparato la gestione politica e manageriale, come la decisione a metà Agosto di firmare con i relativi decreti alcune nuove nomine in seno all'AdSp. Sul futuro del prossimo nome del braccio destro di Matteo Gasparato, ancora sembra tutto tacere, mentre si riaprono domani i lavori delle commissioni per la nomina a presidente degli attuali Commissari straordinari dei porti italiani, ma ancora non sembra calendarizzato il tema che comunque continua a riscuotere polemiche in giro per l'Italia, soprattutto al Sud.



Venezia Today

Venezia

Torna il torneo di volley di San Giacomo dall'Orio: è la cinquantesima edizione

L'ormai storico memorial "Francesca Bardelle" organizzato dal C.u.s. porta la pallavolo femminile in campo, ma sui masegni veneziani. Appuntamento da giovedì a sabato, partecipanti da Croazia e Austria Si svolgerà da giovedì 11 a sabato 13 Settembre il tradizionale torneo internazionale di pallavolo femminile "Memorial Francesca Bardelle" sui "masegni" di campo San Giacomo dell'Orio, a Venezia, giunto alla cinquantesima edizione. Sei le squadre partecipanti: le rappresentative delle Università di Zagabria (Croazia) ed Innsbruck (Austria) insieme ai C.U.S. (Centri Universitari Sportivi) di Camerino, Bergamo (vincitore 2024), L'Aquila e Venezia, società organizzatrice; nei primi due giorni si sfideranno suddivise in due gironi da tre con partite quotidiane alle ore 17.30, 19.00 e 20.30, mentre le finali sono in programma sabato pomeriggio, alle ore 16.00, 17.30 e 19.00 nella consueta cornice di folto pubblico a seguire anche le successive premiazioni. Sabato mattina, inoltre, campo San Giacomo dell'Orio ospiterà l' "Open Day Sport", in cui giovani dai 6 ai 14 anni potranno provare le discipline praticate dal C.U.S. Venezia. Volley in Campo San Giacomo, 50 anni di storia Quella di quest'anno sarà la 50° edizione della manifestazione nata per volontà di tre cussini (Piero Rosa Salva, presidente; Giorgio "Joe" D'Este e Giulio Dario Ghezzi, allenatore) per contribuire a rilanciare un campo, simbolo di venezianità. «Il torneo San Giacomo dell'Orio è stato anche un piccolo osservatorio sulla storia europea - ricorda Massimo Zanotto, Presidente del C.U.S. Venezia - Ripenso, ad esempio, a quando le squadre ungheresi e cecoslovacche arrivavano accompagnate dal commissario politico». Nell'arco dei 10 lustri sono state molte le presenze significative alla manifestazione: dalla squadra di Vukovar alla vigilia della guerra nell'allora Jugoslavia alla prima uscita ufficiale della Nazionale di Bosnia ed Erzegovina nel periodo post bellico. A celebrare la 50° edizione del torneo di pallavolo femminile, in coincidenza con le celebrazioni per il 75° anno dalla fondazione del C.U.S. Venezia, sono attesi la Magnifica Rettore di Ca' Foscari, Tiziana Lippiello; il Vicepresidente nazionale di FederCusi, Claudio Bertolotti; il Presidente della Federazione Sport Universitario di Croazia e VicePresidente EUSA (European University Sport Association), Haris Pavletic, oltre ad ulteriori autorità locali e sportive. Il torneo "Memorial Francesca Bardelle" è organizzato in collaborazione con le Università Ca' Foscari e IUAV, nonché con il supporto di Comune Venezia e Vela (nell'ambito di "Città in Festa"), ESU (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) Venezia, **Autorità Portuale Venezia**.



09/09/2025 16:20

Redazione Settembre

L'ormai storico memorial "Francesca Bardelle" organizzato dal C.u.s. porta la pallavolo femminile in campo, ma sui masegni veneziani. Appuntamento da giovedì a sabato, partecipanti da Croazia e Austria Si svolgerà da giovedì 11 a sabato 13 Settembre il tradizionale torneo internazionale di pallavolo femminile "Memorial Francesca Bardelle" sui "masegni" di campo San Giacomo dell'Orio, a Venezia, giunto alla cinquantesima edizione. Sei le squadre partecipanti: le rappresentative delle Università di Zagabria (Croazia) ed Innsbruck (Austria) insieme ai C.U.S. (Centri Universitari Sportivi) di Camerino, Bergamo (vincitore 2024), L'Aquila e Venezia, società organizzatrice; nei primi due giorni si sfideranno suddivise in due gironi da tre con partite quotidiane alle ore 17.30, 19.00 e 20.30, mentre le finali sono in programma sabato pomeriggio, alle ore 16.00, 17.30 e 19.00 nella consueta cornice di folto pubblico a seguire anche le successive premiazioni. Sabato mattina, inoltre, campo San Giacomo dell'Orio ospiterà l' "Open Day Sport", in cui giovani dai 6 ai 14 anni potranno provare le discipline praticate dal C.U.S. Venezia. Volley in Campo San Giacomo, 50 anni di storia Quella di quest'anno sarà la 50° edizione della manifestazione nata per volontà di tre cussini (Piero Rosa Salva, presidente; Giorgio "Joe" D'Este e Giulio Dario Ghezzi, allenatore) per contribuire a rilanciare un campo, simbolo di venezianità. «Il torneo San Giacomo dell'Orio è stato anche un piccolo osservatorio sulla storia europea - ricorda Massimo Zanotto, Presidente del C.U.S. Venezia - Ripenso, ad esempio, a quando le squadre ungheresi e cecoslovacche arrivavano accompagnate dal commissario politico». Nell'arco dei 10 lustri sono state molte le presenze significative alla

Deposito Gnl a Bergeggi, no alla VIA: "Il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi"

La Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dà il via alla realizzazione con alcune prescrizioni che però non rappresentano un rinvio progettuale "Il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA". Così il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA) si è espresso a conclusione della fase di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in merito alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di deposito di GNL e/o BIO GNL della capacità iniziale di 19.800 mc nel Comune di Bergeggi nell'area portuale di **Vado** Ligure. L'opera quindi verrà realizzata e l'azienda proponente Gnl Med dovrà comunicare al Mase e agli enti/amministrazioni coinvolti la data di inizio dei lavori che dovrebbero durare circa 13 mesi. Nel corso della fase istruttoria diversi sono stati i pareri contrari: dal Comune di Bergeggi a quello di **Vado**, l'associazione e gruppo di opposizione "Vivere **Vado**", il WWF Italia e i cittadini. L'assenso era invece arrivato dalla Provincia di Savona, dalla

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Imperia e Savona e dalla Regione/Arpal che aveva ritenuto che il progetto "non determini potenziali impatti ambientali significativi e negativi e si esprime parere positivo di screening di incidenza con le seguenti condizioni ambientali". L'Autorità di Sistema Portuale aveva inoltre deliberato, dopo il parere favorevole della Commissione Consultiva di Savona, il rilascio di una concessione demaniale marittima alla società GNL Med. Gnl Med aveva comunque presentato le proprie integrazioni. "Considerato infine che l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, 'per corroborare la scelta minimalista effettuata' (Cons. St. 5379/2020); dette prescrizioni non rappresentano 'un rinvio a livello di progettazione esecutiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di 'sorveglianza ambientale', da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio', in quanto circoscritte a: atti procedurali (quali provvedimenti che dispongono la trasmissione di documentazione tra Enti ed Amministrazioni interessate alla realizzazione dell'opera); mitigazioni e raccomandazioni cantieristiche utili anche al Proponente in quanto assenti al livello progettuale sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA; monitoraggi (prescrizioni che impongono il controllo dello stato in cui si trova l'ambiente rispetto alla situazione "ante opera"); ribadendo che il Proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali, qualora non già ricomprese nelle seguenti, di cui ai Pareri della Regione



La Commissione tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dà il via alla realizzazione con alcune prescrizioni che però non rappresentano un rinvio progettuale "Il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA". Così il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA) si è espresso a conclusione della fase di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in merito alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di deposito di GNL e/o BIO GNL della capacità iniziale di 19.800 mc nel Comune di Bergeggi nell'area portuale di Vado Ligure. L'opera quindi verrà realizzata e l'azienda proponente Gnl Med dovrà comunicare al Mase e agli enti/amministrazioni coinvolti la data di inizio dei lavori che dovrebbero durare circa 13 mesi. Nel corso della fase istruttoria diversi sono stati i pareri contrari: dal Comune di Bergeggi a quello di Vado, l'associazione e gruppo di opposizione "Vivere Vado", il WWF Italia e i cittadini. L'assenso era invece arrivato dalla Provincia di Savona, dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle province di Imperia e Savona e dalla Regione/Arpal che aveva ritenuto che il progetto "non determini potenziali impatti ambientali significativi e negativi e si esprime parere positivo di screening di incidenza con le seguenti condizioni ambientali". L'Autorità di Sistema Portuale aveva inoltre deliberato, dopo il parere favorevole della Commissione Consultiva di Savona, il rilascio di una concessione demaniale marittima alla società GNL Med. Gnl Med aveva comunque presentato le proprie integrazioni.

Savona News

Savona, Vado

Liguria e del MiC" si legge nelle conclusioni. La Valutazione di Incidenza a livello di Screening (Livello I) sui siti Natura 2000 presenti nell'area vasta ha chiarito inoltre che le azioni di progetto non comportano incidenze significative dirette, indirette sui siti Natura 2000 indicati e non ritengono necessario procedere con le successive fasi di valutazione. Gnl Med nella fase ante operam dovrà quindi produrre un piano specifico per il contenimento delle emissioni in atmosfera da attività di cantiere, riferito alle singole fasi di lavorazione previste, contenente gli interventi che prevedono di adottare e le relative misure di mitigazione degli eventuali impatti e ogni altra procedura operativa e gestionale utile a impedire il più possibile il sollevamento delle polveri prodotto dalle fasi di lavorazione e dal transito di mezzi pesanti; provvedere all'installazione e gestione, di concerto con Arpal, di strumentazione idonea a effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso eventuali recettori in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione. Dovrà anche essere analizzata la fattibilità e la possibilità di estendere i trattamenti di prima pioggia per tutte le aree pavimentate e indicata dal punto di vista operativo la segregazione nella rete dei reflui originati da eventuali operazioni di spegnimento d'incendi, nell'ambito di apposita relazione redatta da professionalità competenti. Nell'ambito della procedura per l'ottenimento del parere dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, coerentemente con la fase progettuale, dovranno approfondire lo studio dell'area nella sua complessità, identificare il giusto modello geotecnico, comprensivo della falesia, e identificare gli interventi più idonei sulla stessa per la mitigazione del rischio idrogeologico; a valle della analisi, inoltre, individuare gli accorgimenti per contenere infiltrazione di acqua piovana in tutta l'area che dovrebbe ospitare l'impianto. Per il SIC IT1312392 "Tursiope - Mar Ligure", dovranno predisporre e trasmettere alla Regione, ad ARPAL e alla Capitaneria di **Porto** territorialmente competente, una procedura/istruzione operativa che disciplini nel dettaglio la misura di mitigazione proposta dal proponente, finalizzata a ridurre il rumore generato dal transito dei mezzi navali ed a minimizzare il rischio di collisione con le specie target e ad assicurarne il controllo e il rispetto continuativo anche se del caso avvalendosi di apposite tecnologie. Nella fase post operam Il proponente dovrà effettuare un monitoraggio acustico (in frequenza, tramite l'acquisizione anche dei multispettri in banda 1/3 di ottava e ponderazione lineare) con impianti a regime in presenza di navi con impianto funzionante in periodo sia diurno sia notturno, di durata tale da consentire la registrazione di tutto il ciclo di attività dell'impianto e in postazione indicativa del disturbo presso i recettori più esposti. Il report di restituzione dei dati dovrà contenere, oltre ai valori numerici sui tempi di riferimento, anche i tracciati di evoluzione temporale delle quantità in banda larga e ponderazione A e i sonogrammi (banda 1/3 di ottava e ponderazione lineare) almeno per i livelli Leq e i livelli percentili ritenuti, a giudizio del TCA, più rappresentativi per le immissioni sonore indagate. Avverso il provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti

Savona News

Savona, Vado

dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL PROGETTO Il progetto prevede, in linea generale la realizzazione di un impianto che abbia la funzione di ricevere, tramite navi metaniere di piccole e medie dimensioni, gas naturale liquefatto, e distribuire sia Gas Naturale Liquefatto, via terra, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate o isocontainer, o via mare, attraverso bettoline rifornimento di navi alimentate a GNL, nonché gas naturale, prodotto naturalmente nelle tubazioni e nei serbatoi di stoccaggio per effetto di scambi termici con l'ambiente, denominate Boil-Off Gas, verso il co-generatore installato all'interno dell'impianto e a servizio di utenze interne al porto di Vado Ligure. La costruzione del deposito e l'oggetto dell'autorizzazione prevede in particolare, la costruzione di 11 serbatoi metallici cilindrici orizzontali di capacità effettiva pari a 1980 mc; 2 punti di travaso per il carico delle Atb; 2 punti di travaso dello scarico delle navi; un impianto di reliquefazione per la trasformazione da fase gassosa a fase liquida del GNL; sale pompe antincendio; servizi ausiliari. E' sarà composto un braccio di scarico/ricarico navi, le relative tubazioni di collegamento con gli undici serbatoi orizzontali di stoccaggio, tre pensiline di ricarica autobotti/iso-contenitori, impianti per il funzionamento del deposito e l'impianto antincendio. L'impianto sarà destinato alla distribuzione via mare di GNL e Bio GNL, attraverso l'utilizzo di Bunker Vessel, alle navi presenti nel bacino portuale di Vado Ligure, Savona, Pra Genova e La Spezia alimentate a GNL; la distribuzione via terra di GNL e Bio GNL a stazioni di servizio terrestri e/o aziende, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate o container trasportati su treno; la fornitura di energia elettrica/termica, prodotta dall'impiego del boil off gas (BOG), per il funzionamento di 2 generatori da circa 500 kW cad. a servizio dell'impianto stesso e di ulteriori potenziali utenze interne al porto di Vado Ligure. Il lotto è composto da un ampio piazzale (23.500 m²) dove saranno previste 6 unità funzionali: unità di trasferimento nave-impianto (porzione della banchina attrezzata per l'ormeggio delle Carrier Vessel e delle Bunker Vessel, e dal sistema di trasferimento del GNL); i serbatoi di stoccaggio (con capacità nominale lorda di 1.800 m³ cad. e relative utenze di controllo e due pompe per l'invio del prodotto); le unità di carico delle autocisterne e ISO-container (3 baie di carico); unità di gestione del BOG; una torcia (posta a 18 metri dal piano strada, raccoglierà gli sfiati, i dreni e delle valvole di sicurezza dell'impianto, nonché dotata di skid per ignizione e mantenimento fiamma pilota); le unità per i servizi ausiliari, costituiti dai sistemi di sicurezza (ad es. la centrale antincendio, ecc.). La banchina sudest ospiterà il punto di attracco per le navi. Il Rapporto Preliminare di sicurezza evidenzia che la costruzione del deposito, per ragioni legate all'andamento del mercato energetico e al PNRR, avverrà in due fasi successive distinte: la prima comprenderà tutti gli impianti di "processo", tutti gli impianti di sicurezza (allarme, controllo, blocco, ecc.) e antincendio del deposito oltre a 11 serbatoi (per una capacità geometrica complessiva pari a 17.820 mc) e 2 baie della pensilina di carico; la seconda comprenderà il 12° serbatoio e la 3^a

Savona News

Savona, Vado

baia della pensilina di carico. Una volta in esercizio, il Proponente stima un traffico indotto, via mare e via terra, dei mezzi così ripartibile: circa 100 navi annue (circa 2 scali settimanali per 50 Carrier vessel e 50 Bunker vessel), circa 7.200 autocisterne/anno (30 mezzi giorno per 240 giorni) per le operazioni di carico e circa 580 Isocontainer criogenici/anno (11 contenitori a settimana) per le operazioni di carico e trasporto via ferrovia. Il Proponente stima la durata della fase di cantiere in circa 13 mesi. L'importo dei lavori assomma a 87.840.000 euro.

Savona News

Savona, Vado

Funivie Savona, Pandolfo, Fornaro, Ghio e Arboscello (PD): "Il governo agisca"

"Servono prospettive certe per i lavoratori e per il territorio, per un rilancio dell'infrastruttura che passi anche dal rafforzamento del sistema portuale savonese" "La crisi che ha colpito i lavoratori delle Funivie di Savona si protrae da anni con gravi ripercussioni sia occupazionali sia sull'intera filiera portuale ed economica savonese, non bastano più le parole e le promesse a favor di telecamera, servono azioni concrete". Così i deputati del Pd Alberto Pandolfo e Federico Fornaro che insieme al consigliere regionale Pd Roberto Arboscello si sono incontrati a margine della Festa dell'Unità di Carcare e hanno affrontato il tema delle Funivie di Savona decidendo di presentare un'interrogazione alla Camera che ha firmato anche la vicepresidente del Gruppo PD alla Camera Valentina Ghio per sollecitare il governo a intervenire sull'infrastruttura. "Le dichiarazioni del Ministro Salvini a Cairo Montenotte, un anno fa, in cui ha affermato: 'i soldi ci sono, la struttura può ripartire', sono rimaste l'ennesimo annuncio scritto sulla sabbia - proseguono -. Ad oggi non si ha alcuna certezza, nessuna prospettiva concreta". "Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti faccia sapere quali siano gli interventi concreti, sia in termini di risorse economiche sia di tempistiche attuative, che intende assumere per garantire la ripartenza dell'infrastruttura. È ormai indispensabile un piano di rilancio che vada oltre la proroga degli ammortizzatori sociali e che punti concretamente al potenziamento e alla modernizzazione dell'infrastruttura, anche attraverso l'integrazione ferro/fune, per rafforzare il sistema della portualità savonese e garantirne la competitività. Il governo, ci sta lavorando? Chiediamo la convocazione di un tavolo ministeriale con sindacati ed enti locali per definire le prospettive di rilancio delle Funivie di Savona e del **porto**, nonché i tempi e le modalità degli interventi programmati. Non si può più rimandare - concludono -, bisogna agire per dare certezze ai lavoratori e alle loro famiglie e garantire al territorio un'infrastruttura importante".



09/09/2025 11:47

"Servono prospettive certe per i lavoratori e per il territorio, per un rilancio dell'infrastruttura che passi anche dal rafforzamento del sistema portuale savonese" "La crisi che ha colpito i lavoratori delle Funivie di Savona si protrae da anni con gravi ripercussioni sia occupazionali sia sull'intera filiera portuale ed economica savonese, non bastano più le parole e le promesse a favor di telecamera, servono azioni concrete". Così i deputati del Pd Alberto Pandolfo e Federico Fornaro che insieme al consigliere regionale Pd Roberto Arboscello si sono incontrati a margine della Festa dell'Unità di Carcare e hanno affrontato il tema delle Funivie di Savona decidendo di presentare un'interrogazione alla Camera che ha firmato anche la vicepresidente del Gruppo PD alla Camera Valentina Ghio per sollecitare il governo a intervenire sull'infrastruttura. "Le dichiarazioni del Ministro Salvini a Cairo Montenotte, un anno fa, in cui ha affermato: 'i soldi ci sono, la struttura può ripartire', sono rimaste l'ennesimo annuncio scritto sulla sabbia - proseguono -. Ad oggi non si ha alcuna certezza, nessuna prospettiva concreta". "Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti faccia sapere quali siano gli interventi concreti, sia in termini di risorse economiche sia di tempistiche attuative, che intende assumere per garantire la ripartenza dell'infrastruttura. È ormai indispensabile un piano di rilancio che vada oltre la proroga degli ammortizzatori sociali e che punti concretamente al potenziamento e alla modernizzazione dell'infrastruttura, anche attraverso l'integrazione ferro/fune, per rafforzare il sistema della portualità savonese e garantirne la competitività. Il governo, ci sta lavorando? Chiediamo la convocazione di un tavolo ministeriale con sindacati ed

65° Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 18 al 26 settembre

Questi alcuni dei dati di rilievo presentati in conferenza stampa a Milano, nella sede di Borsa Italiana a Palazzo Mezzanotte, che si è aperta con l'annuncio dell'accordo di collaborazione pluriennale tra Confindustria Nautica e 38th America's Cup Event per il supporto dell'industria nautica italiana all'organizzazione dell'evento di Napoli 2027, che sarà firmato al Salone sabato 20 settembre. La conferenza stampa è stata introdotta dal presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, alla quale hanno partecipato il direttore generale, Marina Stella, Luca Tavano, head of Mid and Small Caps - Primary Markets di Borsa Italiana, Matteo Zoppas, presidente di ICE Agenzia, Raffaello Napoleone, presidente IT-EX e ceo di Pitti Immagine, Ernesto Lanzillo, partner Deloitte, Luisa Bocchietto, coordinatore del Comitato d'Indirizzo del Design Innovation Award, moderati da Alessandro Plateroti, direttore di NewsMondo.it ed editorialista di Radio24 - Il Sole 24 Ore. Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, Silvia Salis, sindaca di **Genova**, Enrico Musso, presidente dell'Aeroporto di **Genova** e Stefano Messina, in rappresentanza della Camera di Commercio di **Genova**, hanno portato la testimonianza della sinergia con i territori e le forze economiche locali, che punta a consolidare il percorso di crescita sviluppato dal Salone Nautico Internazionale negli ultimi cinque anni. Il contesto globale La terza edizione dello studio The State of the Art of the Global Yachting Market, che analizza le dinamiche del comparto a livello internazionale, è stata presentata da Ernesto Lanzillo e Tommaso Nastasi. L'analisi Deloitte per Confindustria Nautica ha evidenziato come il 2023 sia stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha raggiunto i 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 le stime mostrano una stabilizzazione con una contrazione attesa attorno al -5%, mentre rimane in controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, previsto in aumento fra il +5 e il +10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del comparto potrebbero pesare le nuove tensioni commerciali, con i dazi statunitensi che potrebbero avere maggiore impatto sulle imbarcazioni di piccola e media dimensione. L'Italia, grazie al proprio mix produttivo fortemente concentrato sul segmento dei superyacht, è invece attesa ancora in crescita. Nel suo intervento, il Presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti ha sottolineato: "Il Salone Nautico Internazionale è il salone di tutti, dell'industria e di tutta la filiera: nasce dall'unità del settore e rappresenta l'Italia a livello mondiale. La sfida, forse commercialmente meno facile, di essere una vetrina globale che raccoglie tutti i comparti merceologici della nautica, la sua storia e la sua autorevolezza, lo confermano il più partecipato evento nautico del Mediterraneo e tra i primi tre al mondo. Il Salone non è soltanto l'esposizione dell'innovazione del settore, ma l'occasione istituzionale per eccellenza di dialogo con il Governo, la politica e le



Questi alcuni dei dati di rilievo presentati in conferenza stampa a Milano, nella sede di Borsa Italiana a Palazzo Mezzanotte, che si è aperta con l'annuncio dell'accordo di collaborazione pluriennale tra Confindustria Nautica e 38th America's Cup Event per il supporto dell'industria nautica italiana all'organizzazione dell'evento di Napoli 2027, che sarà firmato al Salone sabato 20 settembre. La conferenza stampa è stata introdotta dal presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, alla quale hanno partecipato il direttore generale, Marina Stella, Luca Tavano, head of Mid and Small Caps - Primary Markets di Borsa Italiana, Matteo Zoppas, presidente di ICE Agenzia, Raffaello Napoleone, presidente IT-EX e ceo di Pitti Immagine, Ernesto Lanzillo, partner Deloitte, Luisa Bocchietto, coordinatore del Comitato d'Indirizzo del Design Innovation Award, moderati da Alessandro Plateroti, direttore di NewsMondo.it ed editorialista di Radio24 - Il Sole 24 Ore. Marco Bucci, presidente della Regione Liguria, Silvia Salis, sindaca di Genova, Enrico Musso, presidente dell'Aeroporto di Genova e Stefano Messina, in rappresentanza della Camera di Commercio di Genova, hanno portato la testimonianza della sinergia con i territori e le forze economiche locali, che punta a consolidare il percorso di crescita sviluppato dal Salone Nautico Internazionale negli ultimi cinque anni. Il contesto globale La terza edizione dello studio The State of the Art of the Global Yachting Market, che analizza le dinamiche del comparto a livello internazionale, è stata presentata da Ernesto Lanzillo e Tommaso Nastasi. L'analisi Deloitte per Confindustria Nautica ha evidenziato come il 2023 sia stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha raggiunto i 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 le stime mostrano una stabilizzazione con una contrazione attesa attorno al -5%, mentre rimane in controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, previsto in aumento fra il

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

istituzioni nazionali ed europee". «Parlo per questo di un Salone autorevole - ha dichiarato Marina Stella - costruito dalle aziende per le aziende e per questo è stato sempre in grado di affrontare anche le fasi economiche più difficili, di attrarre operatori e visitatori da tutto il mondo e di rafforzare ogni anno la proiezione globale della nautica italiana. La nostra missione, come Associazione nazionale di categoria, è promuovere una visione che integri innovazione, sostenibilità e apertura internazionale. In questa direzione si inserisce il piano di presenze di delegazioni internazionali organizzato con Agenzia ICE che porterà a **Genova** operatori e giornalisti da 35 Paesi e, Forum25, un calendario di eventi che ad oggi conta oltre 90 convegni e workshop, e che rappresenta un ampio contenitore di approfondimenti tematici sul settore e sulle leve per il rafforzamento della sua competitività, patrocinato dalla Commissione europea".

Eventi e convegni Il Salone Nautico si aprirà con il convegno inaugurale "Sviluppo, lavoro e innovazione per la crescita del Paese", che vedrà la presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, della ministra del Turismo Daniela Santanchè e del presidente di Confindustria Emanuele Orsini. Tra i momenti di maggiore rilievo, la comunicazione dei dati ufficiali di mercato di "Boating Economic Forecast - Nautica in Cifre" - anticipata al 17 settembre giorno precedente l'apertura, per dare ancora più attenzione ad un asset fondamentale per la programmazione delle imprese - due eventi internazionali dedicati alla sostenibilità - il 4th World Yachting Sustainability Forum e la tavola rotonda promossa dalla Federazione europea European Boating Industry - il convegno sugli standard ESG per la nautica e la giornata dedicata agli appuntamenti del Sistema confindustriale, con l'11esima Conferenza nazionale sul turismo nautico promossa da Federturismo, il Forum dell'industria della Blue Economy, promosso dal Gruppo Tecnico Economia del Mare presieduto da Mario Zanetti. Per le politiche di coesione, il Salone ospita per la prima volta l'Assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, mentre il consolidato Nautica, Fisco e Dogane si conferma l'appuntamento riferimento delle imprese e professionisti per il confronto con Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un'attenzione particolare sarà riservata ai giovani, con iniziative dedicate alle Start-up e a scuola, formazione e lavoro, oltre a campagne mirate e agevolazioni per favorire la partecipazione delle nuove generazioni. A completare il calendario, l'iniziativa TechTrade Days 2025, il 18 e 19 settembre, con il format B2B dedicato alle ultime novità del settore con oltre 400 brand di accessoristica e componentistica nautica, dedicata al business, alla tecnologia e al networking professionale. Gli interventi istituzionali Matteo Zoppas, presidente Agenzia ICE: "La nautica è un autentico gioiello del Made in Italy, frutto dello sforzo, del sacrificio e della visione degli imprenditori che negli anni hanno saputo costruire un patrimonio di riconoscibilità e di brand awareness a livello globale. Alcuni prodotti italiani sono talmente forti che, per eccellenza e unicità, non hanno veri concorrenti. La normalità del Made in Italy è la crescita: una crescita resa possibile da imprenditori, prodotti e una filiera che non hanno eguali. Lo yacht, in particolare, è un condensato del meglio che il nostro Paese sa esprimere. Come istituzioni abbiamo

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

la responsabilità di sostenere queste filiere di eccellenza. Un fiore all'occhiello come il Salone Nautico Internazionale a **Genova** è un trampolino di lancio straordinario per valorizzare questo settore e costruire nuova progettualità. Per questo siamo al fianco del Salone e di Confindustria Nautica: quest'anno abbiamo aumentato gli investimenti dell'incoming a conferma del nostro impegno per dare sempre maggiore visibilità globale a questo comparto strategico". Marco Bucci, presidente Regione Liguria: "Il Salone Nautico torna per la 65° edizione, ovviamente nel suo luogo naturale, **Genova**, capitale della nautica e del Mediterraneo, e torna in un luogo simbolico, quegli spazi che, negli ultimi anni, si sono trasformati nel nuovo Waterfront di Levante, progettato da Renzo Piano: un'area moderna e funzionale che ha portato alla città, alla regione intera, uno straordinario affaccio sul mare, un luogo unico, perfetto per ospitare il Salone Nautico e, grazie ad esso, le eccellenze della nautica internazionale. Questo appuntamento, tra i più importanti al mondo per questo settore, è il culmine, il fiore all'occhiello di un tessuto economico che lavora, produce sviluppo, ricchezza e occupazione in Liguria, e che è anche un elemento culturale e identitario. Un evento che guarda e parla alla nostra terra, ma che allo stesso tempo ha un orizzonte internazionale, con espositori da 45 Paesi, di cui 24 europei e 21 extraeuropei da quattro continenti: numeri che testimoniano la capacità del Salone manifestazione di attrarre operatori e visitatori da tutto il mondo". Silvia Salis, sindaca di **Genova**: "**Genova** è il Salone Nautico. Il Salone Nautico è **Genova**. Non è semplicemente una grande manifestazione internazionale che si svolge a **Genova**, ma è parte integrante dell'identità della città e un pilastro della sua economia. È il più grande marchio della nostra città. Come ogni anno **Genova** e i genovesi sono pronti ad accogliere con entusiasmo espositori, professionisti e visitatori provenienti da tutto il mondo. Per questa 65esima edizione abbiamo voluto legare con un filo blu il Salone alla città, realizzando un'edizione straordinaria dei Rolli Days: i nostri scrigni, i palazzi nobiliari patrimonio UNESCO saranno aperti per i visitatori del Salone e non solo. Ma il Salone non è patrimonio solo di **Genova**, è dimostrazione del saper fare italiano. Ed è anche per questo che sarà bello poterlo inaugurare la 65esima edizione con tanti sindaci delle più importanti città del Paese, che ho invitato a **Genova** dal giorno prima per partecipare all'assemblea di Anci Liguria e al Coordinamento delle Città metropolitane. Ringrazio Confindustria Nautica e Saloni Nautici per il grande lavoro svolto per arrivare a questa nuova edizione e per aver deciso di puntare sui giovani, con un biglietto agevolato e una serie di iniziative a favore dell'orientamento e della formazione degli studenti alle professioni del mare e di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani nel mondo della nautica. Il Salone potrà contare sempre di più sull'area del Waterfront: un'area fieristica che grazie ai canali disegnati da Renzo Piano è soprattutto fatta di acqua. E lo ricorda anche il claim di quest'anno: 'We are made of sea'. Il mare non si limita a bagnare **Genova**, ma ne ha fatto la storia ed entra ogni giorno nella nostra identità di genovesi. E in questa identità ha un ruolo centrale il Salone Nautico, che vi invito a visitare, a esplorare e a vivere, soprattutto dal mare". Stefano Messina, Camera di Commercio di **Genova**: "La Camera di Commercio di **Genova**

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

affianca il salone principalmente attraverso l'ormai storico progetto accoglienza. Accoglienza significa facilitare i collegamenti interni tramite navette e battelli ma anche far sì che la città sia il più possibile aperta, vivace ed attrattiva per quello che da 65 anni è il suo più importante appuntamento annuale e il culmine della sua stagione turistica. Quest'anno, per la prima volta, vedremo i marchi collettivi **Genova** Gourmet Catering e Bartender protagonisti della lounge del salone, dove gli ospiti italiani e stranieri potranno assaporare le eccellenze della terra e del mare di **Genova** e della Liguria". Enrico Musso, presidente dell'Aeroporto di **Genova**: "La partnership con il Salone Nautico è per noi fondamentale: l'Aeroporto di **Genova** ha vissuto in passato fasi in cui non era pienamente allineato con lo sviluppo della Città, della Regione e con eventi internazionali del calibro del Salone. Oggi, però, la situazione è cambiata. Negli ultimi tre anni abbiamo completato investimenti significativi, tra cui il nuovo terminal che consentirà di raddoppiare la capacità, raggiungendo i 3 milioni di passeggeri. Entro il 2026 sono previste nuove inaugurazioni e l'apertura della stazione ferroviaria dedicata, che renderà ancora più integrato e accessibile lo scalo. L'Aeroporto di **Genova** è in piena trasformazione: nel primo semestre siamo al 6° posto in Europa per crescita, un segnale chiaro del ruolo sempre più strategico che il nostro aeroporto è destinato a giocare anche a supporto della centralità internazionale del Salone Nautico". Gli Sponsor del 65° Salone Nautico Internazionale Il Salone Nautico è una delle vetrine internazionali più influenti della nautica mondiale. La fiducia degli sponsor conferma il valore della manifestazione come hub globale di relazioni, business e innovazione. Hanno scelto di essere Partner dell'edizione 2025: Denza (official car), Eberhard & Co. (official timekeeper), BPER Banca (Welcome partner), North Sails (official clothing partner), Sara Assicurazioni (sponsor) e Roche Bobois (partner tecnico). "Il Salone Nautico di **Genova** è la cornice ideale per raccontare l'essenza di DENZA, il nostro brand di lusso, dove design raffinato e tecnologia all'avanguardia si incontrano per creare un'esperienza senza eguali. Essere partner di un evento che rappresenta l'eccellenza della nautica mondiale significa condividere la nostra stessa visione: quella di proporre una mobilità elegante e tecnologica, capace di fondere performance ed emozione." - Alessandro Grosso, Country Manager BYD & DENZA Italia. "Partecipare al Salone Nautico di **Genova** rappresenta per la Maison molto più di una semplice presenza istituzionale: è l'occasione per raccontare la nostra storia, segnata da passione e indipendenza fin dagli inizi, e per condividere una visione del tempo come elemento centrale che guida l'uomo nelle sue imprese più audaci. Ogni nostro orologio riflette storie di dedizione, tecnica e sfida, e ogni anno il Salone ci offre un contesto entusiasmante, con un pubblico trasversale e appassionato con cui poter celebrare questi valori." - Mario Peserico, General Manager Eberhard & Co. "Anche quest'anno BPER Banca è lieta di dare il benvenuto a **Genova** alle migliaia di visitatori attesi a questa 65ª edizione del Salone Nautico. Ci confermiamo Welcome Partner di questo grande appuntamento internazionale perché siamo la banca di riferimento per il territorio ligure, di cui il Salone offre una splendida vetrina, e perché come grande gruppo bancario nazionale siamo orgogliosi di essere a fianco di uno dei

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

settori d'eccellenza dell'industria italiana a cui offriamo servizi finanziari evoluti per esprimere il meglio del Made in Italy nel mondo" - Luigi Zanti, Direttore Regionale Liguria Piemonte di BPER Banca. "Il Salone Nautico è un appuntamento che celebra l'eccellenza di un settore centrale del nostro Paese. Per noi rinnovare questa partnership significa contribuire a sostenere la sua crescita, promuovendo allo stesso tempo la cultura della sicurezza della mobilità. È un impegno che conferma il nostro ruolo di partner affidabile per tutte le esigenze di protezione delle persone e delle imprese" - Alberto Tosti, Direttore Generale di Sara Assicurazioni.

Genova Today

Genova, Voltri

"Attacco con drone alla Flottilla": Greta Thunberg a bordo, Genova pronta a bloccare il porto

Dal video diffuso dalla stessa Global Sumud Flottilla si vede un'esplosione sul ponte della barca. La Tunisia smentisce: "Nessun drone" La Family Boat, una delle principali imbarcazioni della Global Sumud Flottilla, è stata colpita da un drone la scorsa notte. La barca era attraccata poco distante dal **porto** di Sidi Bou Said, in Tunisia, prima di riprendere il viaggio verso Gaza, dove insieme alle altre imbarcazioni della flotta, tra cui alcune partite da Genova, cercherà di portare gli aiuti umanitari a Gaza. All'interno della Family Boat sono presenti diversi attivisti, tra cui Greta Thunberg, dal video diffuso dalla stessa Global Sumud Flottilla si vede un'esplosione sul ponte della barca che ha subito gravi danni tali da non permettere di riprendere a breve la navigazione. Un chiaro avvertimento sminuito però dal governo tunisino, che tramite il portavoce della Guardia Nazionale Houcem Eddine Jebabli dichiara all'Afp: "Secondo i primi accertamenti, si è verificato un incendio nei giubbotti di salvataggio, non è stato rilevato nessun drone". I dettagli in una conferenza stampa con Francesca Albanese La Global Sumud Flotilla fa sapere che "terrà oggi una conferenza stampa in diretta su Instagram e Telegram per aggiornare i media

e l'opinione pubblica sull'attacco con drone subito da una delle imbarcazioni, la Family Boat. Sebbene tutti i partecipanti siano al sicuro, i dettagli sull'attacco restano limitati. La conferenza stampa includerà dichiarazioni di Francesca Albanese, dei membri del comitato direttivo, di leader della società civile e testimonianze dirette di chi si trovava a bordo della Family Boat durante l'attacco. Verranno inoltre forniti aggiornamenti sulla missione in corso della flottiglia per rompere l'assedio israeliano su Gaza attraverso un'azione pacifica e nonviolenta. Questo avviene mentre l'esercito israeliano ha emesso l'ennesimo ordine di evacuazione ai residenti della città di Gaza, avvertendoli di lasciare l'area dirigendosi a sud lungo via al-Rashid fino alla cosiddetta zona "umanitaria" di al-Mawasi, pena il rischio di essere uccisi". "Se attaccano la Flottilla blocchiamo tutto" I portuali genovesi hanno detto chiaramente da subito che in caso di attacco alle imbarcazioni della Flottilla avrebbero bloccato il **porto**. La notte della partenza a Genova il camallo Riccardo Rudino aveva avvertito: "Voglio che sia chiaro a tutti: intorno a metà settembre queste barche arriveranno vicino alla costa di Gaza. Se noi per soltanto venti minuti perdiamo il contatto con le nostre barche, con le nostre compagne e i nostri compagni, noi blocchiamo tutta l'Europa, e me lo sono scritto qua così non me lo dimentico. Insieme al nostro sindacato Usb, insieme a tutti i lavoratori portuali che ci stanno, insieme a tutta la città di Genova da questa regione escono 13-14 mila container all'anno per Israele, non esce più un chiodo". L'assemblea dell'11 settembre Dopo l'attacco il sindacato Usb ha ricordato l'appuntamento con l'assemblea nazionale che si terrà al Cap giovedì 11 settembre alle



Dal video diffuso dalla stessa Global Sumud Flottilla si vede un'esplosione sul ponte della barca. La Tunisia smentisce: "Nessun drone" La Family Boat, una delle principali imbarcazioni della Global Sumud Flottilla, è stata colpita da un drone la scorsa notte. La barca era attraccata poco distante dal porto di Sidi Bou Said, in Tunisia, prima di riprendere il viaggio verso Gaza, dove insieme alle altre imbarcazioni della flotta, tra cui alcune partite da Genova, cercherà di portare gli aiuti umanitari a Gaza. All'interno della Family Boat sono presenti diversi attivisti, tra cui Greta Thunberg, dal video diffuso dalla stessa Global Sumud Flottilla si vede un'esplosione sul ponte della barca che ha subito gravi danni tali da non permettere di riprendere a breve la navigazione. Un chiaro avvertimento sminuito però dal governo tunisino, che tramite il portavoce della Guardia Nazionale Houcem Eddine Jebabli dichiara all'Afp: "Secondo i primi accertamenti, si è verificato un incendio nei giubbotti di salvataggio, non è stato rilevato nessun drone". I dettagli in una conferenza stampa con Francesca Albanese La Global Sumud Flotilla fa sapere che "terrà oggi una conferenza stampa in diretta su Instagram e Telegram per aggiornare i media e l'opinione pubblica sull'attacco con drone subito da una delle imbarcazioni, la Family Boat. Sebbene tutti i partecipanti siano al sicuro, i dettagli sull'attacco restano limitati. La conferenza stampa includerà dichiarazioni di Francesca Albanese, dei membri del comitato direttivo, di leader della società civile e testimonianze dirette di chi si trovava a bordo della Family Boat durante l'attacco. Verranno inoltre forniti aggiornamenti sulla missione in corso della flottiglia per rompere l'assedio israeliano su Gaza attraverso un'azione pacifica e nonviolenta".

Genova Today

Genova, Voltri

20.30. "Ragazzi sangue freddo. Tutti presenti l'11 settembre all'assemblea a Genova", hanno ricordato sui social.

Il Nautilus

Genova, Voltri

L'Autorità di Sistema Portuale rafforza i rapporti con la magistratura genovese

Genova - Questa mattina, presso la sede di Palazzo San Giorgio, si è svolto un incontro istituzionale tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e i vertici della magistratura genovese. Accolti dal Presidente Paroli, affiancato dal Segretario Generale **Paolo Piacenza**, hanno preso parte all'incontro la Presidente della Corte d'Appello di Genova, Elisabetta Vidali, il Presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, la Presidente della Sezione GIP del Tribunale di Genova, Nicoletta Guerrero, il Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale di Genova, Nicola Piacente, l'Avvocato Generale presso l'Ufficio della Procura della Repubblica, Tommaso Grassi e il Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti di Genova, Piero Floreani. «La collaborazione tra istituzioni dello Stato rappresenta per noi un valore fondamentale - ha dichiarato il Presidente Paroli - ho voluto ribadire la piena disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale a mantenere un dialogo costante con la magistratura, in un'ottica di rinnovata fiducia e cooperazione. Siamo sempre pronti a favorire momenti di confronto e approfondimento sui progetti e sulle attività in corso, così da condividere al meglio l'evoluzione del porto e il suo ruolo strategico per la città, la Regione e per il Paese». L'incontro, svoltosi in un clima cordiale e positivo, si è concluso con una visita alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale. Gli ospiti hanno avuto l'opportunità di ammirare gli ambienti storici di Palazzo San Giorgio - edificato nel 1260 e già sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche istituzioni bancarie d'Europa - tra cui le Sale dei Protettori, delle Compere, del Capitano e il suggestivo Loggiato interno, straordinarie testimonianze della storia, dell'arte, delle intelligenze e dell'architettura genovese.



Il Nautilus

Genova, Voltri

GNV RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN SPAGNA: INAUGURATO UN NUOVO UFFICIO A BARCELONA

Barcellona - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato oggi una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona: uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Álex García Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea **Genova-Barcellona**, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che colleghiamo. Tra le opportunità di mercato e l'innovazione tecnologica che stiamo introducendo, vediamo la possibilità di offrire un servizio sempre migliore e un maggiore supporto allo sviluppo del traffico tra Barcellona e le Baleari.» La compagnia conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Solo dall'inizio dell'anno, negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale».



Barcellona - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato oggi una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona: uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Álex García Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea Genova-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%.

Informare

Genova, Voltri

Filt Cgil, grave quanto accaduto a Flotilla. Pronti a mobilitare i portuali

«L'attacco ricevuto questa notte ad una delle principali imbarcazioni della Global Sumud Flotilla rappresenta una grave atto intimidatorio che prefigura scenari drammatici e che non deve rimanere sotto silenzio». Lo denuncia la Filt Cgil che, confermando «il totale sostegno alla spedizione» ed evidenziando che «quanto accaduto non deve passare sotto silenzio», chiede «che il governo e tutte le istituzioni italiane vigilino e tutelino questa grande impresa umanitaria con fermezza ed atti concreti. Se non si permetterà agli aiuti di raggiungere Gaza - precisa il sindacato - saremo pronti a mettere in campo le dovute azioni, a partire da una mobilitazione nazionale dei lavoratori portuali». «Tutte le nostre strutture territoriali - spiega la Filt Cgil in una nota - stanno già dando un contributo fattivo in termini politici ed organizzativi, fornendo supporto logistico e volontario come nel caso dei portuali di **Genova**. I trasporti non possono essere utilizzati come strumento di genocidio e di crimini di guerra e faremo quanto necessario affinché i porti italiani, grazie alle lavoratrici e ai lavoratori, non lo diventino. Nella giornata di oggi - parteciperemo al confronto promosso dall'European Transport Federation nell'ambito del quale proveremo ad individuare iniziative comuni con i rappresentanti dei portuali europei».

Informare

Filt Cgil, grave quanto accaduto a Flotilla. Pronti a mobilitare i portuali



09/09/2025 16:02

«L'attacco ricevuto questa notte ad una delle principali imbarcazioni della Global Sumud Flotilla rappresenta una grave atto intimidatorio che prefigura scenari drammatici e che non deve rimanere sotto silenzio». Lo denuncia la Filt Cgil che, confermando «il totale sostegno alla spedizione» ed evidenziando che «quanto accaduto non deve passare sotto silenzio», chiede «che il governo e tutte le istituzioni italiane vigilino e tutelino questa grande impresa umanitaria con fermezza ed atti concreti. Se non si permetterà agli aiuti di raggiungere Gaza - precisa il sindacato - saremo pronti a mettere in campo le dovute azioni, a partire da una mobilitazione nazionale dei lavoratori portuali». «Tutte le nostre strutture territoriali - spiega la Filt Cgil in una nota - stanno già dando un contributo fattivo in termini politici ed organizzativi, fornendo supporto logistico e volontario come nel caso dei portuali di Genova. I trasporti non possono essere utilizzati come strumento di genocidio e di crimini di guerra e faremo quanto necessario affinché i porti italiani, grazie alle lavoratrici e ai lavoratori, non lo diventino. Nella giornata di oggi - parteciperemo al confronto promosso dall'European Transport Federation nell'ambito del quale proveremo ad individuare iniziative comuni con i rappresentanti dei portuali europei».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Gnv apre un nuovo ufficio a Barcellona

Inaugurazione al World Trade Center con i dirigenti centrali e locali. Una nuova sede per una compagnia che vede crescere sensibilmente i traffici del porto Grandi Navi veloci, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato oggi una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona: uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Àlex García Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36 per cento nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea **Genova-Barcellona**, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che colleghiamo. Tra le opportunità di mercato e l'innovazione tecnologica che stiamo introducendo, vediamo la possibilità di offrire un servizio sempre migliore e un maggiore supporto allo sviluppo del traffico tra Barcellona e le Baleari.» La compagnia conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Solo dall'inizio dell'anno, negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale». Condividi Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Genova, Paroli e Rixi accolgono a Palazzo San Giorgio i magistrati in visita

Il presidente dell'Authority: collaborazione e piena disponibilità al dialogo GENOVA. A distanza di 16 mesi da quando un'inchiesta della magistratura ha decapitato l'Authority genovese (e la Regione Liguria), la sede dell'istituzione portuale a Palazzo San Giorgio ha aperto le porte per un faccia a faccia istituzionale che ha visto attorno a un tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, il viceministro delle infrastrutture, Edoardo Rixi, e i vertici della magistratura genovese. Nella fattispecie, accolti dal presidente Paroli e dal segretario generale **Paolo Piacenza**, hanno preso parte all'incontro la presidente della Corte d'Appello di Genova, Elisabetta Vidali, il presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, la presidente della Sezione Gip del Tribunale di Genova, Nicoletta Guerrero, il procuratore capo della Repubblica, Nicola Piacente, l'Avvocato generale presso l'ufficio della Procura della Repubblica, Tommaso Grassi, e il presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Genova, Piero Floreani. Secondo quanto è stato riferito al termine della riunione, Paroli ha messo l'accento sulla «collaborazione tra istituzioni dello Stato» («rappresenta per noi un valore fondamentale») e ha tenuto a ribadire «la piena disponibilità» dell'Authority a mantenere «un dialogo costante con la magistratura, in un'ottica di rinnovata fiducia e cooperazione». Aggiungendo: «Siamo sempre pronti a favorire momenti di confronto e approfondimento sui progetti e sulle attività in corso, così da condividere al meglio l'evoluzione del porto e il suo ruolo strategico per la città, la Regione e per il Paese». Non si hanno altri dettagli, se non che l'incontro si è svolto «in un clima cordiale e positivo». Al termine dell'incontro, i rappresentanti della magistratura sono stati accompagnati a ammirare gli ambienti storici di Palazzo San Giorgio, «edificato nel 1260 e già sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche istituzioni bancarie d'Europa»: tra queste, le Sale dei Protettori, delle Compere, del Capitano e il suggestivo Loggiato interno, «straordinarie testimonianze della storia, dell'arte, delle intelligenze e dell'architettura genovese».



La Gazzetta Marittima
Genova, Paroli e Rixi accolgono a Palazzo San Giorgio i magistrati in visita
09/09/2025 09:40
Il presidente dell'Authority: collaborazione e piena disponibilità al dialogo GENOVA. A distanza di 16 mesi da quando un'inchiesta della magistratura ha decapitato l'Authority genovese (e la Regione Liguria), la sede dell'istituzione portuale a Palazzo San Giorgio ha aperto le porte per un faccia a faccia istituzionale che ha visto attorno a un tavolo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Matteo Paroli, il viceministro delle infrastrutture, Edoardo Rixi, e i vertici della magistratura genovese. Nella fattispecie, accolti dal presidente Paroli e dal segretario generale Paolo Piacenza, hanno preso parte all'incontro la presidente della Corte d'Appello di Genova, Elisabetta Vidali, il presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, la presidente della Sezione Gip del Tribunale di Genova, Nicoletta Guerrero, il procuratore capo della Repubblica, Nicola Piacente, l'Avvocato generale presso l'ufficio della Procura della Repubblica, Tommaso Grassi, e il presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Genova, Piero Floreani. Secondo quanto è stato riferito al termine della riunione, Paroli ha messo l'accento sulla «collaborazione tra istituzioni dello Stato» («rappresenta per noi un valore fondamentale») e ha tenuto a ribadire «la piena disponibilità» dell'Authority a mantenere «un dialogo costante con la magistratura, in un'ottica di rinnovata fiducia e cooperazione». Aggiungendo: «Siamo sempre pronti a favorire momenti di confronto e approfondimento sui progetti e sulle attività in corso, così da condividere al meglio l'evoluzione del porto e il suo ruolo strategico per la città, la Regione e per il Paese». Non si hanno altri dettagli, se non che l'incontro si è svolto «in un clima cordiale e positivo». Al termine dell'incontro, i rappresentanti della magistratura sono stati accompagnati a ammirare gli ambienti storici di Palazzo San Giorgio, «edificato nel 1260 e già sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche istituzioni bancarie d'Europa»: tra queste, le Sale dei Protettori, delle

Paroli incontra i vertici della magistratura genovese

GENOVA - Incontro istituzionale a Genova tra il presidente dell'AdSp Matteo Paroli, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e i vertici della magistratura genovese. "La collaborazione tra istituzioni dello Stato rappresenta per noi un valore fondamentale" ha detto Paroli. "Ho voluto ribadire la piena disponibilità dell'Autorità di Sistema portuale a mantenere un dialogo costante con la magistratura, in un'ottica di rinnovata fiducia e cooperazione. Siamo sempre pronti a favorire momenti di confronto e approfondimento sui progetti e sulle attività in corso, così da condividere al meglio l'evoluzione del porto e il suo ruolo strategico per la città, la Regione e per il Paese". L'incontro -a cui hanno preso parte anche il segretario generale Paolo Piacenza, la presidente della Corte d'Appello di Genova, Elisabetta Vidali, il presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, la presidente della Sezione GIP del Tribunale di Genova, Nicoletta Guerrero, il procuratore capo della Repubblica del Tribunale di Genova, Nicola Piacente, l'avvocato generale presso l'Ufficio della Procura della Repubblica, Tommaso Grassi e il presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti di Genova, Piero Floreani- si è concluso con una visita alla sede dell'Autorità di Sistema portuale, palazzo San Giorgio. Gli ospiti hanno avuto l'opportunità di ammirare gli ambienti storici dell'edificio, edificato nel 1260 e già sede del Banco di San Giorgio, una delle più antiche istituzioni bancarie d'Europa tra cui le Sale dei Protettori, delle Compere, del Capitano e il suggestivo Loggiato interno, straordinarie testimonianze della storia, dell'arte, delle intelligenze e dell'architettura genovese.



Citta della Spezia

La Spezia

"Gli Anni Trenta Spezzini" alla Morin, la mostra rimarrà visibile sino a fine mese

La mostra fotografica "Gli anni trenta spezzini" allestita in Passeggiata Morin dall'Associazione "Fanti de Spesa", Confartigianato La Spezia, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale e il patrocinio del Comune della Spezia sarà visibile sino al 30 settembre. Sono esposte venti fotografie realizzate dal fotografo Zancolli negli anni Trenta che documentano gli esterni e gli interni di attività commerciali della Spezia arredate dai fratelli Rigatti, artigiani mobiliari attivi tra i primi anni Venti e il secondo conflitto mondiale. La mostra può farci riflettere sul cambiamento dell'identità urbana e commerciale delle nostre città, partendo da un patrimonio fotografico prezioso e poco conosciuto. "Un tempo, il centro storico era un susseguirsi di vetrine artigianali, tutte diverse, curate nei dettagli, capaci di orientare e attrarre i cittadini attraverso una forma primitiva ma affascinante di marketing artistico. Con questa mostra vogliamo riportare l'attenzione sul valore identitario dell'artigianato locale e sulla ricchezza culturale che le attività commerciali storiche hanno rappresentato per la città", dichiara Paolo Figoli, Presidente di Confartigianato La Spezia. Più informazioni.



Ravenna Today

Ravenna

Pd e civici in Regione: "Fare chiarezza sul transito di armi al porto di Ravenna"

I legami economici del porto di Ravenna con Israele finiscono anche sui banchi della Regione Emilia-Romagna. Coi consiglieri del Partito democratico, Eleonora Proni e Niccolò Bosi, assieme al collega dei Civici Giovanni Gordini che chiedono chiarimenti sui progetti dello scalo ravennate che coinvolgono anche il ministero della Difesa israeliano e se siano transitate armi o materiale bellico dirette al porto di Haifa. Secondo i tre è "interesse pubblico primario che le attività nei porti della regione si svolgano nel pieno rispetto della legalità nazionale e internazionale, dell'articolo 11 della Costituzione e degli impegni assunti dall'Italia a tutela della pace e dei diritti umani, garantendo, al contempo, la sicurezza di lavoratori e comunità locali". Da qui la richiesta alla giunta "di attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentriona... con il ministero delle Infrastrutture e con le autorità statali competenti, per verificare lo stato della partecipazione al progetto europeo 'Undersec', i suoi obiettivi tecnici e la coerenza etico-istituzionale della presenza del ministero della Difesa israeliano fra i partner". Occorre inoltre "accertare la fondatezza delle notizie di stampa relative al presunto transito di armamenti, a fine giugno 2024, dal porto di Ravenna verso il porto di Haifa, e più in generale di eventuali transiti di materiale bellico nei porti dell'Emilia-Romagna". Così da garantire, concludono, "la massima trasparenza, rispetto della legalità e tutela dell'immagine del sistema portuale regionale". (Agenzia Dire.



Porto di Ravenna, traffici in crescita nei primi sette mesi del 2025

Quota 15,7 milioni di tonnellate di merci movimentate, 800mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Il porto di Ravenna ha chiuso i primi sette mesi del 2025 con numeri in crescita: 15,7 milioni di tonnellate di merci movimentate, 800mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Un aumento del 5,4% che conferma il trend positivo dell'infrastruttura portuale ravennate. Le navi approdate sono state 1.524, una ventina in più dell'anno precedente. La maggior parte del traffico riguarda gli sbarchi (13,7 milioni di tonnellate), mentre gli imbarchi si attestano sui 2 milioni di tonnellate. Il comparto agroalimentare registra la performance migliore con un +16,3%, movimentando 3,3 milioni di tonnellate. I cereali guidano questa crescita con 1,2 milioni di tonnellate (+65%), mentre gli oli vegetali aumentano del 19% arrivando a 452mila tonnellate. I prodotti petroliferi segnano un +27% con 2,1 milioni di tonnellate, spinti principalmente dal traffico verso il rigassificatore. Un risultato significativo in un momento in cui la diversificazione energetica rappresenta una priorità strategica. Anche i materiali da costruzione crescono del 6,6% (2,7 milioni di tonnellate), con particolare riferimento alle materie prime per le ceramiche del distretto di Sassuolo (+7,5%).



Messaggero Marittimo

Livorno

Inizia la giornata con il Messaggero Marittimo!

LIVORNO - Nuova nella grafica, nuova nell'orario, ma con la stessa qualità dei contenuti, arriva la nuova Newsletter del Messaggero Marittimo. Da oggi l'appuntamento quotidiano con le notizie più importanti delle ore precedenti, arriva nella tua casella di posta appena sveglio perchè tu sia preparato alla giornata. Veloce e sintetica, ti apre un mondo alla possibilità di approfondire sul nostro giornale solo con un clic! E il lunedì l'approfondimento della nostra redazione con **Fatti e potere**, la rubrica che dedica una riflessione più ampia su un tema di particolare rilievo. Occasionalmente riceverai anche le nostre Newsletter dedicate a eventi o approfondimenti su cui ogni giorno lavoriamo nelle nostre sezioni: Fuori tutto - Tutto quanto fa nautica, dedicata al mondo della nautica a 360° Il talento non ha genere, uno spazio dedicato alle donne dei nostri settori di riferimento Start-mare - Idee che viaggiano lontano, dove trovi interviste e articoli su nuove startup Navigare tra le norme, la rubrica a cura dell'avvocato Alberto Batini In Agenda - Appuntamenti dal mondo marittimo portuale, logistico e nautico **Fatti e potere**, l'approfondimento del lunedì Non sei ancora iscritto? Cosa aspetti? [Clicca qui!](#) Se sei interessato a inserire un banner all'interno della Newsletter, scrivici a redazione@messaggeromarittimo.it per ricevere informazioni.



Torna Terrae Film Fest, tra cinema e comunità

Dal 10 al 13 settembre la seconda edizione del festival Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Dal 10 al 13 settembre Civitavecchia ospita la seconda edizione del TERRAE Film Fest, ideato da Daniele Oliva e promosso dall'Associazione Culturale Amici del Fondo Ranalli ODV, con il sostegno della Fondazione Cariciv, il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Un progetto collettivo che mette al centro persone e luoghi, indagando le trasformazioni del patrimonio materiale e immateriale e la responsabilità di custodirne la memoria. «È una manifestazione di cui abbiamo bisogno: tratta temi attuali e senza tempo. La comunità crea il territorio, e il nostro obiettivo è consolidarla», afferma Donatella Donati (Forte!Festival). Si parte domani, alle 21.15 al Cineteatro Buonarroti, con "Anime Galleggianti" di Maria Giménez Cavallo, presente in sala. Poi tre serate sulla Terrazza della Darsena Romana, con proiezioni e incontri insieme a Teresa Antignani, Lara Anniboletti, Alessandro Mandolesi, Boris Molinaro e il Gruppo Archeologico Romano - sezione Ulpia. «Ad aprile abbiamo lanciato una open call: sono arrivati 347 corti. Una preselezione e poi una giuria hanno portato a 10 finalisti. Parlare di territorio e comunità significa anche raccontare la nostra storia: non è un festival che parla solo di Civitavecchia», spiega l'ideatore Daniele Oliva. Accanto alla giuria tecnica nasce il Premio "Nuove Radici", assegnato da una giuria di giovani grazie alla collaborazione con Cinecircolo XXI CGS-APS. «Nove ragazzi tra i 15 e i 19 anni hanno seguito cinque incontri di educazione alla visione e critica: avranno voce nel decretare l'opera più vicina alle nuove generazioni», dice Francesco Scappini (Cineteatro Buonarroti). In Darsena, dall'11 al 13 settembre, la mostra fotografica "LUCE/BUIO"-esito del laboratorio condotto da Silvia Sciarra-arricchisce il programma: «Siamo alla terza edizione del laboratorio: felici di portare in porto uno sguardo corale», sottolinea Sciarra. Il festival cresce in rete: Cinecircolo XXI CGS-APS, Forte!Festival e Civitafilm ETS affiancano gli Amici del Fondo Ranalli. «Il livello delle risposte è internazionale: il Fondo Ranalli è stato il punto di partenza di un lavoro immenso», osserva il presidente onorario della Fondazione Cariciv Gabriella Saracco. «Due parole chiave: rete e terrae. Sono la svolta del progetto», aggiunge il presidente della Fondazione Cariciv Gaetano Starace. Programma completo su terraefilmfest.xyz. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dal 10 al 13 settembre la seconda edizione del festival Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Dal 10 al 13 settembre Civitavecchia ospita la seconda edizione del TERRAE Film Fest, ideato da Daniele Oliva e promosso dall'Associazione Culturale Amici del Fondo Ranalli ODV, con il sostegno della Fondazione Cariciv, il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale. Un progetto collettivo che mette al centro persone e luoghi, indagando le trasformazioni del patrimonio materiale e immateriale e la responsabilità di custodirne la memoria. «È una manifestazione di cui abbiamo bisogno: tratta temi attuali e senza tempo. La comunità crea il territorio, e il nostro obiettivo è consolidarla», afferma Donatella Donati (Forte!Festival). Si parte domani, alle 21.15 al Cineteatro Buonarroti, con "Anime Galleggianti" di Maria Giménez Cavallo, presente in sala. Poi tre serate sulla Terrazza della Darsena Romana, con proiezioni e incontri insieme a Teresa Antignani, Lara Anniboletti, Alessandro Mandolesi, Boris Molinaro e il Gruppo Archeologico Romano - sezione Ulpia. «Ad aprile abbiamo lanciato una open call: sono arrivati 347 corti. Una preselezione e poi una giuria hanno portato a 10 finalisti. Parlare di territorio e comunità significa anche raccontare la nostra storia: non è un festival che parla solo di Civitavecchia», spiega l'ideatore Daniele Oliva. Accanto alla giuria tecnica nasce il Premio "Nuove Radici", assegnato da una giuria di giovani grazie alla collaborazione con Cinecircolo XXI CGS-APS. «Nove ragazzi tra i 15 e i 19 anni hanno seguito cinque incontri di educazione alla visione e critica: avranno voce nel decretare l'opera più vicina alle nuove generazioni», dice Francesco Scappini (Cineteatro Buonarroti). In Darsena, dall'11 al 13 settembre, la mostra fotografica "LUCE/BUIO"-esito del laboratorio condotto da Silvia Sciarra-arricchisce il programma: «Siamo alla terza edizione del laboratorio: felici di portare in porto uno sguardo corale», sottolinea Sciarra. Il festival cresce in rete: Cinecircolo XXI CGS-APS, Forte!Festival e Civitafilm ETS affiancano gli Amici del Fondo Ranalli. «Il livello delle risposte è internazionale: il Fondo Ranalli è stato il punto di partenza di un lavoro immenso», osserva il presidente onorario della Fondazione Cariciv Gabriella Saracco. «Due parole chiave: rete e terrae. Sono la svolta del progetto», aggiunge il presidente della Fondazione Cariciv Gaetano Starace. Programma completo su terraefilmfest.xyz. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Esercitazione complessa Coastex Squalo 2025 nelle acque di Civitavecchia

redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina al largo di Civitavecchia la "Coastex Squalo 2025", un'articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare che annualmente si svolge nell'ambito dell'accordo tecnico Sar.Med.Occ. tra i Paesi del Mediterraneo occidentale. Advertisement You can close Ad in 5 s Quest'anno l'esercitazione è stata inserita nel più ampio contesto ascritto all'EuropeanCoast Guard Functions Forum (ECGFF) a presidenza italiana che, a latere della sessione plenaria - svoltasi a Roma - sulle funzioni di Guardia Costiera, ha previsto una fase addestrativa, denominata "COASTEX 2025", con scenari operativi che hanno affrontato tematiche relative al controllo della pesca marittima, alla sicurezza della navigazione ed alle attività di law enforcement, oltre alle componenti di ricerca e soccorso (SAR), strettamente connesse all'evento simulato di incidente aeronautico. Sono stati coinvolti numerosi assetti operativi degli Stati membri, delle competenti Agenzie europee Frontex, EMSA ed EFCA. In 3 distinti scenari sono state simulate: operazioni di controllo pesca e law enforcement, con rinvenimento e neutralizzazione di un presunto ordigno a bordo di un peschereccio; ricerca e soccorso di un aereo precipitato in mare; contenimento e recupero di sostanze inquinanti conseguenza del crash aereo. Sono stati impiegati mezzi navali, aerei, nazionali ed internazionali, con il compito di individuare i resti, salvare i sopravvissuti e gestire la contaminazione da sostanze inquinanti. Nella fattispecie, sono intervenuti la Prefettura di Roma, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, Aeroporti di Roma, la locale **Autorità di Sistema Portuale**, il MASE, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Esercito italiano, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia locale ed i Nuclei subacquei dei vari enti coinvolti ed i Servizi tecnico nautici dell'ambito **portuale** di Civitavecchia. In mare, la Direzione Marittima di Civitavecchia ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e dei mezzi navali concorrenti, in porto sotto la direzione della Prefettura di Roma, è stato allestito un "Posto Medico Avanzato" per l'assistenza sanitaria alle vittime dell'incidente, nonché un "Centro Operativo Misto" per il coordinamento delle forze in campo nella fase acuta dell'emergenza all'interno del Forte Michelangelo. Hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento anche i mezzi nautici di ditte specializzate nelle attività marittime - Rimorchiatori Laziali S.p.A. ed alcune unità da pesca della marineria locale ed una imbarcazione da diporto - che hanno rispettivamente simulato le porzioni del relitto dell'aereo incidentato ed i figuranti coinvolti nello stesso. L'imponente evento esercitativo ha permesso di testare e perfezionare una macchina dei soccorsi articolata e complessa, verificando i tempi di intervento, la prontezza e l'affidabilità dei canali di comunicazione in occasione di un'emergenza



09/09/2025 19:19

redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina al largo di Civitavecchia la "Coastex Squalo 2025", un'articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare che annualmente si svolge nell'ambito dell'accordo tecnico Sar.Med.Occ. tra i Paesi del Mediterraneo occidentale. Advertisement You can close Ad in 5 s Quest'anno l'esercitazione è stata inserita nel più ampio contesto ascritto all'EuropeanCoast Guard Functions Forum (ECGFF) a presidenza italiana che, a latere della sessione plenaria - svoltasi a Roma - sulle funzioni di Guardia Costiera, ha previsto una fase addestrativa, denominata "COASTEX 2025", con scenari operativi che hanno affrontato tematiche relative al controllo della pesca marittima, alla sicurezza della navigazione ed alle attività di law enforcement, oltre alle componenti di ricerca e soccorso (SAR), strettamente connesse all'evento simulato di incidente aeronautico. Sono stati coinvolti numerosi assetti operativi degli Stati membri, delle competenti Agenzie europee Frontex, EMSA ed EFCA. In 3 distinti scenari sono state simulate: operazioni di controllo pesca e law enforcement, con rinvenimento e neutralizzazione di un presunto ordigno a bordo di un peschereccio; ricerca e soccorso di un aereo precipitato in mare; contenimento e recupero di sostanze inquinanti conseguenza del crash aereo. Sono stati impiegati mezzi navali, aerei, nazionali ed internazionali, con il compito di individuare i resti, salvare i sopravvissuti e gestire la contaminazione da sostanze inquinanti. Nella fattispecie, sono intervenuti la Prefettura di Roma, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, Aeroporti di Roma, la locale **Autorità di Sistema Portuale**, il MASE, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Esercito italiano, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia locale ed i Nuclei subacquei dei vari enti coinvolti ed i Servizi tecnico nautici dell'ambito **portuale** di Civitavecchia. In mare, la Direzione Marittima di Civitavecchia ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e dei mezzi navali concorrenti, in porto sotto la direzione della Prefettura di Roma, è stato allestito un "Posto Medico Avanzato" per l'assistenza sanitaria alle vittime dell'incidente, nonché un "Centro Operativo Misto" per il coordinamento delle forze in campo nella fase acuta dell'emergenza all'interno del Forte Michelangelo. Hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento anche i mezzi nautici di ditte specializzate nelle attività marittime - Rimorchiatori Laziali S.p.A. ed alcune unità da pesca della marineria locale ed una imbarcazione da diporto - che hanno rispettivamente simulato le porzioni del relitto dell'aereo incidentato ed i figuranti coinvolti nello stesso. L'imponente evento esercitativo ha permesso di testare e perfezionare una macchina dei soccorsi articolata e complessa, verificando i tempi di intervento, la prontezza e l'affidabilità dei canali di comunicazione in occasione di un'emergenza

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

reale a carattere internazionale. Nel complesso, hanno preso parte all'esercitazione: - 14 unità navali della Guardia Costiera, della Marina Militare, delle Forze di Polizia, degli Stati membri e delle Agenzie europee; - oltre 300 operatori; - 4 Aeromobili della Guardia Costiera, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica; - 9 tra aerei, elicotteri e droni della Guardia Costiera, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco, degli Stati membri e delle Agenzie europee.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna Terrae Film Fest, tra cinema e comunità

CIVITAVECCHIA - Dal 10 al 13 settembre Civitavecchia ospita la seconda edizione del TERRAE Film Fest, ideato da Daniele Oliva e promosso dall'Associazione Culturale Amici del Fondo Ranalli ODV, con il sostegno della Fondazione Cariciv, il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'**Autorità di Sistema Portuale**. Un progetto collettivo che mette al centro persone e luoghi, indagando le trasformazioni del patrimonio materiale e immateriale e la responsabilità di custodirne la memoria. «È una manifestazione di cui abbiamo bisogno: tratta temi attuali e senza tempo. La comunità crea il territorio, e il nostro obiettivo è consolidarla», afferma Donatella Donati (Forte!Festival). Si parte domani, alle 21.15 al Cineteatro Buonarroti, con "Anime Galleggianti" di Maria Giménez Cavallo, presente in sala. Poi tre serate sulla Terrazza della Darsena Romana, con proiezioni e incontri insieme a Teresa Antignani, Lara Anniboletti, Alessandro Mandolesi, Boris Molinaro e il Gruppo Archeologico Romano - sezione Ulpia. «Ad aprile abbiamo lanciato una open call: sono arrivati 347 corti. Una preselezione e poi una giuria hanno portato a 10 finalisti. Parlare di territorio e comunità significa anche raccontare la nostra storia: non è un festival che parla solo di Civitavecchia», spiega l'ideatore Daniele Oliva. Accanto alla giuria tecnica nasce il Premio "Nuove Radici", assegnato da una giuria di giovani grazie alla collaborazione con Cinecircolo XXI CGS-APS. «Nove ragazzi tra i 15 e i 19 anni hanno seguito cinque incontri di educazione alla visione e critica: avranno voce nel decretare l'opera più vicina alle nuove generazioni», dice Francesco Scappini (Cineteatro Buonarroti). In Darsena, dall'11 al 13 settembre, la mostra fotografica "LUCE/BUIO"-esito del laboratorio condotto da Silvia Sciarra-arricchisce il programma: «Siamo alla terza edizione del laboratorio: felici di portare in porto uno sguardo corale», sottolinea Sciarra. Il festival cresce in rete: Cinecircolo XXI CGS-APS, Forte!Festival e CivitaFilm ETS affiancano gli Amici del Fondo Ranalli. «Il livello delle risposte è internazionale: il Fondo Ranalli è stato il punto di partenza di un lavoro immenso», osserva il presidente onorario della Fondazione Cariciv Gabriella Saracco. «Due parole chiave: rete e terrae. Sono la svolta del progetto», aggiunge il presidente della Fondazione Cariciv Gaetano Starace. Programma completo su terraefilmfest.xyz. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Dal 10 al 13 settembre Civitavecchia ospita la seconda edizione del TERRAE Film Fest, ideato da Daniele Oliva e promosso dall'Associazione Culturale Amici del Fondo Ranalli ODV con il sostegno della Fondazione Cariciv, il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale. Un progetto collettivo che mette al centro persone e luoghi, indagando le trasformazioni del patrimonio materiale e immateriale e la responsabilità di custodirne la memoria. «È una manifestazione di cui abbiamo bisogno: tratta temi attuali e senza tempo. La comunità crea il territorio, e il nostro obiettivo è consolidarla», afferma Donatella Donati (Forte!Festival). Si parte domani, alle 21.15 al Cineteatro Buonarroti, con "Anime Galleggianti" di Maria Giménez Cavallo, presente in sala. Poi tre serate sulla Terrazza della Darsena Romana, con proiezioni e incontri insieme a Teresa Antignani, Lara Anniboletti, Alessandro Mandolesi, Boris Molinaro e il Gruppo Archeologico Romano - sezione Ulpia. «Ad aprile abbiamo lanciato una open call: sono arrivati 347 corti. Una preselezione e poi una giuria hanno portato a 10 finalisti. Parlare di territorio e comunità significa anche raccontare la nostra storia: non è un festival che parla solo di Civitavecchia», spiega l'ideatore Daniele Oliva. Accanto alla giuria tecnica nasce il Premio "Nuove Radici", assegnato da una giuria di giovani grazie alla collaborazione con Cinecircolo XXI CGS-APS. «Nove ragazzi tra i 15 e i 19 anni hanno seguito cinque incontri di educazione alla visione e critica: avranno voce nel decretare l'opera più vicina alle nuove generazioni», dice Francesco Scappini (Cineteatro Buonarroti). In Darsena, dall'11 al 13 settembre, la mostra fotografica "LUCE/BUIO"-esito del laboratorio condotto da Silvia Sciarra-arricchisce il programma: «Siamo alla terza edizione del laboratorio: felici di portare in porto uno sguardo corale», sottolinea Sciarra. Il festival cresce in rete: Cinecircolo XXI CGS-APS, Forte!Festival e CivitaFilm ETS affiancano gli Amici del Fondo Ranalli. «Il livello delle risposte è internazionale: il

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Esercitazione complessa Coastex Squalo 2025 nelle acque di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina al largo di Civitavecchia la "Coastex Squalo 2025", un'articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare che annualmente si svolge nell'ambito dell'accordo tecnico Sar.Med.Occ. tra i Paesi del Mediterraneo occidentale. Quest'anno l'esercitazione è stata inserita nel più ampio contesto ascrivito all'European Coast Guard Functions Forum (ECGFF) a presidenza italiana che, a latere della sessione plenaria - svoltasi a Roma - sulle funzioni di Guardia Costiera, ha previsto una fase addestrativa, denominata "COASTEX 2025", con scenari operativi che hanno affrontato tematiche relative al controllo della pesca marittima, alla sicurezza della navigazione ed alle attività di law enforcement, oltre alle componenti di ricerca e soccorso (SAR), strettamente connesse all'evento simulato di incidente aeronautico. Sono stati coinvolti numerosi assetti operativi degli Stati membri, delle competenti Agenzie europee Frontex, EMSA ed EFCA. In 3 distinti scenari sono state simulate: operazioni di controllo pesca e law enforcement, con rinvenimento e neutralizzazione di un presunto ordigno a bordo di un peschereccio; ricerca e soccorso di un aereo precipitato in mare; contenimento e recupero di sostanze inquinanti conseguenza del crash aereo. Sono stati impiegati mezzi navali, aerei, nazionali ed internazionali, con il compito di individuare i resti, salvare i sopravvissuti e gestire la contaminazione da sostanze inquinanti. Nella fattispecie, sono intervenuti la Prefettura di Roma, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, Aeroporti di Roma, la locale **Autorità di Sistema Portuale**, il MASE, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Esercito italiano, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia locale ed i Nuclei subacquei dei vari enti coinvolti ed i Servizi tecnico nautici dell'ambito **portuale** di Civitavecchia. In mare, la Direzione Marittima di Civitavecchia ha assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso e dei mezzi navali concorrenti, in porto sotto la direzione della Prefettura di Roma, è stato allestito un "Posto Medico Avanzato" per l'assistenza sanitaria alle vittime dell'incidente, nonché un "Centro Operativo Misto" per il coordinamento delle forze in campo nella fase acuta dell'emergenza all'interno del Forte Michelangelo. Hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento anche i mezzi nautici di ditte specializzate nelle attività marittime - Rimorchiatori Laziali S.p.A. ed alcune unità da pesca della marineria locale ed una imbarcazione da diporto - che hanno rispettivamente simulato le porzioni del relitto dell'aereo incidentato ed i figuranti coinvolti nello stesso. L'imponente evento esercitativo ha permesso di testare e perfezionare una macchina dei soccorsi articolata e complessa, verificando i tempi di intervento, la prontezza e l'affidabilità dei canali di comunicazione in occasione di un'emergenza reale a carattere internazionale. Nel complesso,



09/09/2025 21:10
CIVITAVECCHIA - Si è svolta questa mattina al largo di Civitavecchia la "Coastex Squalo 2025", un'articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato in mare che annualmente si svolge nell'ambito dell'accordo tecnico Sar.Med.Occ. tra i Paesi del Mediterraneo occidentale. Quest'anno l'esercitazione è stata inserita nel più ampio contesto ascrivito all'European Coast Guard Functions Forum (ECGFF) a presidenza italiana che, a latere della sessione plenaria - svoltasi a Roma - sulle funzioni di Guardia Costiera, ha previsto una fase addestrativa, denominata "COASTEX 2025", con scenari operativi che hanno affrontato tematiche relative al controllo della pesca marittima, alla sicurezza della navigazione ed alle attività di law enforcement, oltre alle componenti di ricerca e soccorso (SAR), strettamente connesse all'evento simulato di incidente aeronautico. Sono stati coinvolti numerosi assetti operativi degli Stati membri, delle competenti Agenzie europee Frontex, EMSA ed EFCA. In 3 distinti scenari sono state simulate: operazioni di controllo pesca e law enforcement, con rinvenimento e neutralizzazione di un presunto ordigno a bordo di un peschereccio; ricerca e soccorso di un aereo precipitato in mare; contenimento e recupero di sostanze inquinanti conseguenza del crash aereo. Sono stati impiegati mezzi navali, aerei, nazionali ed internazionali, con il compito di individuare i resti, salvare i sopravvissuti e gestire la contaminazione da sostanze inquinanti. Nella fattispecie, sono intervenuti la Prefettura di Roma, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco, ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la Misericordia, la Protezione Civile, Aeroporti di Roma, la locale **Autorità di Sistema Portuale**, il MASE, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Esercito italiano, la Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Polizia locale ed i Nuclei subacquei dei vari enti coinvolti ed i Servizi tecnico nautici dell'ambito portuale di Civitavecchia. In mare, la Direzione Marittima di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

hanno preso parte all'esercitazione: - 14 unità navali della Guardia Costiera, della Marina Militare, delle Forze di Polizia, degli Stati membri e delle Agenzie europee; - oltre 300 operatori; - 4 Aeromobili della Guardia Costiera, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco e dell'Aeronautica; - 9 tra aerei, elicotteri e droni della Guardia Costiera, dell'Aeronautica Militare, dei Vigili del Fuoco, degli Stati membri e delle Agenzie europee. Commenti.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - oggi l'82° anniversario della difesa del porto di Bari: l'intervento del sindaco alla cerimonia commemorativa

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 IL COMUNE COMUNICA martedì 9 settembre 2025 OGGI L'82° ANNIVERSARIO DELLA DIFESA DEL **PORTO** DI **BARI** L'INTERVENTO DEL SINDACO ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA Questa mattina la Città di **Bari**, l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), l'ANNPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) **Bari**, la CGIL Camera del Lavoro di **Bari**, il Coordinamento Antifascista e l'ARCI **Bari** hanno celebrato l'82° anniversario della difesa del **porto** dall'attacco delle truppe naziste. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il **porto** da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di **Bari** Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi **Bari**, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel **porto** con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di **Bari** in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca. Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio, il **porto**, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di **Bari** vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario ottenuto grazie all'impresa di questi cittadini che, animati da spirito antifascista, si mossero per difendere strenuamente il **porto** di **Bari**. Potrebbe sembrare un episodio come tanti ma, in realtà, fu determinante nell'intero processo di Liberazione nazionale: senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile. Per questo voglio ringraziare ancora una volta Michele Mancini, l'ultimo dei protagonisti viventi tra quei coraggiosi ragazzi della città vecchia, che anche oggi ci accompagna nel ricordo di quell'evento nato in modo spontaneo. Voglio



(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 IL COMUNE COMUNICA martedì 9 settembre 2025 OGGI L'82° ANNIVERSARIO DELLA DIFESA DEL PORTO DI BARI L'INTERVENTO DEL SINDACO ALLA CERIMONIA COMMEMORATIVA Questa mattina la Città di Bari, l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), l'ANNPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) Bari, la CGIL Camera del Lavoro di Bari, il Coordinamento Antifascista e l'ARCI Bari hanno celebrato l'82° anniversario della difesa del porto dall'attacco delle truppe naziste. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il porto da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di Bari Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi Bari, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel porto con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di Bari in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca. Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio, il porto, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di Bari vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario ottenuto grazie all'impresa di questi cittadini che, animati da spirito antifascista, si mossero per difendere strenuamente il porto di Bari. Potrebbe sembrare un episodio come tanti ma, in realtà, fu determinante nell'intero processo di Liberazione nazionale: senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile. Per questo voglio ringraziare ancora una volta Michele Mancini, l'ultimo dei protagonisti viventi tra quei coraggiosi ragazzi della città vecchia, che anche oggi ci accompagna nel ricordo di quell'evento nato in modo spontaneo. Voglio

Agenparl

Bari

ringraziarlo anche per aver scritto al presidente della Repubblica affinché vi sia un riconoscimento formale per quella gloriosa giornata, durante la quale fu difeso anche il palazzo delle Poste, altra infrastruttura nevralgica. Sono tutti episodi che danno il senso di quanto la comunità barese, la città di **Bari** abbia contribuito alla Resistenza, ben oltre il lavoro portato avanti dagli intellettuali che, sempre Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ottantadue anni fa la difesa del porto di Bari: "Lotta contro il nazifascismo"

Il sindaco Leccese: "Senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile" Si è svolta questa mattina la commemorazione dell'82° anniversario della Difesa del porto di Bari dalle truppe naziste, avvenuta il 9 settembre del 1943. All'appuntamento hanno preso parte il Comune di Bari, Anpi, Ipsaic, Annpia, Cgil Camera del Lavoro, Coordinamento Antifascista e Arci Bari. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il porto da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di Bari Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi Bari, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel porto con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di Bari in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca". "Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio - prosegue Leccese -, il porto, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di Bari vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario ottenuto grazie all'impresa di questi cittadini che, animati da spirito antifascista, si mossero per difendere strenuamente il porto di Bari. Potrebbe sembrare un episodio come tanti ma, in realtà, fu determinante nell'intero processo di Liberazione nazionale: senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile. Per questo voglio ringraziare ancora una volta Michele Mancini, l'ultimo dei protagonisti viventi tra quei coraggiosi ragazzi della città vecchia, che anche oggi ci accompagna nel ricordo di quell'evento nato in modo spontaneo. Voglio ringraziarlo anche per aver scritto al presidente della Repubblica affinché vi sia un riconoscimento formale per quella gloriosa giornata, durante la quale fu difeso anche il palazzo delle Poste, altra infrastruttura nevralgica". "Sono tutti episodi che danno il senso di quanto la comunità barese - dice -, la città



Il sindaco Leccese: "Senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile" Si è svolta questa mattina la commemorazione dell'82° anniversario della Difesa del porto di Bari dalle truppe naziste, avvenuta il 9 settembre del 1943. All'appuntamento hanno preso parte il Comune di Bari, Anpi, Ipsaic, Annpia, Cgil Camera del Lavoro, Coordinamento Antifascista e Arci Bari. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il porto da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di Bari Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi Bari, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel porto con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di Bari in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca". "Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio - prosegue Leccese -, il porto, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di Bari vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario

Bari Today

Bari

di **Bari** abbia contribuito alla Resistenza, ben oltre il lavoro portato avanti dagli intellettuali che, sempre qui, si raccolsero attorno alla casa editrice Laterza. Il 9 settembre del '43 resterà per sempre impresso nella nostra memoria grazie a quel moto spontaneo del popolo, a quella presa di posizione forte da parte di quanti avevano a cuore la democrazia e la libertà". A seguire, alla presenza dell'assessora alla Vivibilità urbana Carla Palone, le celebrazioni sono proseguite sulla muraglia, in largo Maurogiovanni, dov'è installata la pietra d'inciampo che ricorda il contributo del giovanissimo Michele Romito e dei cittadini di **Bari** vecchia, nonché dei militari guidati dal generale Bellomo, alla lotta di Liberazione. Inoltre, a cura dell'ANPI e dello SPI (CGIL Pensionati), nel Palazzo ex Poste, si è tenuto un omaggio alla resistenza dei postelegrafonici e a Pietro Stallone, dirigente sindacale, cui ha partecipato l'assessore comunale alla Conoscenza Vito Lacoppola.

Puglia Live

Bari

Oggi l'82° anniversario della difesa del porto di Bari: l'intervento del sindaco alla cerimonia commemorativa

Questa mattina la Città di **Bari**, l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), l'ANNPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) **Bari**, la CGIL Camera del Lavoro di **Bari**, il Coordinamento Antifascista e l'ARCI **Bari** hanno celebrato l'82° anniversario della difesa del **porto** dall'attacco delle truppe naziste. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il **porto** da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di **Bari** Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi **Bari**, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel **porto** con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di **Bari** in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca. Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio, il **porto**, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di **Bari** vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario ottenuto grazie all'impresa di questi cittadini che, animati da spirito antifascista, si mossero per difendere strenuamente il **porto** di **Bari**. Potrebbe sembrare un episodio come tanti ma, in realtà, fu determinante nell'intero processo di Liberazione nazionale: senza quella vicenda, la Resistenza avrebbe incontrato certamente qualche difficoltà in più rispetto all'epilogo del 25 aprile. Per questo voglio ringraziare ancora una volta Michele Mancini, l'ultimo dei protagonisti viventi tra quei coraggiosi ragazzi della città vecchia, che anche oggi ci accompagna nel ricordo di quell'evento nato in modo spontaneo. Voglio ringraziarlo anche per aver scritto al presidente della Repubblica affinché vi sia un riconoscimento formale per quella gloriosa giornata, durante la quale fu difeso anche il palazzo delle Poste, altra infrastruttura nevralgica. Sono tutti episodi che danno il senso di quanto la comunità barese, la città di **Bari** abbia contribuito alla



Oggi l'82° anniversario della difesa del porto di Bari: l'intervento del sindaco alla cerimonia commemorativa

09/09/2025 13:46 Egidio Magnani

Questa mattina la Città di Bari, l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), l'ANNPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) Bari, la CGIL Camera del Lavoro di Bari, il Coordinamento Antifascista e l'ARCI Bari hanno celebrato l'82° anniversario della difesa del porto dall'attacco delle truppe naziste. Il 9 settembre del 1943, infatti, la nostra città contribuì in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il porto da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia, alla quale sono intervenuti il sindaco Vito Leccese, la sindaca di Bitetto Fiorenza Pascazio, il prefetto di Bari Francesco Russo e Nicola Colaianni in rappresentanza dell'Anpi Bari, si è tenuta presso il Palazzo della vecchia Dogana nel porto con i saluti delle autorità e la deposizione di una corona d'alloro. "Ringrazio le autorità civili e militari, i cittadini e gli amici dell'Anpi, che ogni anno ci accompagna in questo percorso di recupero della memoria storica e dell'impegno della città di Bari in merito al contributo offerto nella lotta di Liberazione nazionale contro il nazifascismo - ha dichiarato Vito Leccese -. Il 9 settembre del '43 è una delle tappe più significative della Resistenza, dopo quella del 28 luglio in via Niccolò dell'Arca. Proprio il giorno dopo l'annuncio dell'armistizio, il porto, un'infrastruttura strategica importantissima, fu difeso dall'attacco nazista grazie al generale Bellomo, a un gruppo di ragazzini di Bari vecchia, a una parte dell'esercito che aveva fatto una scelta di campo e alla Polizia municipale dell'epoca. Un risultato straordinario ottenuto grazie all'impresa di questi cittadini che, animati da

Puglia Live

Bari

Resistenza, ben oltre il lavoro portato avanti dagli intellettuali che, sempre qui, si raccolsero attorno alla casa editrice Laterza. Il 9 settembre del '43 resterà per sempre impresso nella nostra memoria grazie a quel moto spontaneo del popolo, a quella presa di posizione forte da parte di quanti avevano a cuore la democrazia e la libertà". A seguire, alla presenza dell'assessora alla Vivibilità urbana Carla Palone, le celebrazioni sono proseguite sulla muraglia, in largo Maurogiovanni, dov'è installata la pietra d'inciampo che ricorda il contributo del giovanissimo Michele Romito e dei cittadini di **Bari** vecchia, nonché dei militari guidati dal generale Bellomo, alla lotta di Liberazione. Inoltre, a cura dell'ANPI e dello SPI (CGIL Pensionati), nel Palazzo ex Poste, si è tenuto un omaggio alla resistenza dei posteletrografonici e a Pietro Stallone, dirigente sindacale, cui ha partecipato l'assessore alla Conoscenza Vito Lacoppola.

Arrivata a Brindisi nave Sea-Eye con a bordo 52 migranti

Tra le persone soccorse tre neonati e due donne incinte. È attraccata pochi minuti fa nel porto di Brindisi la nave Sea-Eye con a bordo 52 migranti, soccorsi nei giorni scorsi in due operazioni distinte nel Mar Mediterraneo. Secondo quanto riferito dalla stessa ong a bordo ci sono tre neonati e due donne incinte. All'arrivo a Brindisi i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla prefettura. Provengono da Egitto, Eritrea, Somalia e, a quanto si apprende, saranno trasferiti in centri di accoglienza pugliesi.

Arrivata a Brindisi nave Sea-Eye con a bordo 52 migranti



09/09/2025 15:10

Tra le persone soccorse tre neonati e due donne incinte. È attraccata pochi minuti fa nel porto di Brindisi la nave Sea-Eye con a bordo 52 migranti, soccorsi nei giorni scorsi in due operazioni distinte nel Mar Mediterraneo. Secondo quanto riferito dalla stessa ong a bordo ci sono tre neonati e due donne incinte. All'arrivo a Brindisi i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla prefettura. Provengono da Egitto, Eritrea, Somalia e, a quanto si apprende, saranno trasferiti in centri di accoglienza pugliesi.

Brindisi Report

Brindisi

Enel chiede proroga banchina Cerano, Legambiente: "Grave retromarcia, si blocca la riconversione"

Riceviamo e pubblichiamo una nota di Legambiente Puglia sulla richiesta di Enel di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano. Riceviamo e pubblichiamo una nota di Legambiente Puglia sulla richiesta di Enel di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano. Enel ha presentato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale una richiesta di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano, necessarie al prelievo e allo scarico delle acque di raffreddamento. Una domanda che sorprende e allarma: l'impianto termoelettrico "Federico II" è fermo da ottobre 2024, in anticipo sulla chiusura fissata a dicembre 2025 dal phase-out dal carbone deciso da Governo e Ue. È tuttora vigente un'Aia che impone la dismissione entro fine 2025 e nessun atto ministeriale l'ha modificata: un'eventuale deroga richiederebbe dunque nuova procedura autorizzativa, a valle della revisione del Pniec e del piano europeo di decarbonizzazione. Il Governo ha ipotizzato di mantenere alcune centrali a carbone in "riserva fredda" fino al 2038 per ragioni di sicurezza energetica. Una scelta ingiustificata: il riavvio di un impianto a carbone richiede tempi e procedure incompatibili con vere emergenze di rete. La risposta credibile resta accelerare su rinnovabili e accumuli. La proroga richiesta contraddice gli impegni assunti e rischia di bloccare la riconversione già avviata: sono 46 le manifestazioni di interesse depositate per progetti alternativi alla centrale. Tra queste Green Independence, finanziato con 7,5 milioni di euro dalla Regione Puglia, per energia rinnovabile, idrogeno verde e desalinizzazione, che utilizzerebbe le opere di presa d'acqua della centrale dismessa. La richiesta di Enel punta invece a mantenerle al servizio dei sistemi di raffreddamento (per riserva o addirittura esercizio?), compromettendo coerenza e tempi della transizione. Effetti negativi sono attesi anche su logistica, cantieristica e industria portuale, con oltre mille posti di lavoro potenziali a rischio, soprattutto se alla proroga seguisse un rinnovo a Costa Morena per lo sbarco/movimentazione. Legambiente Puglia: «Siamo di fronte a una grave retromarcia. La proroga chiesta da Enel e le ipotesi di rinvio del phase-out non hanno basi normative né tecniche. Brindisi ha bisogno di rinnovabili, innovazione e lavoro sostenibile, non di allungare la vita a un modello fossile del passato». Legambiente annuncia iniziative in tutte le sedi istituzionali e legali per fermare una scelta che mette a rischio la transizione ecologica e il futuro industriale del territorio, verificando la legittimazione della richiesta, degli atti conseguenti e le motivazioni tecniche addotte. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Riceviamo e pubblichiamo una nota di Legambiente Puglia sulla richiesta di Enel di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano. Riceviamo e pubblichiamo una nota di Legambiente Puglia sulla richiesta di Enel di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano. Enel ha presentato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale una richiesta di proroga quadriennale della concessione della banchina e delle aree a terra e a mare della centrale di Cerano, necessarie al prelievo e allo scarico delle acque di raffreddamento. Una domanda che sorprende e allarma: l'impianto termoelettrico "Federico II" è fermo da ottobre 2024, in anticipo sulla chiusura fissata a dicembre 2025 dal phase-out dal carbone deciso da Governo e Ue. È tuttora vigente un'Aia che impone la dismissione entro fine 2025 e nessun atto ministeriale l'ha modificata: un'eventuale deroga richiederebbe dunque nuova procedura autorizzativa, a valle della revisione del Pniec e del piano europeo di decarbonizzazione. Il Governo ha ipotizzato di mantenere alcune centrali a carbone in "riserva fredda" fino al 2038 per ragioni di sicurezza energetica. Una scelta ingiustificata: il riavvio di un impianto a carbone richiede tempi e procedure incompatibili con vere emergenze di rete. La risposta credibile resta accelerare su rinnovabili e accumuli. La proroga richiesta contraddice gli impegni assunti e rischia di bloccare la riconversione già avviata: sono 46 le manifestazioni di interesse depositate per progetti alternativi alla centrale. Tra queste Green Independence, finanziato con 7,5 milioni di euro dalla Regione Puglia, per energia rinnovabile, idrogeno verde e desalinizzazione, che utilizzerebbe le opere di presa d'acqua della centrale dismessa. La richiesta di Enel punta invece a mantenerle al servizio dei sistemi di raffreddamento (per riserva o addirittura esercizio?), compromettendo coerenza e tempi della transizione. Effetti negativi sono attesi anche su logistica, cantieristica e industria portuale, con oltre mille posti di lavoro potenziali a rischio, soprattutto se alla proroga seguisse un rinnovo a Costa Morena per lo sbarco/movimentazione. Legambiente Puglia: «Siamo di fronte a una grave retromarcia. La proroga chiesta da Enel e le ipotesi di rinvio del phase-out non hanno basi normative né tecniche. Brindisi ha bisogno di rinnovabili, innovazione e lavoro sostenibile, non di allungare la vita a un modello fossile del passato». Legambiente annuncia iniziative in tutte le sedi istituzionali e legali per fermare una scelta che mette a rischio la transizione ecologica e il futuro industriale del territorio, verificando la legittimazione della richiesta, degli atti conseguenti e le motivazioni tecniche addotte. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

Migranti soccorsi in mare, nel porto sbarca la Sea-Eye: a bordo tre neonati e due donne incinte

All'arrivo a **Brindisi** 52 migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla prefettura di **Brindisi**: provengono da Egitto, Eritrea e Somalia **BRINDISI** - La nave Sea-Eye, con a bordo 52 migranti, è attraccata nel **porto** di **Brindisi** intorno alle ore 14 di oggi, martedì 9 settembre. Secondo quanto riportato da Ansa, le persone sono state soccorse qualche giorno addietro in due operazioni distinte nel Mar Mediterraneo. A bordo ci sarebbero stati tre neonati e due donne incinte, secondo quanto riferito dalla stessa Ong. All'arrivo a **Brindisi** i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla prefettura. Le persone soccorse provengono da Egitto, Eritrea, Somalia e a quanto si apprende saranno trasferiti in centri di accoglienza pugliesi. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>](#).



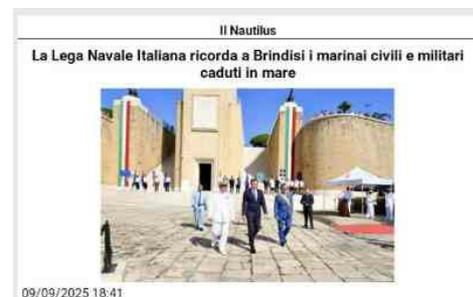
Il Nautilus

Brindisi

La Lega Navale Italiana ricorda a Brindisi i marinai civili e militari caduti in mare

Brindis - La Lega Navale Italiana ha ricordato a **Brindisi** i marinai civili e militari caduti in mare. L'associazione ha partecipato oggi con il Presidente nazionale della LNI Donato Marzano, il Delegato regionale Puglia Sud e Basilicata ionica Roberto Galasso, il Presidente della Sezione brindisina Gianluca Fischetto e una delegazione di giovani soci e atleti della Lega Navale alle celebrazioni organizzate dalla Marina Militare che si sono tenute presso il Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia, inaugurato il 4 novembre 1933 su iniziativa della Lega Navale Italiana. Alla cerimonia per la "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare" hanno preso parte il Sottosegretario di Stato alla Difesa Matteo Perego di Cremona e numerose autorità civili e militari. Gli Optimist e le barche inclusive Hansa 303 con a bordo i giovani velisti della Lega Navale Italiana Sezione di **Brindisi** hanno fatto da lo specchio d'acqua antistante il piazzale del Monumento, testimonianza simbolica del legame tra i marinai di ieri e di oggi. La scelta del 9 settembre ha un significato storico ed è legata all'affondamento della corazzata Roma (9 settembre 1943), colpita nelle acque dell'Asinara dalle bombe dell'aviazione militare tedesca. Nel gennaio del 1932

la Lega Navale Italiana promosse un concorso nazionale per la scelta del progetto necessario alla realizzazione del monumento, che doveva essere sobrio, solenne ed austero. Tra i 92 progetti presentati ed esposti in mostra a Roma nel luglio di quell'anno, fu scelto il progetto "Sta come torre" dell'architetto Luigi Brunati e dello scultore Amerigo Bartoli Natinguerra. I lavori di costruzione sono iniziati nell'ottobre 1932 sotto la direzione dell'ingegner Armando Simongini, socio della Lega Navale Italiana e completati l'anno successivo. La spesa globale è stata di 2.300.000 lire, delle quali un milione a carico della Presidenza della Lega Navale Italiana, mentre la restante spesa venne coperta con le somme raccolte mediante la sottoscrizione a suo tempo organizzata. Il Monumento presenta una prospettiva di circa 100 metri, la cui parte centrale è occupata dal "timone" alto 53 metri. Dal piazzale si accede alla cripta, profonda 27 metri e comprende una sequenza di 5 campate separate da archi alti 10 metri, di forma parabolica "lanciati in alto quasi prore di navi che puntano verso il cielo". Lungo la navata si aprono 8 recessi a forma di stella sul cui pavimento, realizzato in marmo nero e sopraelevato di 3 gradini, sono scolpiti i nomi di marinai che diedero la vita per la patria dal 1866 alla prima guerra mondiale. Sull'altare vi è una statua in bronzo di Maria Stella Maris eseguita da Amerigo Bartoli Natinguerra. «Il Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia - dichiara l'ammiraglio Donato Marzano, Presidente della LNI - nei suoi scopi, nelle modalità di realizzazione e nell'attualità del messaggio, rappresenta quanto fossero innovativi e lungimiranti i nostri predecessori che vollero una tangibile testimonianza in ricordo dei marinai civili e militari scomparsi in mare, tanto è vero



Brindis - La Lega Navale Italiana ha ricordato a Brindisi i marinai civili e militari caduti in mare. L'associazione ha partecipato oggi con il Presidente nazionale della LNI Donato Marzano, il Delegato regionale Puglia Sud e Basilicata ionica Roberto Galasso, il Presidente della Sezione brindisina Gianluca Fischetto e una delegazione di giovani soci e atleti della Lega Navale alle celebrazioni organizzate dalla Marina Militare che si sono tenute presso il Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia, inaugurato il 4 novembre 1933 su iniziativa della Lega Navale Italiana. Alla cerimonia per la "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare" hanno preso parte il Sottosegretario di Stato alla Difesa Matteo Perego di Cremona e numerose autorità civili e militari. Gli Optimist e le barche inclusive Hansa 303 con a bordo i giovani velisti della Lega Navale Italiana Sezione di Brindisi hanno fatto da lo specchio d'acqua antistante il piazzale del Monumento, testimonianza simbolica del legame tra i marinai di ieri e di oggi. La scelta del 9 settembre ha un significato storico ed è legata all'affondamento della corazzata Roma (9 settembre 1943), colpita nelle acque dell'Asinara dalle bombe dell'aviazione militare tedesca. Nel gennaio del 1932 la Lega Navale Italiana promosse un concorso nazionale per la scelta del progetto necessario alla realizzazione del monumento, che doveva essere sobrio, solenne ed austero. Tra i 92 progetti presentati ed esposti in mostra a Roma nel luglio di quell'anno, fu scelto il progetto "Sta come torre" dell'architetto Luigi Brunati e dello scultore Amerigo Bartoli Natinguerra. I lavori di costruzione sono iniziati nell'ottobre 1932 sotto la direzione dell'ingegner Armando Simongini, socio della Lega Navale Italiana e completati l'anno successivo. La spesa globale è stata di 2.300.000 lire, delle quali un milione a carico della Presidenza della Lega Navale Italiana, mentre la restante spesa venne coperta con le somme raccolte mediante la sottoscrizione a suo tempo organizzata. Il Monumento presenta una

Il Nautilus

Brindisi

che nel 2002 è stata istituita la Giornata a loro dedicata che si commemora a **Brindisi** presso il Monumento fortemente voluto dalla Lega Navale Italiana. Una nota di gioventù e di continuità è stata portata dai giovanissimi atleti che hanno navigato con Optimist e Hansa 303 in prossimità della cerimonia e dei ragazzi che hanno fatto parte dello schieramento in rappresentanza della Lega Navale. Come diceva il cantautore Bertoli, "con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro"». Le foto allegate sono libere da diritti. Foto 1. I giovani della Lega Navale Italiana con il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona e il Presidente della LNI Donato Marzano. Foto 2. La delegazione della LNI schierata con il gonfalone della Sezione brindisina. Foto 3. Il passaggio delle autorità sotto il Monumento al Marinaio d'Italia. Foto 4. Il passaggio della bandiera, sullo sfondo gli Optimist e le Hansa 303 della LNI.

Rai News

Brindisi

Arrivata la Sea-Eye 5: a bordo 52 migranti

Tra le persone soccorse tre neonati e due donne incinte. Saranno trasferiti in centri di accoglienza pugliesi. È attraccata nel porto di Brindisi la con a bordo 52 migranti, soccorsi nei giorni scorsi in due operazioni distinte nel Mar Mediterraneo. Secondo quanto riferito dalla stessa Ong, a bordo ci sono tre neonati e due donne incinte. All'arrivo a Brindisi i migranti sono stati accolti dal servizio di accoglienza coordinato dalla prefettura. Proverranno da Egitto, Eritrea, Somalia e saranno trasferiti in centri di accoglienza pugliesi.



Shipping Italy

Taranto

United Task Management ottiene la concessione ventennale nel porto di Taranto

Dopo un complesso e prolungato percorso burocratico, la United Task Management ha ottenuto la concessione ventennale di un'area di 11.160 metri quadrati situata sulla parte retrostante della Calata V del porto di Taranto. Questo traguardo apre la strada alla creazione di un innovativo terminale per il project cargo, concepito come un hub specializzato per il montaggio, l'imballaggio e la spedizione di grandi impianti industriali. L'iniziativa, promossa da Mauro Carriglio, amministratore delegato di Utm, e dal socio e direttore generale Gianluca Fortunato, risponde alla crescente domanda di logistica specializzata per carichi eccezionali. L'hub ha la possibilità di far attraccare ro-ro su cargo di notevoli dimensioni visti i soli 20 mt. di banchina e fondali dai 12-14 mt. che diventeranno presto 16 con nuovi lavori di dragaggio. "U.T.M. Hub si appresta a diventare polo industriale di riferimento con un services completo per il montaggio di grandi sistemi industriali, off shore, petrolchimica e, come da poco indicata da decreto interministeriale, fa parte del principale sito di Taranto per attività di impianti eolici, spiega a SHIPING ITALY l'amministratore delegato, aggiungendo: "Il polo industriale Utm Hub fornirà tutte le attività complementari dall'ingegneria, alla fornitura, servizi di sicurezza e controllo qualità, imballaggio specializzato della capofila Emme-Erre srl, grazie anche a importanti agreement con società fornitrici, di movimentazione specializzata e agenzia marittima tutti finalizzati a fornire ogni esigenza dei clienti." L'ottenimento della concessione, è arrivato al termine di un percorso durato circa cinque anni, caratterizzato da sfide e ostacoli burocratici. Mauro Carriglio ha descritto il processo come "pesantissimo", che ha richiesto notevoli sacrifici economici e fisici. Criticità come la "compatibilità idrogeologica dell'area" e la contaminazione di una porzione del sito, rilevata solo in una fase avanzata dell'iter, hanno ritardato l'avvio del progetto. A questo si è aggiunto il blocco temporaneo della concessione a causa dei lavori di ripristino della banchina, un'interruzione necessaria ma che ha ulteriormente posticipato l'operatività. Nonostante le difficoltà, la società ha perseverato, anche grazie all'intervento del ministero dell'Ambiente che ha permesso di sbloccare la situazione e di ottenere l'autorizzazione Zes nel giugno 2024. Con l'ottenimento della concessione nell'agosto scorso, la United Task Management ha avviato, affrontando "notevoli spese", i lavori di trivellazione e analisi di laboratorio per completare la caratterizzazione e la finitura dell'area. Carriglio ha espresso un forte ringraziamento ai soci, in particolare al presidente Barbato Martiniello, a Rachele Peluso, amministratore delegato di Emme-Erre, socio investitore introdotto per sostenere buona parte delle spese, Gianluca Fortunato, Franco Palmieri e Dario Denis Carriglio. Ha inoltre ringraziato sentitamente il nuovo Commissario dell'Adsp, Giovanni Gugliotti, per il suo sostegno e incoraggiamento e "anche per le azioni che sta espletando per portare



Porti Dopo cinque anni dalla richiesta, densi di sfide e ostacoli burocratici, la società si è subito attivata nelle operazioni volte alla caratterizzazione e finitura dell'area di REDAZIONE: SHIPING ITALY Dopo un complesso e prolungato percorso burocratico, la United Task Management ha ottenuto la concessione ventennale di un'area di 11.160 metri quadrati situata sulla parte retrostante della Calata V del porto di Taranto. Questo traguardo apre la strada alla creazione di un innovativo terminale per il project cargo, concepito come un hub specializzato per il montaggio, l'imballaggio e la spedizione di grandi impianti industriali. L'iniziativa, promossa da Mauro Carriglio, amministratore delegato di Utm, e dal socio e direttore generale Gianluca Fortunato, risponde alla crescente domanda di logistica specializzata per carichi eccezionali. L'hub ha la possibilità di far attraccare ro-ro su cargo di notevoli dimensioni visti i soli 20 mt. di banchina e fondali dai 12-14 mt. che diventeranno presto 16 con nuovi lavori di dragaggio. "U.T.M. Hub si appresta a diventare polo industriale di riferimento con un services completo per il montaggio di grandi sistemi industriali, off shore, petrolchimica e, come da poco indicata da decreto interministeriale, fa parte del principale sito di Taranto per attività di impianti eolici, spiega a SHIPING ITALY l'amministratore delegato, aggiungendo: "Il polo industriale Utm Hub fornirà tutte le attività complementari dall'ingegneria, alla fornitura, servizi di sicurezza e controllo qualità, imballaggio specializzato della capofila Emme-Erre srl, grazie anche a importanti agreement con società fornitrici, di movimentazione specializzata e agenzia marittima tutti finalizzati a fornire ogni esigenza dei clienti." L'ottenimento della concessione, è arrivato al termine di un percorso durato circa cinque anni, caratterizzato da sfide e ostacoli burocratici. Mauro Carriglio ha descritto il processo come "pesantissimo", che ha richiesto notevoli sacrifici economici e fisici. Criticità come la "compatibilità idrogeologica dell'area" e la contaminazione di una porzione del sito, rilevata solo in una fase avanzata dell'iter, hanno ritardato l'avvio del progetto. A questo si è aggiunto il blocco temporaneo della concessione a causa dei lavori di ripristino della banchina, un'interruzione necessaria ma che ha ulteriormente posticipato l'operatività. Nonostante le difficoltà, la società ha perseverato, anche grazie all'intervento del ministero dell'Ambiente che ha permesso di sbloccare la situazione e di ottenere l'autorizzazione Zes nel giugno 2024. Con l'ottenimento della concessione nell'agosto scorso, la United Task Management ha avviato, affrontando "notevoli spese", i lavori di trivellazione e analisi di laboratorio per completare la caratterizzazione e la finitura dell'area. Carriglio ha espresso un forte ringraziamento ai soci, in particolare al presidente Barbato Martiniello, a Rachele Peluso, amministratore delegato di Emme-Erre, socio investitore introdotto per sostenere buona parte delle spese, Gianluca Fortunato, Franco Palmieri e Dario Denis Carriglio. Ha inoltre ringraziato sentitamente il nuovo Commissario dell'Adsp, Giovanni Gugliotti, per il suo sostegno e incoraggiamento e "anche per le azioni che sta espletando per portare

Shipping Italy

Taranto

il porto di Taranto ai livelli che merita incentivandone l'attenzione del Governo e delle Committenze internazionali " ed ha sottolineato la necessità di attrarre investimenti "green" per il rilancio economico e sociale di Taranto. L'azienda, informa Mauro Carriglio, è aperta a nuove partnership e invita gli investitori a unirsi a questo progetto che si prefigge di diventare un punto di riferimento per l'industria portuale.

Porti, Gioia Tauro cresce: record storico e nuovi investimenti

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 Porti, **Gioia Tauro** cresce: record storico e nuovi investimenti Il **Porto** di **Gioia Tauro** continua a crescere e a investire, smentendo chi lo descrive come "snobbato". Nel 2024 lo scalo ha raggiunto il suo record assoluto movimentando quasi 4 milioni di TEU, con un +11% rispetto al 2023 (già massimo storico dopo il 2008), confermandosi così il principale hub italiano del Mediterraneo. Il MIT ha stanziato risorse decisive per circa 140 milioni di euro, destinate all'elettrificazione delle banchine, al consolidamento delle infrastrutture e a un piano triennale che punta su intermodalità, digitalizzazione e sostenibilità. Alle chiacchiere rispondiamo con i fatti: **Gioia Tauro** è un **porto** che cresce, nonostante i profeti di sventura. [cid:8bdf91c0-d327-4ab0-90f4-4d49fd13665d] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti, Gioia Tauro cresce: record storico e nuovi investimenti

09/09/2025 18:02

(AGENPARL) - Tue 09 September 2025 Porti, Gioia Tauro cresce: record storico e nuovi investimenti Il Porto di Gioia Tauro continua a crescere e a investire, smentendo chi lo descrive come "snobbato". Nel 2024 lo scalo ha raggiunto il suo record assoluto movimentando quasi 4 milioni di TEU, con un +11% rispetto al 2023 (già massimo storico dopo il 2008), confermandosi così il principale hub italiano del Mediterraneo. Il MIT ha stanziato risorse decisive per circa 140 milioni di euro, destinate all'elettrificazione delle banchine, al consolidamento delle infrastrutture e a un piano triennale che punta su intermodalità, digitalizzazione e sostenibilità. Alle chiacchiere rispondiamo con i fatti: Gioia Tauro è un porto che cresce, nonostante i profeti di sventura. [cid:8bdf91c0-d327-4ab0-90f4-4d49fd13665d] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Tridico e Falcomatà al Porto di Gioia Tauro: «Opera snobbata dal Governo e dal centrodestra»

Il sopralluogo del sindaco di Reggio Calabria e del candidato alla presidenza della Regione Calabria per il centrosinistra **GIOIA TAURO** Il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà e Pasquale Tridico (candidato del centrosinistra alla presidenza della regio Calabria) hanno effettuato un sopralluogo al **Porto** di **Gioia Tauro**, dove l'impegno dei lavoratori così come gli sforzi dell'armatore Gianluigi Aponte, patron della Msc e gestore del principale hub di trasbordo dell'infrastruttura gioiese, «rischiano di essere vanificati da un Governo e da un centrodestra che guardano a Nord lo sviluppo della navigazione commerciale». All'incontro, fuori dai cancelli della grande infrastruttura trasportistica, hanno preso parte rappresentanti dei lavoratori e delle forze sindacali presenti nel contesto socioeconomico del **Porto** e della piana di **Gioia Tauro**. «In questi anni - ha spiegato Falcomatà - non è stato fatto nulla per far crescere il retroporto di **Gioia Tauro**, una distesa infinita di aree industriali e spazi da adibire al trattamento delle merci che nessun altro **porto** può vantare in Italia. Sarebbe importante una forte presenza dello Stato, con fatti e meno parole, per investire nella regione Calabria».



L'incontro tra Iannone e Piacenza: cresce il porto di Gioia Tauro, +10,6% di traffici

Verso la firma di un protocollo tra AdSP e Arpacal: sviluppo integrato e monitoraggio ambientale per un **porto** moderno e sostenibile **GIOIA TAURO**. Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario Paolo Piacenza nel **porto** di **Gioia Tauro**. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal Mct, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario Piacenza che ha posto l'attenzione sulla capacità di **Gioia Tauro**, unico **porto** in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Piacenza si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di **Gioia Tauro**, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, Piacenza ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi Pnrr e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del **porto** di **Gioia Tauro**. A conclusione della visita, il Commissario Piacenza e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale.



Verso la firma di un protocollo tra AdSP e Arpacal: sviluppo integrato e monitoraggio ambientale per un porto moderno e sostenibile GIOIA TAURO Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario Paolo Piacenza nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal Mct, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea Ets, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario Piacenza che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Piacenza si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, Piacenza ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi Pnrr e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, il Commissario Piacenza e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale.

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

delle attività portuali.

Gioia Tauro: il Commissario Piacenza incontra il Direttore Generale dell'Arpacal

(FERPRESS) Gioia Tauro, 9 SET Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la

soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario **Piacenza** che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. **Piacenza** si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, **Piacenza** ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi PNRR e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, il Commissario **Piacenza** e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'ADSP MTMI PAOLO PIACENZA RICEVE IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPACAL MICHELANGELO IANNONE

Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la risposabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus.

Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario **Piacenza** che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. **Piacenza** si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, **Piacenza** ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi PNRR e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, il Commissario **Piacenza** e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali.



Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario Paolo Piacenza nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la risposabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario Piacenza che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Piacenza si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, Piacenza ha descritto i lavori di

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nei primi otto mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,6%

Nei primi otto mesi di quest'anno il porto di Gioia Tauro ha movimentato un traffico dei container pari a 2.912.943 teu, con un incremento del +10,6% rispetto a 2.632.699 teu nel periodo gennaio-agosto del 2024. Ne ha dato notizia oggi l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio in occasione di un incontro tra il commissario straordinario dell'ente portuale, **Paolo Piacenza**, e il direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal), Michelangelo Iannone.

Informare

Nei primi otto mesi del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,6%



09/09/2025 12:53

Nei primi otto mesi di quest'anno il porto di Gioia Tauro ha movimentato un traffico dei container pari a 2.912.943 teu, con un incremento del +10,6% rispetto a 2.632.699 teu nel periodo gennaio-agosto del 2024. Ne ha dato notizia oggi l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio in occasione di un incontro tra il commissario straordinario dell'ente portuale, Paolo Piacenza, e il direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpacal), Michelangelo Iannone.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sostenibilità ambientale a Gioia Tauro: l'Arpacal visita il porto

Il commissario straordinario dello scalo calabrese **Paolo Piacenza** riceve il direttore generale dell'agenzia regionale Michelangelo Iannone. Con l'obiettivo di avviare nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il direttore generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il commissario straordinario **Paolo Piacenza** nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il segretario generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teu) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teu) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teu. Quello di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, è dunque capace di ospitare le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23 mila teu. **Piacenza** si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, **Piacenza** ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi PNRR e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, **Piacenza** e Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: il Commissario Paolo Piacenza incontra il Direttore Generale dell'Arpacal

10 settembre 2025 - Si è tenuto oggi, presso il porto di Gioia Tauro, un incontro tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, e il Direttore Generale dell'Arpacal, Michelangelo Iannone, finalizzato a dare avvio a nuove sinergie istituzionali. Alla visita hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP, i rappresentanti delle strutture tecniche dell'Ente e i vertici dei terminal portuali: Antonio Davide Testi, Amministratore Delegato di MCT, e Rosy Ficara, responsabile di Automar. In un clima di piena collaborazione, il Commissario **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo calabrese, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali hub del Mediterraneo. Nonostante la crisi del Mar Rosso e le possibili distorsioni derivanti dall'applicazione della direttiva europea ETS, il porto continua a registrare performance da record: tra gennaio e agosto 2025 sono stati movimentati 2.912.943 TEUs, con una crescita del rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632.699 TEUs) e una previsione di chiusura d'anno oltre i 4 milioni di TEUs. Il Direttore Iannone ha potuto constatare l'imponenza delle infrastrutture di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali a -18 metri, in grado di accogliere le portacontainer più grandi al mondo - lunghe oltre 400 metri, larghe 60 e con capacità superiori ai 23.000 TEUs. **Piacenza** ha inoltre illustrato la programmazione infrastrutturale in corso, evidenziando gli interventi strategici già avviati, come i lavori di elettrificazione delle banchine, finanziati con oltre 66 milioni di euro di fondi PNRR e in completamento entro il 2026, che consentiranno l'alimentazione "green" delle mega-navi attraccate. Al termine della visita, Commissario e Direttore hanno condiviso l'intenzione di avviare l'iter amministrativo per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra AdSP e Arpacal, volto a definire strategie comuni, individuare best practice e sviluppare un programma congiunto che generi ricadute economiche e sociali sul territorio regionale, coniugando sviluppo portuale e tutela ambientale. Vuoi che ti prepari anche una versione breve (max 2000 battute) pensata per agenzie stampa e rilanci web?



10 settembre 2025 - Si è tenuto oggi, presso il porto di Gioia Tauro, un incontro tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il Direttore Generale dell'Arpacal, Michelangelo Iannone, finalizzato a dare avvio a nuove sinergie istituzionali. Alla visita hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP, i rappresentanti delle strutture tecniche dell'Ente e i vertici dei terminal portuali: Antonio Davide Testi, Amministratore Delegato di MCT, e Rosy Ficara, responsabile di Automar. In un clima di piena collaborazione, il Commissario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo calabrese, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali hub del Mediterraneo. Nonostante la crisi del Mar Rosso e le possibili distorsioni derivanti dall'applicazione della direttiva europea ETS, il porto continua a registrare performance da record: tra gennaio e agosto 2025 sono stati movimentati 2.912.943 TEUs, con una crescita del rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632.699 TEUs) e una previsione di chiusura d'anno oltre i 4 milioni di TEUs. Il Direttore Iannone ha potuto constatare l'imponenza delle infrastrutture di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali a -18 metri, in grado di accogliere le portacontainer più grandi al mondo - lunghe oltre 400 metri, larghe 60 e con capacità superiori ai 23.000 TEUs. Piacenza ha inoltre illustrato la programmazione infrastrutturale in corso, evidenziando gli interventi strategici già avviati, come i lavori di elettrificazione delle banchine, finanziati con oltre 66 milioni di euro di fondi PNRR e in completamento entro il 2026, che consentiranno l'alimentazione "green" delle mega-navi attraccate. Al termine della visita, Commissario e Direttore hanno condiviso l'intenzione di avviare l'iter amministrativo per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra AdSP e Arpacal, volto a definire strategie comuni, individuare best practice e sviluppare un programma congiunto che generi ricadute

Il Commissario Piacenza riceve il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone

Gioia Tauro - Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus.

Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario **Piacenza** che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. **Piacenza** si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, **Piacenza** ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi PNRR e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, il Commissario **Piacenza** e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali.



09/09/2025 14:12

Catello Scotti Pagliara

Gioia Tauro - Per dare avvio a nuove sinergie istituzionali, si è svolto un incontro tra il Direttore Generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il Commissario Straordinario Paolo Piacenza nel porto di Gioia Tauro. Nel corso della visita, alla quale hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar, la responsabile Rosy Ficara, in un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo. Nonostante, infatti, la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distorsivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario Piacenza che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Piacenza si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, Piacenza ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Veronese: "il Porto non è abbandonato, numeri e investimenti smentiscono Tridico e Falcomatà

"Hanno dichiarato che non è stato fatto nulla e che il Governo snobba Gioia Tauro. Lo hanno fatto davanti ai cancelli del **porto**, Giuseppe Falcomatà e Pasquale Tridico. Peccato che i numeri reali raccontino l'esatto contrario e smontino una narrazione utile solo alla propaganda". E' quanto afferma il Prof. Simone Veronese, presidente dell'associazione "Amici del Ponte sullo Stretto". "I fatti (2022-oggi): crescita, non abbandono" "I fatti. 2022: ripartenza post-pandemia con oltre 3,3 milioni di TEU. 2023: ulteriore crescita, +5% anno su anno. 2024: record storico vicino a 4 milioni di TEU, +11% sul 2023. Primo semestre 2025: crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente. Questi sono numeri da **porto** "snobbato"? Evidentemente no", rimarca Veronese. "Cosa è stato fatto (misure e cantieri concreti)" "Ecco cosa è stato fatto: elettrificazione delle banchine (cold ironing): finanziamento portato a decine di milioni per ridurre emissioni e aumentare la competitività a nave in banchina. Ultimo miglio ferroviario: integrazione nella rete nazionale con RFI e operatività h24 del gateway ferroviario (standard europei, binari da 750 m): è ciò che trasforma il puro transshipment in vero **porto**-gateway. Corridoi doganali veloci (Fast Corridor): collegamenti ferroviari semplificati verso i principali inland terminal, meno tempi morti e più treni. ZES Unica Mezzogiorno: credito d'imposta che incentiva nuovi insediamenti nel retroporto e nella piana, spingendo logistica e trasformazione", puntualizza Veronese.. "Perché la loro ricostruzione è falsa" "Dire che non si investe mentre i traffici battono record e le opere di sistema vanno a regime è fuorviante. I dati 2023-2025 dimostrano che la rotta è corretta e che Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo nel Mediterraneo. Proprio Tridico e Falcomatà sono gli ultimi a poter parlare di "investimenti sul **porto**": da anni dicono no al Ponte sullo Stretto, l'infrastruttura che rafforzerà ulteriormente il ruolo del **porto** di Gioia Tauro integrando meglio la Calabria nella rete nazionale ed europea di merci e persone. Il Ponte, insieme al **porto**, è il moltiplicatore che attrae logistica, industria e turismo: connettività più affidabile, catena del valore più vicina, nuove opportunità per tutta la Piana e per l'intera regione. Al contrario, ripetere bugie e insistere su una Calabria "che non decolla" danneggia l'immagine della nostra terra in Italia e all'estero. Diciamolo chiaramente: ogni volta che vanno in giro a raccontare negatività che non esistono, a Reggio si fanno gli scongiuri-perché quelle parole allontanano investimenti e fiducia. Il **porto** di Gioia Tauro e il Ponte sullo Stretto sono i due volani di una provincia, di una Calabria e di un Mezzogiorno che vogliono riscattarsi. Chi continua a dire no al Ponte dice no al Mezzogiorno e a Reggio Calabria. Simbolo del riscatto del Sud: il Ponte e il **porto** di Gioia Tauro. Noi siamo dalla parte del lavoro, della logistica e



"Hanno dichiarato che non è stato fatto nulla e che il Governo snobba Gioia Tauro. Lo hanno fatto davanti ai cancelli del porto, Giuseppe Falcomatà e Pasquale Tridico. Peccato che i numeri reali raccontino l'esatto contrario e smontino una narrazione utile solo alla propaganda". E' quanto afferma il Prof. Simone Veronese, presidente dell'associazione "Amici del Ponte sullo Stretto". "I fatti (2022-oggi): crescita, non abbandono" "I fatti. 2022: ripartenza post-pandemia con oltre 3,3 milioni di TEU. 2023: ulteriore crescita, +5% anno su anno. 2024: record storico vicino a 4 milioni di TEU, +11% sul 2023. Primo semestre 2025: crescita a doppia cifra rispetto all'anno precedente. Questi sono numeri da porto "snobbato"? Evidentemente no", rimarca Veronese. "Cosa è stato fatto (misure e cantieri concreti)" "Ecco cosa è stato fatto: elettrificazione delle banchine (cold ironing): finanziamento portato a decine di milioni per ridurre emissioni e aumentare la competitività a nave in banchina. Ultimo miglio ferroviario: integrazione nella rete nazionale con RFI e operatività h24 del gateway ferroviario (standard europei, binari da 750 m): è ciò che trasforma il puro transshipment in vero porto-gateway. Corridoi doganali veloci (Fast Corridor): collegamenti ferroviari semplificati verso i principali inland terminal, meno tempi morti e più treni. ZES Unica Mezzogiorno: credito d'imposta che incentiva nuovi insediamenti nel retroporto e nella piana, spingendo logistica e trasformazione", puntualizza Veronese.. "Perché la loro ricostruzione è falsa" "Dire che non si investe mentre i traffici battono record e le opere di sistema vanno a regime è fuorviante. I dati 2023-2025 dimostrano che la rotta è corretta e che Gioia Tauro sta consolidando il suo ruolo nel Mediterraneo. Proprio Tridico e

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

delle infrastrutture che fanno crescere la Calabria", conclude Veronese.

TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Regione Calabria. Falcomatà e Tridico al Porto di Gioia Tauro: "Opera strategica snobbata dal Governo"

«L'assenza di politiche di crescita rischia di vanificare gli sforzi dei lavoratori e del gestore dell'hub di trasbordo» GIOIA TAURO - Giuseppe Falcomatà e Pasquale Tridico hanno effettuato un sopralluogo al Porto di Gioia Tauro, dove l'impegno dei lavoratori così come gli sforzi dell'armatore Gianluigi Aponte, patron della Msc e gestore del principale hub di trasbordo dell'infrastruttura gioiese, «rischiano di essere vanificati da un Governo e da un centrodestra che guardano a Nord lo sviluppo della navigazione commerciale». All'incontro, fuori dai cancelli della grande infrastruttura trasportistica, hanno preso parte rappresentanti dei lavoratori e delle forze sindacali presenti nel contesto socioeconomico del Porto e della piana di Gioia Tauro. «In questi anni - ha spiegato Falcomatà - non è stato fatto nulla per far crescere il retroporto di Gioia Tauro, una distesa infinita di aree industriali e spazi da adibire al trattamento delle merci che nessun altro porto può vantare in Italia. Sarebbe importante una forte presenza dello Stato, con fatti e meno parole, per investire nella regione Calabria». «L'altissima efficienza del Porto gioiese - ha aggiunto - è testimoniata dai collegamenti con 162 porti del mondo ed il passaggio di ogni merce che attraversa Suez e Gibilterra, dalla peculiarità della sua posizione, dai fondali particolarmente adatti anche a nave mastodontiche, da chilometri di banchine e da immense aree libere alle spalle dell'infrastruttura che la rendono unica in Italia. Eppure, il Governo, quando si parla di porti per intercettare i traffici del Mediterraneo, punta sugli snodi ascellari di Genova e Trieste. Gioia Tauro va avanti per le sue caratteristiche e senza alcun sostegno». «Anzi - ha proseguito - si commissaria l'autorità portuale e si pensa di spostare, in Calabria, attività che nessun altro porto vuole, come se Gioia Tauro fosse il ripostiglio delle aree portuali italiane». «Basti pensare - ha affermato, ancora, Giuseppe Falcomatà - che 66 ml di fondi Pnrr faticano a procedere per il progetto di elettrificazione delle banchine, mentre a Genova si spende quasi un miliardo per la diga foranea. Una disuguaglianza ed una sperequazione che rischiano di lasciare indietro un'infrastruttura dalle potenzialità enormi, frenata da chi il Sud lo vede solo come terra di conquista elettorale». Per Falcomatà un altro esempio di marginalizzazione del porto è rappresentato dal trasferimento dei fondi europei della Coesione per la costruzione del Ponte sullo Stretto: «Lo sviluppo a Sud del Porto è mortificato dall'occupazione delle aree da destinare a cantiere per i manufatti che, via mare, verranno sollevati per la costruzione dell'opera. Un progetto improponibile se si considera che il franco navigabile del Ponte, ovvero lo spazio libero in altezza tra la superficie dell'acqua e la parte più bassa di una struttura, è appena 65 metri, quando al Porto di Gioia Tauro già stazionano navi di dimensioni superiori agli 82 metri e dallo Stretto passano navi da crociera più alte di 70 metri. In tempi in cui il gigantismo



TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

navale cresce, si pensa ad opere che costringerebbero la circumnavigazione Sicilia». Un passaggio, poi, Falcomatà lo ha riservato ad una delle emergenze più cocenti del territorio: la Ciambra. «Abbiamo assistito - ha ricordato - alla passerella di parlamentari e rappresentanti della Regione che, con la Commissione periferie, hanno promesso circa 10 milioni per recuperare zone depresse nelle 14 Città metropolitane d'Italia. Insomma, briciole; l'ennesimo spot del Governo sulle periferie, un impegno sul nulla che, forse, si tradurrà in misure minime e dall'impatto pressoché inesistente».

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

Tajani richiama gli azzurri: «Il confronto si faccia nelle sedi opportune». Sostegno a Schifani

A Palazzo dei Normanni si è tenuta una riunione del gruppo parlamentare di Forza Italia all'Ars. Collegato in videoconferenza il segretario nazionale Antonio Tajani, affiancato in aula dal presidente della Regione Renato Schifani e dal coordinatore regionale Marcello Caruso. Un incontro che arriva in un passaggio delicato per il centrodestra siciliano, con Forza Italia che deve tenere insieme la spinta del governo regionale e la fase congressuale ormai alle porte. Tajani ha messo subito i paletti: «Esistono sedi e tempi dedicati al dibattito interno, come l'imminente Congresso regionale, dove ciascuno potrà presentare le proprie proposte e idee con lealtà e trasparenza». Il segretario ha invitato a non trasformare le pagine dei giornali in un'arena di scontri interni: «Il continuo scambio di comunicazioni a mezzo stampa, senza un vero dibattito e un reale confronto, non è utile al partito e tradisce la fiducia dei nostri iscritti, che meritano chiarezza e coesione». Poi un passaggio di ringraziamento al governo regionale: «Pieno apprezzamento per l'operato del presidente Schifani e per i risultati straordinari ottenuti da Forza Italia in Sicilia, primo partito per numero di eletti e con migliaia di iscritti. Un successo reso possibile dal lavoro congiunto del governo regionale, dei deputati sul territorio e dal coordinamento della segreteria guidata da Marcello Caruso». Tajani ha difeso il ruolo di Forza Italia anche sul piano nazionale: «La forza e il radicamento del partito nei territori è garanzia di efficacia del nostro lavoro nel governo nazionale: come forza liberale e moderata, impegnata a garantire stabilità e riforme concrete legate ai bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese». E ha ricordato gli obiettivi di governo: «Stiamo lavorando per il taglio dell'Irpef a favore delle famiglie e dei redditi medio-bassi, per liberare risorse da destinare alla competitività del **sistema** paese e delle imprese, per rafforzare i servizi territoriali a partire da quelli sanitari». Sul finale il richiamo all'unità: «A Palermo come a Roma il nostro obiettivo comune resta uno solo: lavorare uniti per il bene delle nostre comunità». Il vertice arriva a poche ore da altri due passaggi politici significativi. Da un lato il nuovo asse tra Schifani e Raffaele Lombardo, leader del Movimento per l'Autonomia, che apre a un dialogo più stretto dentro la coalizione di governo regionale. Dall'altro la conferma di Annalisa Tardino alla guida dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** della Sicilia Occidentale, scelta che consolida il peso di Forza Italia anche in un settore chiave come quello **portuale**. La presenza della commissaria straordinaria nei principali appuntamenti, dall'incontro con il ministro Salvini fino al Meeting di Rimini, ha rafforzato la sua immagine di rappresentanza istituzionale per Palermo e per la Sicilia. Il messaggio di Tajani, insomma, è stato chiaro: basta polemiche sparse, il confronto deve restare dentro le regole del partito. In Sicilia, con nuove intese e figure istituzionali rafforzate, Forza Italia punta a confermare la



Catania Oggi
Tajani richiama gli azzurri: «Il confronto si faccia nelle sedi opportune». Sostegno a Schifani
09/09/2025 22:42
A Palazzo dei Normanni si è tenuta una riunione del gruppo parlamentare di Forza Italia all'Ars. Collegato in videoconferenza il segretario nazionale Antonio Tajani, affiancato in aula dal presidente della Regione Renato Schifani e dal coordinatore regionale Marcello Caruso. Un incontro che arriva in un passaggio delicato per il centrodestra siciliano, con Forza Italia che deve tenere insieme la spinta del governo regionale e la fase congressuale ormai alle porte. Tajani ha messo subito i paletti: «Esistono sedi e tempi dedicati al dibattito interno, come l'imminente Congresso regionale, dove ciascuno potrà presentare le proprie proposte e idee con lealtà e trasparenza». Il segretario ha invitato a non trasformare le pagine dei giornali in un'arena di scontri interni: «Il continuo scambio di comunicazioni a mezzo stampa, senza un vero dibattito e un reale confronto, non è utile al partito e tradisce la fiducia dei nostri iscritti, che meritano chiarezza e coesione». Poi un passaggio di ringraziamento al governo regionale: «Pieno apprezzamento per l'operato del presidente Schifani e per i risultati straordinari ottenuti da Forza Italia in Sicilia, primo partito per numero di eletti e con migliaia di iscritti. Un successo reso possibile dal lavoro congiunto del governo regionale, dei deputati sul territorio e dal coordinamento della segreteria guidata da Marcello Caruso». Tajani ha difeso il ruolo di Forza Italia anche sul piano nazionale: «La forza e il radicamento del partito nei territori è garanzia di efficacia del nostro lavoro nel governo nazionale: come forza liberale e moderata, impegnata a garantire stabilità e riforme concrete legate ai bisogni dei cittadini, delle famiglie e delle imprese». E ha ricordato gli obiettivi di governo: «Stiamo lavorando per il taglio dell'Irpef a favore delle famiglie e dei redditi medio-bassi, per liberare risorse da destinare alla competitività del sistema paese e delle imprese, per rafforzare i servizi territoriali a partire da quelli sanitari». Sul finale il richiamo all'unità: «A Palermo come a Roma il nostro

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

propria centralità e a presentarsi al congresso con la forza dei numeri e dell'unità.

Autorità portuale di Palermo, torna il sereno tra la Lega e Palazzo d'Orleans

PALERMO - Più tempo al Tar per una decisione "di merito" sulla nomina di Annalisa Tardino a commissaria dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, più tempo alla politica per appianare i contrasti nati dall'assegnazione di quest'incarico. Si può sintetizzare così la giornata clou del caso che ha messo a dura prova i rapporti interni tra Palazzo d'Orleans e la Lega. Autorità portuale di **Palermo**, mossa della Regione. La Regione ha rinunciato alla richiesta immediata di una sospensiva, puntando su un giudizio di merito pieno sulla questione: decisione che ha avuto l'effetto immediato di stemperare ulteriormente i rapporti tra il governatore Renato Schifani e gli alleati della Lega. Migliorano i rapporti Palazzo d'Orleans-Lega. Già da qualche giorno, infatti, i bollori d'agosto per la nomina contestata (nel merito e nel metodo) da Schifani avevano lasciato il posto ad acque decisamente più tiepide. La mossa di questa mattina ha poi aggiunto ulteriore acqua fredda. I vertici regionali della Lega non parlano ufficialmente ma fanno notare "l'atteggiamento placido" della Regione: "Una dimostrazione - è quanto filtra dal Carroccio - che c'è la volontà di stemperare i toni con il ministro Salvini", che in pieno agosto aveva spiazzato tutti con la nomina dell'ex eurodeputata. "Nessuno, né tantomeno la Lega, ha mai voluto lo scontro politico", è il messaggio che arriva da fonti salviniane che mostrano "apprezzamento" per la decisione di Schifani di ritirare la richiesta di sospensiva immediata dell'atto di nomina. Annalisa Tardino. Il disgelo Schifani-Lega. Così come "apprezzate", del resto, erano state anche le esternazioni di Schifani in quel di Ragalna, a Etna Forum. In quell'occasione il governatore aveva chiarito la propria posizione, spiegando di non avere nulla di personale contro Tardino e che "nulla" sarebbe cambiato nel rapporto con Salvini. Parole viste in casa Lega come "una ulteriore conferma del rapporto forte tra il presidente della Regione e il partito, con il suo leader Matteo Salvini".

A gennaio nuova udienza del Tar. A questo punto Annalisa Tardino resta sulla poltrona di commissaria dell'Adsp **Palermo**, almeno fino al 13 gennaio. Il Tar, infatti, ha fissato per quella data l'udienza di merito per discutere il ricorso della Regione. Ai giudici la decisione, ma intanto la mossa di Schifani contribuisce a riportare il sereno in un centrodestra che a breve dovrà supportare l'azione del governo all'Ars per la manovra quater e, a seguire, per la nuova legge di Stabilità. Le critiche del Pd. Dal Partito democratico, intanto, piovono critiche. Secondo il vice capogruppo del Pd all'Ars, Mario Giambona, si assiste ad un "teatrino che mortifica la Sicilia". L'esponente dem poi aggiunge: "Il **porto** di **Palermo** non è una pedina nelle mani di Salvini né un feudo da spartire per logiche di corrente". Sulla stessa linea il collega del Pd trapanese Dario Safina, secondo cui la rinuncia alla sospensiva immediata "è un errore" e così facendo "si apre la strada a una nomina - aggiunge - che appare dettata



09/09/2025 17:13 Salvo Cataldo

PALERMO - Più tempo al Tar per una decisione "di merito" sulla nomina di Annalisa Tardino a commissaria dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale: più tempo alla politica per appianare i contrasti nati dall'assegnazione di quest'incarico. Si può sintetizzare così la giornata clou del caso che ha messo a dura prova i rapporti interni tra Palazzo d'Orleans e la Lega. Autorità portuale di Palermo, mossa della Regione. La Regione ha rinunciato alla richiesta immediata di una sospensiva, puntando su un giudizio di merito pieno sulla questione: decisione che ha avuto l'effetto immediato di stemperare ulteriormente i rapporti tra il governatore Renato Schifani e gli alleati della Lega. Migliorano i rapporti Palazzo d'Orleans-Lega. Già da qualche giorno, infatti, i bollori d'agosto per la nomina contestata (nel merito e nel metodo) da Schifani avevano lasciato il posto ad acque decisamente più tiepide. La mossa di questa mattina ha poi aggiunto ulteriore acqua fredda. I vertici regionali della Lega non parlano ufficialmente ma fanno notare "l'atteggiamento placido" della Regione: "Una dimostrazione - è quanto filtra dal Carroccio - che c'è la volontà di stemperare i toni con il ministro Salvini", che in pieno agosto aveva spiazzato tutti con la nomina dell'ex eurodeputata. "Nessuno, né tantomeno la Lega, ha mai voluto lo scontro politico", è il messaggio che arriva da fonti salviniane che mostrano "apprezzamento" per la decisione di Schifani di ritirare la richiesta di sospensiva immediata dell'atto di nomina. Annalisa Tardino. Il disgelo Schifani-Lega. Così come "apprezzate", del resto, erano state anche le esternazioni di Schifani in quel di Ragalna, a Etna Forum. In quell'occasione il governatore aveva chiarito la propria posizione, spiegando di non avere nulla di personale contro Tardino e che "nulla" sarebbe cambiato nel rapporto con Salvini. Parole viste in casa Lega come "una ulteriore conferma del rapporto forte tra il presidente della Regione e il partito, con il suo leader Matteo Salvini".

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

più da equilibri politici che da criteri di merito".

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

AdSp Palermo, la Regione al TAR: Decisione nel merito al più presto

PALERMO La Regione Siciliana ha chiesto al TAR di Palermo di calendarizzare nel più breve tempo possibile l'esame nel merito del ricorso contro la nomina del commissario dell'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale. In base all'agenda del Tribunale, è stata fissata per martedì 13 Gennaio l'udienza di merito davanti al Tar di Palermo per discutere della questione. Palazzo d'Orléans ha così scelto di non insistere sulla sospensiva cautelare del provvedimento ministeriale, ritenendo più utile un giudizio pieno e approfondito rispetto a un intervento provvisorio e sommario. La linea del governo regionale punta a garantire la piena legittimità nella guida di un ente considerato strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre di ritenere fondate le censure mosse all'atto ministeriale e confida che tali rilievi trovino conferma in sede di merito. L'incarico di Annalisa Tardino resta quindi valido, almeno per i prossimi mesi. Nella mattina di martedì 9 Settembre, durante l'udienza al TAR di Palermo, la Regione Siciliana ha infatti ritirato la richiesta di sospensione cautelare del decreto di nomina firmato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini lo scorso 14 agosto. La scelta consente alla ex eurodeputata ed ex segretaria regionale della Lega di restare in carica fino alla discussione del merito del ricorso, che con ogni probabilità sarà calendarizzato a gennaio 2026. Il governo regionale guidato da Renato Schifani aveva duramente contestato la decisione di Salvini, lamentando la mancata concertazione con la Regione e sostenendo che Tardino non disponesse dei requisiti necessari per l'incarico. Per questo motivo era stato presentato ricorso al TAR, con richiesta di revoca e sospensiva immediata. Negli ultimi mesi, come fa notare lo stesso Giornale di Sicilia, i rapporti politici tra Schifani e Salvini si sarebbero però in qualche modo nuovamente distesi: la rinuncia alla sospensiva sarebbe quindi da interpretare più come un concreto tentativo di sotterrare l'ascia di guerra, al fine di ritrovare un assetto equilibrato all'interno dei partiti che compongono la coalizione di Governo.



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Tardino commissario dell'Autorità portuale, la Regione rinuncia alla sospensiva: "Si valuti il ricorso nel merito"

Palazzo d'Orléans in una nota fa sapere di "ritenere più utile un giudizio completo e approfondito". L'udienza, secondo il calendario del Tribunale, potrebbe essere fissata a gennaio 2026. La disputa sul commissario dell'**Autorità portuale** di Palermo che vede contrapposti il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, che ha nominato lo scorso agosto l'ex europarlamentare della Lega Annalisa Tardino, è tutt'altro che finita. Ma la Regione ha deciso di rinunciare alla sospensiva dell'atto ministeriale. Palazzo d'Orléans ha chiesto al Tar di affrontare nel più breve tempo possibile il merito del ricorso contro la nomina del commissario dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale. L'udienza, secondo il calendario del Tribunale, potrebbe essere fissata già a gennaio 2026. La Regione, si legge in una nota "ritiene più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito". La decisione del Governo regionale guidato da Renato Schifani di rinunciare alla sospensiva nel ricorso contro la nomina di Annalisa Tardino a commissaria straordinaria dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia Occidentale continua a far discutere. Safina (Pd): "Retromarcia della Regione lascia l'amaro in bocca" Dario Safina, deputato regionale del Partito democratico, che da settimane contesta la scelta del ministro Salvini interviene sulla vicenda: "La retromarcia del Governo regionale è un atto che lascia l'amaro in bocca. Si rinuncia a difendere fino in fondo la legalità e la competenza, aprendo la strada a una nomina che appare dettata più da equilibri politici che da criteri di merito. I porti della Sicilia sono infrastrutture strategiche per lo sviluppo e non possono diventare terreno di scambio tra partiti. Il Governo regionale deve chiarire perché ha cambiato rotta e spiegare ai cittadini le motivazioni reali. Il rischio è che la Sicilia paghi il prezzo di un accordo politico che nulla ha a che fare con il futuro dei nostri porti".



Palazzo d'Orléans in una nota fa sapere di "ritenere più utile un giudizio completo e approfondito". L'udienza, secondo il calendario del Tribunale, potrebbe essere fissata a gennaio 2026. La disputa sul commissario dell'Autorità portuale di Palermo che vede contrapposti il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, che ha nominato lo scorso agosto l'ex europarlamentare della Lega Annalisa Tardino, è tutt'altro che finita. Ma la Regione ha deciso di rinunciare alla sospensiva dell'atto ministeriale. Palazzo d'Orléans ha chiesto al Tar di affrontare nel più breve tempo possibile il merito del ricorso contro la nomina del commissario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. L'udienza, secondo il calendario del Tribunale, potrebbe essere fissata già a gennaio 2026. La Regione, si legge in una nota "ritiene più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito". La decisione del Governo regionale guidato da Renato Schifani di rinunciare alla sospensiva nel ricorso contro la nomina di Annalisa Tardino a commissaria straordinaria dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale continua a far discutere. Safina (Pd): "Retromarcia della Regione lascia l'amaro in bocca" Dario Safina, deputato regionale del Partito democratico, che da settimane contesta la scelta del ministro Salvini interviene sulla vicenda: "La

Port News

Palermo, Termini Imerese

Tardino, Schifani ritira la richiesta sospensiva

La Regione Sicilia ha ritirato la richiesta di sospensione del provvedimento di nomina a commissario del porto di Palermo dell'ex europarlamentare Annalisa Tardino. A darne notizia il Giornale di Sicilia, secondo il quale ci vorranno diversi mesi prima che si arrivi ad una decisione di merito da parte del TAR. L'udienza secondo il calendario del Tribunale è stata fissata al 13 gennaio 2026. Intanto, la Tardino (immortalata nella foto assieme alla presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola) rimane in sella all'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Occidentale. Secondo quanto riportato dal quotidiano, Palazzo d'Orléans avrebbe deciso di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La Regione non sconfessa dunque la bontà del ricorso, che come noto si concentrava sulla mancata concertazione Ministero-Regione e sull'asserita carenza in capo alla Tardino dei requisiti di qualificazione professionale previsti dalla legge. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito» afferma la Regione Sicilia.



Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Palermo, ritirata la richiesta di sospensiva al Tar: Tardino resta commissario

09 Settembre 2025 Tommy Periglioso Significa che si è raggiunta un'intesa tra Matteo Salvini e Schifani **Palermo** - La regione Sicilia ha ritirato la richiesta di provvedimento cautelare sulla nomina a Commissario del **porto** di **Palermo** di Annalisa Tardino (ex europarlamentare della Lega). Questo vuol dire che la decisione di merito avverrà tra molti mesi. Quindi la Tardino resta Commissario. Ma significa anche che si è raggiunta un'intesa tra Matteo Salvini e Schifani: lasciamo la Tardino e la Lega appoggia Schifani alle elezioni regionali prossime. Quindi è possibile davvero che si sbloccino le nomine giacenti in parlamento e si mandino alle commissioni i mancanti. È anche vero, però, che dovrà passare almeno un'altra settimana senza che le nomine dei presidenti delle autorità di sistema portuale, di quelle andate ovviamente in scadenza, abbiano ottenuto il via libera dalla competente Commissione del Senato. Andando a visionare il calendario delle sedute dell'organismo, che proprio mercoledì riprenderà la sua attività dopo la lunga pausa estiva, si vede che all'ordine del giorno non figura la votazione sui nominativi proposti dal ministro per le Infrastrutture e i Trasporti. Nominativi che, peraltro, sono stati già ascoltati dalla stessa Commissione, alla quale, ormai ben più di un mese fa.

Ship Mag

Palermo, ritirata la richiesta di sospensiva al Tar: Tardino resta commissario



09/09/2025 12:10 Tommy Periglioso

09 Settembre 2025 Tommy Periglioso Significa che si è raggiunta un'intesa tra Matteo Salvini e Schifani Palermo - La regione Sicilia ha ritirato la richiesta di provvedimento cautelare sulla nomina a Commissario del porto di Palermo di Annalisa Tardino (ex europarlamentare della Lega). Questo vuol dire che la decisione di merito avverrà tra molti mesi. Quindi la Tardino resta Commissario. Ma significa anche che si è raggiunta un'intesa tra Matteo Salvini e Schifani: lasciamo la Tardino e la Lega appoggia Schifani alle elezioni regionali prossime. Quindi è possibile davvero che si sbloccino le nomine giacenti in parlamento e si mandino alle commissioni i mancanti. È anche vero, però, che dovrà passare almeno un'altra settimana senza che le nomine dei presidenti delle autorità di sistema portuale, di quelle andate ovviamente in scadenza, abbiano ottenuto il via libera dalla competente Commissione del Senato. Andando a visionare il calendario delle sedute dell'organismo, che proprio mercoledì riprenderà la sua attività dopo la lunga pausa estiva, si vede che all'ordine del giorno non figura la votazione sui nominativi proposti dal ministro per le Infrastrutture e i Trasporti. Nominativi che, peraltro, sono stati già ascoltati dalla stessa Commissione, alla quale, ormai ben più di un mese fa.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Annalisa Tardino resta in sella all'Adsp di Palermo

La più feroce delle querelle scoppiate con le nomine dei nuovi vertici delle Autorità di sistema portuale da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini è destinata a restare congelata. La Regione siciliana, infatti, dopo aver chiesto e ottenuto l'abbreviazione dei termini, durante l'udienza innanzi al Tar per decidere del ricorso contro la nomina a commissario straordinario dell'Adsp palermitana dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino, ha deciso di ritirare la richiesta di sospensione del provvedimento. L'ente - secondo quanto riporta il Giornale di Sicilia - avrebbe fatto sapere di aver scelto "di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito".

Fonti vicine al dossier fanno però notare come i rapporti fra il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro Matteo Salvini si siano nelle ultime settimane riarmonizzati, intravedendo nella rinuncia alla sospensiva un segnale di distensione e di ritrovati equilibri fra le forze della maggioranza di Governo. Come che sia Tardino potrà restare alla guida dell'Adsp almeno per qualche mese, essendo questo il prevedibile lasso di tempo per l'udienza di merito ancora da fissare.



Autorità portuale, la Regione rinuncia alla sospensione: udienza a gennaio 2026

La Regione Siciliana ha deciso di non insistere sulla sospensione cautelare del provvedimento con cui il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha nominato Annalisa Tardino commissario dell'**Autorità** di sistema **portuale** del mare di Sicilia occidentale. Palazzo d'Orléans ha scelto invece di puntare su un giudizio di merito rapido e approfondito, che secondo il calendario del Tar di **Palermo** potrebbe essere fissato già a gennaio 2026. La scelta strategica di Palazzo d'Orléans «Non insistiamo sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale - ha spiegato la Regione - ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario». L'obiettivo dichiarato è quello di garantire piena legittimità nella direzione di un ente ritenuto strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. Con questa decisione, la Tardino - ex eurodeputata ed ex segretaria regionale della Lega - resta al suo posto con pieni poteri almeno fino alla pronuncia del Tar. Nei mesi scorsi, il presidente della Regione Renato Schifani aveva criticato con durezza la nomina, accusando Salvini di aver violato il principio di concertazione con la Regione e mettendo in dubbio i requisiti della nuova commissaria. Da qui il ricorso al Tar e la richiesta di sospensione immediata del provvedimento. Negli ultimi tempi, però, i rapporti politici tra Schifani e Salvini si sono rasserenati. Il governatore siciliano, anzi, ha definito il leader leghista «il miglior ministro delle Infrastrutture che l'Italia abbia mai avuto». I tecnici di Palazzo d'Orléans sottolineano comunque che la rinuncia alla sospensione è stata un passaggio tecnico necessario per ottenere un'accelerazione sul giudizio di merito, che altrimenti avrebbe rischiato tempi ancora più lunghi. Attesa per il giudizio di merito. L'udienza di merito, salvo slittamenti, dovrebbe essere fissata a gennaio inoltrato. Solo in quella sede il Tar di **Palermo** potrà pronunciarsi sulla fondatezza del ricorso presentato dalla Regione, che ribadisce la propria convinzione sulla illegittimità del provvedimento ministeriale. Nel frattempo, Annalisa Tardino continuerà a guidare l'**Autorità portuale** di **Palermo** e degli scali della Sicilia occidentale, con un mandato che, almeno per i prossimi mesi, resta blindato.



La Regione Siciliana ha deciso di non insistere sulla sospensione cautelare del provvedimento con cui il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha nominato Annalisa Tardino commissario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Palazzo d'Orléans ha scelto invece di puntare su un giudizio di merito rapido e approfondito, che secondo il calendario del Tar di Palermo potrebbe essere fissato già a gennaio 2026. La scelta strategica di Palazzo d'Orléans «Non insistiamo sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale - ha spiegato la Regione - ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario». L'obiettivo dichiarato è quello di garantire piena legittimità nella direzione di un ente ritenuto strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. Con questa decisione, la Tardino - ex eurodeputata ed ex segretaria regionale della Lega - resta al suo posto con pieni poteri almeno fino alla pronuncia del Tar. Nei mesi scorsi, il presidente della Regione Renato Schifani aveva criticato con durezza la nomina, accusando Salvini di aver violato il principio di concertazione con la Regione e mettendo in dubbio i requisiti della nuova commissaria. Da qui il ricorso al Tar e la richiesta di sospensione immediata del provvedimento. Negli ultimi tempi, però, i rapporti politici tra Schifani e Salvini si sono rasserenati. Il governatore siciliano, anzi, ha definito il leader leghista «il miglior ministro delle Infrastrutture che l'Italia abbia mai avuto». I tecnici di Palazzo d'Orléans sottolineano comunque che la rinuncia alla sospensione è stata un passaggio tecnico necessario per ottenere un'accelerazione sul giudizio di merito, che altrimenti avrebbe rischiato tempi ancora più lunghi. Attesa per il giudizio di merito.

Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Safina (PD): "Rinuncia alla sospensiva grave errore, i porti non siano terreno di accordi politici"

La decisione del Governo regionale guidato da Renato Schifani continua a fare discutere Trapani - La decisione del Governo regionale guidato da Renato Schifani di rinunciare alla sospensiva nel ricorso contro la nomina di Annalisa Tardino a commissaria straordinaria dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia Occidentale continua a far discutere. Ad intervenire con durezza è l'on. Dario Safina, deputato regionale del Partito Democratico, che da settimane contesta la scelta del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini: "La retromarcia del Governo regionale è un atto che lascia l'amaro in bocca. Si rinuncia a difendere fino in fondo la legalità e la competenza, aprendo la strada a una nomina che appare dettata più da equilibri politici che da criteri di merito. I porti della Sicilia sono infrastrutture strategiche per lo sviluppo e non possono diventare terreno di scambio tra partiti". Il caso si apre lo scorso 18 agosto, quando il Ministero delle Infrastrutture ha affidato all'ex deputata europea leghista Annalisa Tardino la guida dell'**Autorità portuale** della Sicilia Occidentale. Una decisione subito contestata dalla Regione, che aveva impugnato l'atto davanti al TAR chiedendo la sospensione. Oggi però la scelta di rinunciare a quella misura cautelare sposta la partita al merito, con la prima udienza fissata a gennaio 2026. Il deputato trapanese non nasconde la sua preoccupazione: "Il Governo regionale deve chiarire perché ha cambiato rotta e spiegare ai cittadini le motivazioni reali. Il rischio è che la Sicilia paghi il prezzo di un accordo politico che nulla ha a che fare con il futuro dei nostri porti". "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

Nomina commissario Autorità portuale, slitta la decisione del Tar Palazzo d'Orleans non ha insistito su sospensione cautelare atto

Palermo - E' stata rinviata a gennaio la decisione del Tar sul ricorso contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario dell'**Autorità portuale** del mare di Sicilia occidentale, presentato dalla Regione Siciliana. La nomina, decisa dal ministro delle Infrastrutture Salvini aveva provocato uno scontro tra il presidente della Regione Renato Schifani e la Lega. Oggi si attendeva la decisione che è stata, invece, rinviata. Palazzo d'Orléans ha scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, "ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario.- fa sapere l'ufficio stampa - La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito".



TP OGGI Sicilia
Trapani Oggi

Nomina commissario Autorità portuale, slitta la decisione del Tar Palazzo d'Orleans non ha insistito su sospensione cautelare atto

09/09/2025 13:21

Palermo - E' stata rinviata a gennaio la decisione del Tar sul ricorso contro la nomina di Annalisa Tardino a commissario dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale, presentato dalla Regione Siciliana. La nomina, decisa dal ministro delle Infrastrutture Salvini aveva provocato uno scontro tra il presidente della Regione Renato Schifani e la Lega. Oggi si attendeva la decisione che è stata, invece, rinviata. Palazzo d'Orléans ha scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, "ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario.- fa sapere l'ufficio stampa - La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito".

New Sicilia

Trapani

Trapani, alla deriva tra il porto e l'isola di Formica: soccorsi padre e figlio

TRAPANI - Serata di paura per due diportisti padre e figlio , soccorsi ieri dalla Capitaneria di **porto** di **Trapani** dopo essere rimasti in panne in mare a causa di un' avaria al motore L'allarme L'allarme è scattato intorno alle , quando la Sala operativa ha ricevuto una chiamata al numero di emergenza 1530 : il conduttore dell' imbarcazione segnalava di trovarsi alla deriva a circa due miglia dal **porto** di **Trapani** , in direzione dell' isola di Formica L'intervento di soccorso Dopo aver verificato che i due uomini fossero in buone condizioni di salute , gli operatori hanno mantenuto il contatto telefonico costante , invitandoli alla calma , e hanno disposto l'invio in zona dell'unità navale CP 330 , specializzata in attività di ricerca e soccorso (SAR). L'intervento si è concluso intorno alle , la motovedetta ha intercettato il natante in difficoltà , lo ha scortato fino in **porto** e assistito nelle manovre di ormeggio . I due occupanti , seppur scossi dall'accaduto, non hanno avuto bisogno di cure mediche Note La Capitaneria di **porto** di **Trapani** ricorda che, anche a stagione estiva ormai conclusa, è fondamentale controllare l' efficienza delle imbarcazioni prima di ogni uscita in mare , tenendo conto delle condizioni meteomarine e della loro evoluzione.



Msc Crociere, Massa: "2025 nuovo anno record, supereremo i 5 mln di ospiti"

Il vice presidente: "Grande ottimismo verso il 2026 quando arriverà la nuova ammiraglia di Msc **Crociere**" "Il 2025 si appresta a chiudersi come un nuovo anno record per l'azienda, un anno segnato anche da tre eventi importantissimi, l'arrivo della nostra nuova ammiraglia World America, l'apertura e l'inaugurazione a Miami ad aprile del terminal di **crociere** più grosso al mondo, con la capacità di movimentare oltre 36.000 ospiti al giorno e poi l'apertura del primo terminal interamente Msc nel Mediterraneo a Barcellona. Quindi un anno in cui supereremo i 5 milioni di ospiti e che ci lascia guardare con un grande ottimismo al 2026 dove arriverà la nuova ammiraglia di Msc **Crociere**". Così, intervistato da Adnkronos/Labitalia, Leonardo Massa, vice presidente di Msc **Crociere**, a margine del suo intervento al talk conclusivo al 'Bufala Fest' di Napoli, traccia un primo bilancio sull'andamento dell'anno per il big player mondiale del settore **crocieristico**. E nell'analisi di Massa emergono nuove esigenze tra i turisti che scelgono Msc **Crociere**. "Le tendenze -spiega- sono di clienti sempre più interessati alla conoscenza, nel senso di un'esperienza autentica all'interno dell'itinerario, con la voglia di scoprire nuove destinazioni", sottolinea. Non solo destinazioni nuove ma per gli italiani anche una diversa sensibilità nella scelta dei periodi da destinare al relax in crociera. "Un trend che stiamo registriamo, che riguarda gli italiani e che secondo me è interessantissimo -spiega Massa- è quello della 'destagionalizzazione' della vacanza. Sempre più italiani scelgono di andarci non soltanto, come già avviene, nei canonici mesi estivi, ma anche in altri periodi dell'anno e quindi vediamo sempre di più a novembre, dicembre, gennaio, febbraio italiani che decidono di fare le vacanze a bordo delle nostre navi e questo ovviamente è un trend per noi interessantissimo, sul quale 'lavoriamo' da decenni. C'è poi un'attenzione sempre maggiore al prodotto, in termini qualitativi delle destinazioni che raggiungiamo, di quello che portiamo a bordo delle navi e della accoglienza che riserviamo ai nostri ospiti", sottolinea. Tra le destinazioni più in voga nell'ultimo periodo spicca Napoli. "Napoli cresce, con quattro navi alla settimana nel periodo estivo. Confermiamo per l'inverno 2025-2026 una nave tutto l'inverno su base settimanale a Napoli. Quindi una Napoli che nei numeri globali cresce non solo nei mesi estivi come era facile aspettarsi, ma anche su base annua", sottolinea. E il settore **crocieristico** nel suo complesso rappresenta un comparto importante per l'occupazione in Italia. "In Italia nell'industria delle **crociere** in Italia, nel complesso della filiera, lavorano -spiega Massa- oltre 130.000 addetti. L'Italia rappresenta un'eccellenza a livello globale perché siamo un Paese che ha una cultura marinara millenaria, abbiamo tra le migliori aziende produttrici di navi Fincantieri su tutte, ma anche tutta la filiera collegata ad essa. E abbiamo una filiera agroalimentare importantissima che fornisce le navi da crociera. Siamo poi un Paese baricentrico



nel Mediterraneo con oltre 7.000 km di costa, punto di sosta praticamente di quasi tutte le compagnie di crociera che operano nel Mediterraneo". E le nuove generazioni guardano con attenzione al comparto. "Tanti giovani si avvicinano a questa industria e scelgono di lavorarvi anche perché in proiezione avendo tanti ordini assume e continuerà a assumere. Sono ancora pochi gli italiani che invece scelgono di fare la vita imbarcata a bordo delle navi. Su quello ci stiamo lavorando e mi auguro che i giovani valutino le opportunità professionali che questa splendida professione ha", conclude Massa. (di Fabio Paluccio).

Il Nautilus

Focus

David Prestopino della Med Fuel precisa alla stampa alcune informazioni sul traghetto Moby Drea

"Il traghetto Drea non è stato acquistato da Moby né mandato in cantiere in Croazia per avviarlo a demolizione, altrimenti non sarebbe stato rilevato da una società italiana e non batterebbe bandiera italiana. L'abbiamo mandato in Croazia per rimuovere dei pannelli che contengono una percentuale di amianto incapsulato al loro interno; la nostra è stata una scelta responsabile dettata anche da ragioni commerciali (per aumentarne l'appetibilità sul mercato del noleggio e incrementarne il valore), ma non esiste alcun obbligo di legge che lo imponga. La nave potrebbe continuare a navigare come ha fatto finora e come stanno facendo altre sue unità gemelle che solcano i mari italiani". La rimozione dei materiali "La rimozione e lo smaltimento materiale di questi pannelli dev'essere affidata a una ditta specializzata con apposite certificazioni, nel caso del cantiere in Croazia se qualche omissione c'è stata lo appureremo e nel caso valuteremo azioni legali", continua Prestopino. "Si tratta di un lavoro fatto in sicurezza e che si può tranquillamente condurre in banchina affidandolo come detto a una ditta specializzata. Non si sta parlando di ship recycling (quindi di demolizione navale), ma solo di interventi di refit di pannelli interni alle cabine". L'armatore di Messina smentisce anche le affermazioni della Ong croata, Shipbreaking Platform "Ho letto che una Ong ha fatto circolare informazioni in cui si parla di centinaia di tonnellate di amianto a bordo ma non sono informazioni corrette perché l'ultima stima- report ufficiale sulla quantità di amianto è del 2020 - e lì si dice che, nell'ipotesi meno favorevole, potrebbero esserci 370 tonnellate di pannelli contenenti una percentuale di amianto. Quindi l'amianto a bordo potrebbe essere circa 60 tonnellate, non centinaia come qualcuno ha voluto far credere". Il traghetto gemello Moby Otta Sull'altra indiscrezione circolata sul traghetto gemello - Moby Otta, ceduto da Moby e/o noleggiato ad un operatore per impiegarlo poi sulla tratta **Brindisi**/Durazzo - David Prestopino afferma che "sul mercato del brokeraggio navale so che la nave è stata oggetto di trattative, ma non con noi perché il prezzo richiesto è troppo alto. Se dovesse essere proposta a un prezzo alla nostra portata potremmo fare una valutazione; ma ad oggi noi non siamo della partita". Intanto, la nave è giunta sul litorale di Crotone a rimorchio del Protug 75 della società greca Promarine, in attesa di una disponibilità di banchina. Abelò Carruezzo.



Il traghetto Drea non è stato acquistato da Moby né mandato in cantiere in Croazia per avviarlo a demolizione, altrimenti non sarebbe stato rilevato da una società italiana e non batterebbe bandiera italiana. L'abbiamo mandato in Croazia per rimuovere dei pannelli che contengono una percentuale di amianto incapsulato al loro interno; la nostra è stata una scelta responsabile dettata anche da ragioni commerciali (per aumentarne l'appetibilità sul mercato del noleggio e incrementarne il valore), ma non esiste alcun obbligo di legge che lo imponga. La nave potrebbe continuare a navigare come ha fatto finora e come stanno facendo altre sue unità gemelle che solcano i mari italiani". La rimozione dei materiali "La rimozione e lo smaltimento materiale di questi pannelli dev'essere affidata a una ditta specializzata con apposite certificazioni, nel caso del cantiere in Croazia se qualche omissione c'è stata lo appureremo e nel caso valuteremo azioni legali", continua Prestopino. "Si tratta di un lavoro fatto in sicurezza e che si può tranquillamente condurre in banchina affidandolo come detto a una ditta specializzata. Non si sta parlando di ship recycling (quindi di demolizione navale), ma solo di interventi di refit di pannelli interni alle cabine". L'armatore di Messina smentisce anche le affermazioni della Ong croata, Shipbreaking Platform "Ho letto che una Ong ha fatto circolare informazioni in cui si parla di centinaia di tonnellate di amianto a bordo ma non sono informazioni corrette perché l'ultima stima- report ufficiale sulla quantità di amianto è del 2020 - e lì si dice che, nell'ipotesi meno favorevole, potrebbero esserci 370 tonnellate di pannelli contenenti una percentuale di amianto. Quindi l'amianto a bordo potrebbe essere circa 60 tonnellate, non centinaia come qualcuno ha voluto far credere". Il traghetto gemello Moby Otta Sull'altra indiscrezione circolata sul traghetto gemello - Moby Otta, ceduto da Moby e/o noleggiato ad un operatore per impiegarlo poi sulla tratta

Il Nautilus

Focus

Geoingegneria polare: i nuovi approcci non aiuteranno e, anzi, potrebbero essere dannosi, avvertono gli esperti

La glaciologa dell'OGS Florence Colleoni. Crediti: PNRA Più di 40 tra scienziate e scienziati che studiano le regioni polari hanno pubblicato una valutazione degli approcci di geoingegneria più diffusi, concludendo che potrebbero essere controproducenti nella lotta al riscaldamento globale. Tra loro, Florence Colleoni dell'OGS **TRIESTE** - Le cinque proposte di geoingegneria polare attualmente più discusse difficilmente potranno aiutare le regioni polari. Potrebbero invece arrecare danni agli ecosistemi, alle relazioni internazionali, e ridurre le possibilità di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Lo afferma una valutazione appena pubblicata su *Frontiers in Science*, realizzata da un gruppo di oltre 40 scienziate e scienziati da tutto il mondo che studiano le aree polari, di cui fa parte anche la glaciologa Florence Colleoni, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS. Nella pubblicazione sono state prese in considerazione e analizzate cinque tra le proposte di geoingegneria attualmente più sviluppate per contrastare i cambiamenti già osservabili e quelli proiettati in futuro per l'Antartide e l'Artico. Le regioni polari ospitano comunità ed ecosistemi fragili,

oltre alla maggior parte dei ghiacci del Pianeta, messi in pericolo dai cambiamenti climatici. La geoingegneria polare è una disciplina che punta a progettare interventi fisici su larga scala relativi all'atmosfera, agli oceani, al ghiaccio marino e alle calotte glaciali delle regioni polari per mascherare o ritardare gli effetti del riscaldamento globale. Si tratta di un potenziale complemento, o in alcuni casi di un'alternativa, alla riduzione delle emissioni di gas serra. Tuttavia, lo studio evidenzia che i cinque metodi presi in esame comporterebbero costi di installazione e manutenzione pari ad almeno decine di miliardi di dollari e non risolverebbero il problema del cambiamento climatico, che solo la mitigazione dei gas serra può realmente contrastare. Inoltre, ridurrebbero la pressione su governi e industrie per diminuire le emissioni di gas serra e introdurrebbero ulteriori problemi ecologici, ambientali, giuridici e politici. "Ultimamente si discute molto della geoingegneria come possibile soluzione per rallentare la fusione del ghiaccio marino e dei ghiacciai", racconta Florence Colleoni, glaciologa dell'OGS, tra le autrici dell'articolo scientifico. "Come comunità scientifica abbiamo voluto analizzare con più attenzione queste idee e abbiamo concluso che anche se l'obiettivo e le intenzioni sono condivisibili, si tratta di progetti costosi e complessi, dall'efficacia controversa, che rischiano di distogliere attenzione e risorse da strategie già comprovate: quelle che agiscono direttamente sulla causa del riscaldamento, puntando sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica". I ricercatori hanno esaminato cinque approcci di geoingegneria che hanno recentemente ricevuto particolare attenzione: -Iniezioni di aerosol stratosferici (conosciute anche come SAI, dall'inglese Stratospheric Aerosol Injection): rilascio in atmosfera di



La glaciologa dell'OGS Florence Colleoni. Crediti: PNRA Più di 40 tra scienziate e scienziati che studiano le regioni polari hanno pubblicato una valutazione degli approcci di geoingegneria più diffusi, concludendo che potrebbero essere controproducenti nella lotta al riscaldamento globale. Tra loro, Florence Colleoni dell'OGS TRIESTE - Le cinque proposte di geoingegneria polare attualmente più discusse difficilmente potranno aiutare le regioni polari. Potrebbero invece arrecare danni agli ecosistemi, alle relazioni internazionali, e ridurre le possibilità di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Lo afferma una valutazione appena pubblicata su *Frontiers in Science*, realizzata da un gruppo di oltre 40 scienziate e scienziati da tutto il mondo che studiano le aree polari, di cui fa parte anche la glaciologa Florence Colleoni, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS. Nella pubblicazione sono state prese in considerazione e analizzate cinque tra le proposte di geoingegneria attualmente più sviluppate per contrastare i cambiamenti già osservabili e quelli proiettati in futuro per l'Antartide e l'Artico. Le regioni polari ospitano comunità ed ecosistemi fragili, oltre alla maggior parte dei ghiacci del Pianeta, messi in pericolo dai cambiamenti climatici. La geoingegneria polare è una disciplina che punta a progettare interventi fisici su larga scala relativi all'atmosfera, agli oceani, al ghiaccio marino e alle calotte glaciali delle regioni polari per mascherare o ritardare gli effetti del riscaldamento globale. Si tratta di un potenziale complemento, o in alcuni casi di un'alternativa, alla riduzione delle emissioni di gas serra. Tuttavia, lo studio evidenzia che i cinque metodi presi in esame comporterebbero costi di installazione e manutenzione pari ad almeno decine di miliardi di dollari e non risolverebbero il problema del cambiamento climatico, che solo la mitigazione dei gas serra può realmente contrastare. Inoltre, ridurrebbero la pressione su governi e

Il Nautilus

Focus

particelle riflettenti (come aerosol di solfato) per ridurre gli effetti della radiazione solare. -Barriere o tende sottomarine: strutture galleggianti e ancorate al fondale, pensate per impedire alle acque calde profonde di raggiungere e fondere le piattaforme di ghiaccio. -Gestione del ghiaccio marino: ispessimento artificiale del ghiaccio pompando acqua marina in superficie, o dispersione di microsfere di vetro sul ghiaccio marino ancora rimanente, per aumentarne l'albedo. -Rimozione di acqua basale: pompaggio dell'acqua subglaciale al di sotto dei ghiacciai per rallentare lo slittamento basale e ridurre la perdita di ghiaccio. -Fertilizzazione oceanica: aggiunta di nutrienti (come ferro) negli oceani polari per stimolare fioriture di fitoplancton, che cattura e trasporta carbonio nelle profondità marine una volta morto. Le proposte sono state valutate in base a efficacia e fattibilità, conseguenze sull'ambiente, costi, tempi, quadri normativi e potenziale attrattivo per chi vuole evitare tagli alle emissioni di anidride carbonica. I risultati principali mostrano che le proposte non sarebbero realmente di aiuto per costruire strategie atte a mitigare gli effetti del riscaldamento globale nelle regioni polari: Efficacia e fattibilità. Attualmente, nessuna delle idee proposte dispone di solide prove sperimentali nel mondo reale. Le regioni polari sono tra gli ambienti più difficili al mondo in cui operare, e persino la logistica di base rappresenta una sfida. La geoingegneria polare richiederebbe una presenza umana nelle aree polari di un ordine di grandezza mai considerato prima, e molte delle idee proposte non tengono conto di queste difficoltà. Conseguenze negative. Tutte le proposte comporterebbero danni ambientali intrinseci. La gestione del ghiaccio marino implica inoltre rischi ecologici significativi, come l'oscuramento del ghiaccio dovuto alle microsfere di vetro e la necessità di infrastrutture imponenti per i sistemi di pompaggio dell'acqua. I rischi legati alla SAI includono il depauperamento dell'ozono e cambiamenti nei modelli climatici globali. Le barriere marine rischiano di alterare habitat, aree di alimentazione e rotte migratorie di numerose specie marine. La rimozione dell'acqua subglaciale, d'altro canto, potrebbe portare alla contaminazione degli ambienti sotto i ghiacciai con carburanti. Infine, la fertilizzazione oceanica presenta incertezze legate a quali organismi potrebbero prosperare o scomparire, con l'ulteriore rischio di provocare profonde alterazioni nei cicli chimici naturali dell'oceano. Costi. L'articolo stima che ciascuna proposta richiederebbe almeno 10 miliardi di dollari per la messa in atto e la manutenzione. Tra le più costose figurano le barriere marine, con una proiezione di 80 miliardi di dollari in 10 anni per una struttura lunga 80 km. Gli autori avvertono che queste cifre sono probabilmente sottostimate e che i costi reali aumenterebbero ulteriormente se si considerano le conseguenze indirette, come gli impatti ambientali e logistici. Governance. Ad oggi non esistono quadri normativi per regolamentare la SAI o la gestione del ghiaccio marino. Le barriere marine e la rimozione dell'acqua subglaciale rientrerebbero nelle disposizioni del Trattato Antartico, mentre la fertilizzazione oceanica è considerata una forma di inquinamento marino ed è pertanto soggetta a restrizioni secondo le normative delle Nazioni Unite. Tutte le proposte richiederebbero negoziati politici approfonditi e la creazione di nuove strutture e infrastrutture di governance. Scala e tempistiche. Anche se alcune

Il Nautilus

Focus

proposte potrebbero portare benefici, nessuna può essere implementata su scala adeguata e in tempi sufficientemente rapidi per affrontare la crisi climatica. Rischio di compiacere interessi particolari. Tutte le proposte potrebbero risultare attraenti per chi cerca di evitare tagli alle emissioni. Nello studio viene anche dichiarato che sono fuorvianti le affermazioni secondo cui la gestione del ghiaccio marino tutelerebbe i diritti e gli ambienti delle popolazioni indigene, visto che solo una rapida decarbonizzazione può garantire questo risultato senza rischi. "La metà del secolo si avvicina, ma il nostro tempo, il nostro denaro e le nostre competenze sono divisi tra gli sforzi comprovati per raggiungere la neutralità climatica e i progetti speculativi di geoingegneria", ha dichiarato Martin Siegert, Professore all'Università di Exeter e primo autore dell'articolo. "Siamo fiduciosi di poter eliminare le emissioni entro il 2050, a patto di unire i nostri sforzi verso l'obiettivo delle emissioni zero". Gli autori hanno sottolineato che, sebbene la loro valutazione si concentri sulle aree polari, anche altre idee di geoingegneria - come lo "schiaramento" delle nubi marine (in inglese, Marine Cloud Brightening) o l'installazione di riflettori solari nello spazio - devono essere valutate secondo gli stessi criteri. "La buona notizia è che disponiamo già di obiettivi che sappiamo essere raggiungibili. Il riscaldamento globale probabilmente si stabilizzerà entro vent'anni dal raggiungimento della neutralità climatica. Le temperature smetteranno di salire, offrendo benefici significativi per le regioni polari, il pianeta e tutte le forme di vita", conclude Siegert. Articolo originale "Safeguarding the polar regions from dangerous geoengineering: a critical assessment of proposed concepts and future prospects" di Siegert et al., pubblicato il 9 settembre 2025. Link (attivo dal 9 settembre): Immagine 1 - Iniezioni di aerosol stratosferici (SAI) Iniezioni di aerosol stratosferici (SAI) in ambienti polari. Le SAI nelle regioni polari non saranno possibili durante tutto l'anno, a causa dell'oscurità invernale, e potrebbero avere conseguenze indesiderate e imprevedute sui climi regionali, anche oltre i confini territoriali. L'ombreggiatura azzurra indica il periodo di tempo utile per le SAI nell'Artico. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi. Immagine 2 - Barriere/tende sottomarine Barriere marine per bloccare il flusso di acqua calda verso le zone di ancoraggio delle calotte glaciali. Installare strutture che si estendono per decine di chilometri rappresenta una sfida tecnologica enorme, che richiederà operazioni attraverso alcuni dei mari più difficili del mondo e un lavoro costante in aree coperte di ghiaccio, che nemmeno le moderne navi rinforzate contro il ghiaccio riescono sempre a raggiungere. Queste barriere probabilmente avranno conseguenze indesiderate sulla circolazione oceanica e sugli ecosistemi. La barra azzurra indica la finestra operativa relativamente breve per le navi nel Mare di Amundsen, Antartide. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi. Immagine 3 - Microsfere di vetro Uso di microsfere di vetro per riflettere la luce solare dalle superfici polari. Modificare l'albedo aggiungendo particelle all'oceano potrebbe in realtà ridurre l'albedo, comporterebbe l'inquinamento deliberato degli ecosistemi e potrebbe oltrepassare i confini di governance. Inoltre, è improbabile

Il Nautilus

Focus

che sia logisticamente possibile operare alla scala necessaria per ottenere un impatto significativo. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi. Immagine 4 - Ispessimento del ghiaccio marino Ispessimento del ghiaccio marino artico per contrastare la perdita di ghiaccio. Le tecniche per ispessire il ghiaccio marino richiederebbero il dispiegamento di un numero molto elevato di dispositivi sul ghiaccio marino invernale, ed è improbabile che sia logisticamente possibile operare alla scala necessaria per ottenere un impatto significativo. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi. Immagine 5 - Rimozione dell'acqua subglaciale Rimozione dell'acqua subglaciale nelle calotte glaciali per rallentare il flusso di ghiaccio verso l'oceano. Perforare fino al letto del ghiaccio, spesso e in movimento, rappresenta una sfida tecnologica enorme e non è mai stato fatto per il tempo prolungato necessario a mantenere il drenaggio dell'acqua subglaciale. Le reti di drenaggio subglaciali sono attualmente intatte e poco mappate; quindi, l'introduzione di fori di perforazione nel sistema sarà probabilmente estremamente difficile da realizzare in modo affidabile e potrebbe causare contaminazione sia sotto che sopra il ghiaccio. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi. Immagine 6 - Fertilizzazione degli oceani Fertilizzazione degli oceani per "assorbire" CO atmosferica. Gli impatti negativi probabilmente includeranno cambiamenti nella struttura della rete trofica, e la fertilizzazione potrebbe influenzare nutrienti e risorse ittiche altrove, anche oltre i confini territoriali o di governance. Le icone nell'insero (in basso a destra) mostrano se l'opzione è stata proposta per l'Antartide, l'Artico o entrambi.

Informare

Focus

Stena Line comprerà l'operatore portuale lettone Terrabalt

La compagnia di traghetti svedese Stena Line ha stretto un accordo per comprare l'intero capitale sociale della lettone Terrabalt, azienda che opera come agenzia marittima e come operatore portuale nel **porto** di Liepaja dove movimentata traffici di rotabili, rinfuse e merci varie. Attualmente Stena Line collega il **porto** lettone con quello tedesco di Travemünde con un servizio marittimo nel quale impiega due navi. Stena è già presente nel mercato portuale lettone avendo acquisito nel 2023 la gestione del terminal ro-ro del **porto** di Ventspils del 9 maggio L'acquisizione è soggetta all'approvazione dell'autorità antitrust lettone e di altre istituzioni.



GNV inaugura una nuova sede a Barcellona

Set 9, 2025 Barcellona - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato oggi una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona: uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Àlex Garcia Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea Genova-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che collegiamo. Tra le opportunità di mercato e l'innovazione tecnologica che stiamo introducendo, vediamo la possibilità di offrire un servizio sempre migliore e un maggiore supporto allo sviluppo del traffico tra Barcellona e le Baleari.» La compagnia conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Solo dall'inizio dell'anno, negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale». Fondata nel 1992, parte del Gruppo MSC, GNV è una delle principali compagnie di navigazione operanti nel settore del trasporto passeggeri e merci. Con una flotta di 26 navi, la Compagnia opera 33 linee in 8 Paesi, servendo e collegando



Set 9, 2025 Barcellona - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato oggi una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona: uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Àlex Garcia Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36%, nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea Genova-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che

Sea Reporter

Focus

Italia (Sardegna e Sicilia), Spagna (Baleari), Francia, Albania, Tunisia, Marocco, Algeria e Malta.

Edison partecipa a Gastech 2025: Gnl al servizio della transizione energetica

Oggi Edison importa in Italia oltre 14 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, con contratti di importazione dal Qatar, dalla Libia, dall'Algeria, dall'Azerbaijan e dagli Stati Uniti. Milano - Edison partecipa alla 53esima edizione di Gastech 2025, la più grande fiera ed esposizione mondiale per il gas naturale, Gnl, idrogeno, tecnologie climatiche e IA applicata all'energia, in programma a Milano da oggi fino al 12 settembre. Con oltre 140 anni di storia e primati, Edison opera in Italia e in Europa nella produzione rinnovabile e low carbon, nell'approvvigionamento e vendita di gas naturale, nella mobilità sostenibile e, attraverso Edison Energia ed Edison Next, nei servizi energetici, ambientali e a valore aggiunto per clienti, aziende, territori e pubblica amministrazione. Il gruppo è impegnato in prima linea nella sfida alla transizione energetica, in coerenza con i Sustainable Development Goals dell'Onu e le politiche europee di decarbonizzazione. Affinché la transizione ecologica sia sostenibile, la filiera del gas rappresenta per Edison un vettore energetico indispensabile per garantire sicurezza e stabilità del sistema energetico nazionale. Per questo motivo, il Gruppo è impegnato nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento. Edison vanta una posizione unica in Italia, che soddisfa il 23% della domanda nazionale. Oggi Edison importa in Italia oltre 14 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, con contratti di importazione dal Qatar (6,4 miliardi di metri cubi), dalla Libia (4,4 miliardi di metri cubi), dall'Algeria (1 miliardo di metri cubi), dall'Azerbaijan (1 miliardo di metri cubi) e dagli Stati Uniti (1,4 miliardi di metri cubi), e attraverso l'impiego di 3 navi metaniere per il trasporto del Gnl. Nella visione strategica di Edison, il Gnl è funzionale ad accrescere la flessibilità di approvvigionamento. Il gas, infatti, continuerà nei prossimi decenni a ricoprire un ruolo essenziale nell'accompagnare la crescita delle energie rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi finali. In questo quadro, il Gnl consentirà di adeguare rapidamente l'offerta all'effettivo fabbisogno europeo. Inoltre, il Gnl consente di incrementare la diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento, limitando i rischi legati agli afflussi tramite infrastrutture fisiche, come i gasdotti, dai Paesi più esposti a crisi geopolitiche o tensioni interne. Una visione strategica che Edison sostiene da lungo tempo e che l'ha portata a realizzare il primo rigassificatore offshore al mondo, quello a largo di Rovigo, dove dal 2009 importa 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno dal Qatar. Confermando il ruolo cruciale per garantire la sicurezza energetica nazionale, Edison con il Piano Strategico al 2030 si pone l'obiettivo di mantenere una quota di mercato di almeno il 20% nel settore dell'approvvigionamento, attraverso un portafoglio di contratti long-term compreso tra i 13 e i 15 miliardi di metri cubi di gas naturale e il graduale ingresso di green gas, come biometano, Bio-GNL e idrogeno, con una quota



Oggi Edison importa in Italia oltre 14 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, con contratti di importazione dal Qatar, dalla Libia, dall'Algeria, dall'Azerbaijan e dagli Stati Uniti. Milano - Edison partecipa alla 53esima edizione di Gastech 2025, la più grande fiera ed esposizione mondiale per il gas naturale, Gnl, idrogeno, tecnologie climatiche e IA applicata all'energia, in programma a Milano da oggi fino al 12 settembre. Con oltre 140 anni di storia e primati, Edison opera in Italia e in Europa nella produzione rinnovabile e low carbon, nell'approvvigionamento e vendita di gas naturale, nella mobilità sostenibile e, attraverso Edison Energia ed Edison Next, nei servizi energetici, ambientali e a valore aggiunto per clienti, aziende, territori e pubblica amministrazione. Il gruppo è impegnato in prima linea nella sfida alla transizione energetica, in coerenza con i Sustainable Development Goals dell'Onu e le politiche europee di decarbonizzazione. Affinché la transizione ecologica sia sostenibile, la filiera del gas rappresenta per Edison un vettore energetico indispensabile per garantire sicurezza e stabilità del sistema energetico nazionale. Per questo motivo, il Gruppo è impegnato nella diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento. Edison vanta una posizione unica in Italia, che soddisfa il 23% della domanda nazionale. Oggi Edison importa in Italia oltre 14 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, con contratti di importazione dal Qatar (6,4 miliardi di metri cubi), dalla Libia (4,4 miliardi di metri cubi), dall'Algeria (1 miliardo di metri cubi), dall'Azerbaijan (1 miliardo di metri cubi) e dagli Stati Uniti (1,4 miliardi di metri cubi), e attraverso l'impiego di 3 navi metaniere per il trasporto del Gnl. Nella visione strategica di Edison, il Gnl è funzionale ad accrescere la flessibilità di approvvigionamento. Il gas, infatti, continuerà nei prossimi decenni a ricoprire un ruolo essenziale nell'accompagnare la crescita delle energie rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi finali. In questo quadro, il Gnl consentirà di adeguare

Ship Mag

Focus

in portafoglio pari al 4% al 2030 e al 13% al 2040. Edison ha l'obiettivo di impiegare il Gnl anche per la transizione energetica dei trasporti pesanti e marittimi. Il Gnl è, infatti, un combustibile alternativo in linea con gli impegni di transizione energetica europei e internazionali, che consente di conseguire un abbattimento notevole di diversi fattori emissivi, con l'azzeramento degli ossidi di zolfo e delle polveri di particolato (PM) e la riduzione delle emissioni degli ossidi di azoto e di anidride carbonica. Un combustibile che rispetta i limiti imposti dall'International Maritime Organization per il transito delle imbarcazioni in aree a controllo di emissioni di zolfo (aree Seca), di cui il Mediterraneo è entrato a far parte dal 1° maggio 2025. Per questi motivi Edison ha realizzato in Italia il primo progetto Small Scale Gnl che prevede una catena logistica integrata di approvvigionamento, trasporto su navi metaniere di piccola taglia, stoccaggio e distribuzione di GNL. La prima tappa del percorso si è concretizzata a Ravenna, con la realizzazione di un deposito costiero e di una nave metaniera (Ravenna Knutsen) da 30.000 mc dedicata al suo approvvigionamento. Il deposito, realizzato in collaborazione con Petrolifera Italo Rumena (PIR) ed Enagás, ha una capacità di stoccaggio di 20.000 metri cubi di GNL e una capacità di movimentazione annua di oltre 1 milione di metri cubi di gas liquido. Nel corso del 2024 Edison ha eseguito il primo rifornimento ship-to-ship di Gnl del Mar Adriatico, nel porto di Trieste, per mezzo della sua nave metaniera Ravenna Knutsen, la stessa che approvvigiona anche il deposito costiero di Ravenna. A questo primo rifornimento ship-to-ship sono seguite ulteriori operazioni, che hanno portato a estendere la presenza di Edison in tutto il Mediterraneo, dimostrando grande flessibilità operativa e solida competenza nel mercato dei bunkeraggi di Gnl. Per quanto riguarda l'idrogeno, Edison Next, società del gruppo che accompagna clienti e territori nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione ecologica, si pone come partner strategico per lo sviluppo di progetti integrati di decarbonizzazione tramite idrogeno verde lungo tutta la catena del valore: dalla produzione di energia rinnovabile per l'alimentazione degli elettrolizzatori, alla produzione, allo stoccaggio e al trasporto di idrogeno verde (green gas), fino alla fornitura sia per uso industriale sia per il settore della mobilità. Riguardo all'applicazione dell'idrogeno verde in ambito industriale, uno dei progetti più significativi vede Edison Next al fianco di Iris Ceramica Group per lo sviluppo di H2 Factory®, il nuovo stabilimento produttivo di Castellarano (Reggio Emilia), la prima fabbrica ceramica sviluppata per essere alimentata al 100% a idrogeno verde. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde con un elettrolizzatore di potenza pari a 1 mw alimentato da energia rinnovabile e dall'acqua piovana recuperata che sarà in grado di produrre circa 132 tonnellate di idrogeno verde all'anno destinate ad alimentare il forno di nuova generazione hydrogen ready con una miscela di metano e idrogeno verde fino a circa il 50%. Questo progetto, nel 2024 ha permesso di produrre la prima lastra in ceramica tecnica 4D (oltre alla tridimensionalità della materia, la lastra si caratterizza per la quarta dimensione che è quella della sostenibilità) al mondo con una miscela di idrogeno verde al 7% e gas naturale grazie a un impianto pilota attualmente in funzione che comprende

Ship Mag

Focus

due elettrolizzatori dalla potenza complessiva di 120 kWe. In ambito mobilità, Edison Next è al fianco di Sea, Aeroporti Milano, per lo sviluppo di diverse iniziative finalizzate alla decarbonizzazione della logistica dell'aeroporto Internazionale Milano Malpensa attraverso l'idrogeno verde, ponendo le basi per consentire, in prospettiva, anche la decarbonizzazione del vettore aereo. Nel dettaglio, è in fase di sviluppo il Progetto Malpensa H2 che ha ottenuto il sostegno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e prevede la realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno verde con produzione in loco presso l'area Cargo City dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa. L'impianto sarà alimentato da un elettrolizzatore in grado di produrre idrogeno verde per rifornire in doppia pressione (350 e 700 bar) sia i veicoli pesanti dell'area cargo, rispondendo così alle diverse esigenze dei mezzi della logistica aeroportuale, sia autobus trasporto passeggeri. Il progetto opera in sinergia con Olga (hOListic Green Airport), programma finanziato dalla Commissione europea (Horizon 2020) che prevede lo sviluppo di misure sostenibili innovative per ridurre le emissioni sia in pista, che a terra, tra cui una stazione di produzione, stoccaggio e rifornimento mobile e compatta di idrogeno verde per alimentare i mezzi per l'accessibilità aeroportuale. Inoltre, Edison, in qualità di partner di Sea, ha partecipato allo sviluppo del Progetto Saves (Sustainable Aviation Vectors for Energy Transition) avviato da Enac ed Enea per sviluppare un modello di decarbonizzazione del trasporto aereo integrando idrogeno e carburanti sostenibili in ambito aeroportuale. In particolare, tra i vari interventi proposti si prevede la realizzazione di stazioni di rifornimento a idrogeno per alimentare i mezzi in pista. Anche in questo caso si tratta di stazioni mobili e compatte che, a differenza di quelle tradizionali, hanno dimensioni più contenute (di norma equivalenti a quelle di un container) e sono plug and play, caratterizzate cioè da maggiore flessibilità e possibilità di spostamento, ideali per hub strategici, consentendo il rifornimento fino a 5 mezzi pesanti al giorno.

Shipping Italy

Focus

Resta a Ippocampo il servizio di trasporto marittimo scolastico da e per Procida

Navi La compagnia, che ha proposto un ribasso del 6,5%, ha avuto la meglio su Captain Morgan di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Resta nelle mani di Ippocampo, operatore marittimo attivo nel golfo di **Napoli**, il collegamento via mare in convenzione tra Monte di Procida e Procida necessario per assicurare il trasporto sull'isola degli studenti rivieraschi che vi frequentano il locale istituto nautico. La compagnia se lo è assicurata al termine di una procedura negoziata a cui ha preso parte anche Captain Morgan, altro vettore marittimo privato operante nel Golfo di **Napoli**. In particolare Ippocampo l'ha spuntata grazie a uno sconto del 6,5% (ovvero 8.729,5 euro) sull'importo a base della procedura soggetto a ribasso, pari a 134.300 euro, cui si devono sommare costi per la manodopera di 95.520 euro e di sicurezza per 6.100. L'offerta di Captain Morgan prevedeva invece un ribasso dell'1%. Il servizio, secondo quanto chiarito nella determina a contrarre che ha dato il via all'iter, dovrà essere effettuato tutti i giorni, tranne quello di sabato e nei festivi (e salve eventuali rimodulazioni), nel periodo compreso tra il 15 settembre 2025 e il 6 giugno 2026, per un totale di 203 giorni. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

